a mano 3 copie

Spett. Procura del Re

TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», It: L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 4[...] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. [...] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire [...] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori [...] nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono [...] gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 18 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5499

L'ELETTRIZZANTE FASE CONCLUSIVA DELLE MANOVRE

Il Re Imperatore e il Duce assistono ammirati

all'audace decisivo intervento dell'Aviazione azzurra nell'azione finale

Oggi il Capo del Governo terrà rapporto agli ufficiali - Domani il Sovrano passerà in rivista le truppe a Salemi

La preparazione fisica e spirituale

dimostrata dalle truppe di ogni arma e specialità

SANTA NINFA, 17

Dalla terrazza della masseria Rapinzeri, che da 504 metri di quota domina con la sua angolosa architettura di fortilizio campagnolo settecentesco, la valla di Santa Ninfa, il Re Imperatore e il Capo del Governo hanno assistito alla fase conclusiva delle grandi manovre dell'anno XV. L'azione si è svolta su un terreno particolarmente adatto, oltre che per la esercitazione vera e propria, anche dal punto di vista spettacolare. Davanti all'osservatorio si estende una valle pianeggiante sul cui fondo corrono alcune strade. Pochi ciuffi d'alberi, prati e campi di stoppia. All'epoca del raccolto l'immensità di questo mare d'oro deve essere davvero suggestiva.

Attesa ansiosa di popolo

La valle è limitata verso Santa Ninfa dai colli che s'inseguono senza fine giù verso il mare. Da questa linea di colli si attende l'attacco che la «Brigata corazzata» ha in animo di portare al fianco sinistro dello schieramento azzurro, tentando l'aggiramento della «Peloritana», entrata in linea la notte scorsa.

Dalla stazione ferroviaria di Salemi, nei cui pressi posdomani si svolgerà la grande rivista, a Santa Ninfa e fin sotto l'osservatorio, gli abitanti dei paesi e dei casolari sono schierati sulla strada in attesa di salutare il Duce. Le case e i carri che passano, alzano al sole bandiere o bandiere. Scritte inneggianti al Sovrano e al Duce, le di lui frasi lapidarie, i ritratti del Re e di Benito Mussolini sono fissati fin sui tronchi degli alberi. Quando, verso le 9, proveniente da Trapani, il Duce passa per questi luoghi, la corsa della sua macchina è accompagnata dalle benedizioni della gente dei campi e dei monti. Davanti ad un casolare vediamo una novantenne che si è fatta portare a braccia per salutare il passaggio del Duce. Sono giornate nelle quali questo angolo di Sicilia vive ore d'intensissima attività e di entusiasmo. Alle stazioni c'è sempre gente in attesa di veder passare qualcuno. Sulle piazze e lungo le vie principali dei paesi sostano in permanenza gli abitanti dei luoghi, aspettando di poter salutare, magari di sfuggita, il Sovrano, il Duce, i Principi, i Generali dai nomi gloriosi.

La "Brigata corazzata"

Dall'osservatorio di Rapinzeri si dominano le pianure, i colli circostanti che si susseguono, dando l'impressione di una stramba cavalcata di gialle nubi distese sui prati. Lungo l'allineamento dei colli fiancheggianti l'osservatorio ci sono, ma non si vedono, le sistemazioni difensive della direzione azzurra «Peloritana». Di fronte, a sinistra, dietro la prima catena dei colli, sta avanzando la «Brigata corazzata».

Che cosa è questa unità della quale tanto si parla in questi giorni? E' un organismo, in via di esperimento, che si differenzia dagli altri tipi di grandi unità similari per la sua costituzione che permette ai comandi di usarla come massa di rottura, con il compito di incunearsi nella linea nemica e aprire una breccia entro cui far entrare i rincalzi. Questa Brigata, le cui caratteristiche di mobilità non sono disgiunte da quelle di potenza, è formata da un Reggimento di bersaglieri autotrasportati, da un reggimento di carri di rottura (pesanti), da motociclisti e da un reparto di pezzi anticarro, da una batteria antiaerea e dal Genio. Come è naturale, data la particolare natura di questa unità, il suo impiego è sottoposto a esigenze tattiche e logistiche di vario genere. La costituzione e l'impiego delle varie unità provviste, o che possono di volta in volta essere provviste, di mezzi di trasporto — Divisione motorizzata, Divisione celere, Divisione autotrasportata — non dipendono dalla fantasia di un comandante, ma rispondono a precise necessità d'impiego atte a fronteggiare e risolvere le varie e sempre diverse esigenze del combattimento.

L'arrivo del Sovrano

La «Brigata corazzata» ha subito già due attacchi azzurri. I giudici di campo non si sono ancora pronunciati, ma è facile arguire che questo complesso, il quale su strada ha uno sviluppo di otto o nove chilometri, non sarà sfuggito alle bombe dell'aviazione azzurra.

Alle 8 è arrivato all'osservatorio principale S. A. R. il Principe Umberto, un quarto d'ora dopo S. A. R. il Duca d'Aosta e alle 8.35 S. M. il Re Imperatore, che giunge da Marsala.

All'entrata della fattoria i due Principi sono ad attendere il Sovrano. Il Principe Ereditario, che è in posizione di attenti, porta la mano al berretto e quindi fa un lieve inchino. Anche il suo augusto Cugino ripete così il saluto al Sovrano. Sono a ricevere il Re S. E. il Maresciallo Italo Balbo, il Maresciallo Caviglia, il Maresciallo Pecori-Giraldi, S. E. Pariani, S. E. Gabba e tutti i più illustri capi dell'Esercito.

I primi contatti fra i due partiti stanno avvenendo. Le artiglierie azzurre, spostate molto in avanti sull'allineamento, aggiustano il tiro, mentre alcune mitragliatrici incassate tra i sassi battono un prato, sul versante di fronte, dove si vedono dei movimenti. Ma la grande orchestra non ha ancora attaccato. Incomincerà alle 9, ora nella quale la «Brigata corazzata» sarà in linea.

Pochi minuti prima di quest'ora è segnalato l'arrivo del Duce. Il Capo del Governo, che veste la divisa estiva della Milizia, viaggia in automobile aperta, accompagnato da S. E. Starace. E' partito alle 8 da Trapani, dirigendosi per Alcamo, Gibellina e Santa Ninfa all'osservatorio.

Il cordiale incontro di Mussolini con il Sovrano e i Principi Reali

Particolarmente intense sono state le dimostrazioni di devozione tributate al Duce in queste località, ove la popolazione è schierata in duplice ala ad acclamarlo. Il Duce ha risposto sorridente all'omaggio commovente di questa umile gente per la quale gli eccezionali eventi vissuti in questi giorni segnano una data memorabile. Accompagnano il Capo le LL. EE. Starace, Alfieri, Cobolli-Gigli, Bottai, Benni, Lantini, il Vicesegretario del Partito prof. Zangara, il Sottosegretario agli Interni S. E. Buffarini-Guidi, S. E. Puppini, il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Valle, S. E. Medici, S. E. Tassinari, S. E. Jannelli, il Prefetto di Trapani S. E. Dompieri.

Il Duce, fatto ingresso nel castelletto dove ha sede l'osservatorio, si dirige per l'ampio piazzale interno verso il terrazzo, ricevuto dal Generale Gabba, direttore delle manovre. L'incontro di S. E. il Capo del Governo con S. M. il Re Imperatore è molto cordiale. Il Sovrano e il Duce si intrattengono con il Generale Gabba sullo svolgimento delle manovre, che ora entrano nella fase più intensa.

Gli azzurri al contrattacco

Sono da poco passate le 9, quando incomincia il martellamento dell'artiglieria azzurra. Questo partito è oggi in grado non solo di opporre la più valida ed efficace resistenza, ma anche di passare, al momento più opportuno e favorevole, alla controffensiva per i sopraggiunti rinforzi costituiti dalla Divisione binaria «Peloritana» e per quelli in marcia della «Peloritana II». Ed eccoci giunti così all'azione culminante dell'esercitazione odierna.

I rossi sono avanzati con tutto il peso dei loro mezzi meccanizzati e motorizzati e intendono, con una manovra avvolgente, che si sviluppa da due linee convergenti, chiudere in una morsa Santa Ninfa. La vasta pianura è tutta segnata dalle traiettorie dei cannoni e delle mitragliatrici. La spalliera dei monti sui quali noi ci troviamo, è tutto un avvampare di fiamme. Pare che i colpi partano dai sassi. Vaste zone di stoppie ardono là dove devono transitare i carri d'assalto. Si alzano cortine di fumo per nascondere certi spostamenti della fanteria azzurra. La massa di fuoco aumenta quando spuntano da una depressione del terreno i carri d'assalto rossi. La colonna di macchine si biforca, altri carri avanzano da un'altra valletta e tutti puntano verso il monte. Le mitragliatrici tirano così fitte, che sembrano imbizzarrite. Il cannone tuona senza tregua, cosicchè il cielo sembra scosso da 100 saette, quand'ecco un altro rombo spandersi per l'aria.

Gli stormi d'assalto

Sono gli stormi d'assalto azzurri che si buttano sull'invasore. Gli apparecchi agilissimi, che durante tutta la mattina si sono prodigati, scavalcano la cresta dei colli, sul fianco dei quali c'è l'osservatorio, con un salto. E' tutto questione di attimi. Anche l'occhio fa fatica a seguirli. Due secondi fa sono passati fischiando sulle nostre teste e ora eccoli in picchiata sui carri di rottura rossi. Passano sui nuclei a quattro o cinque metri di altezza, mitragliano, lanciano gli spezzoni e riprendono quota. I carri d'assalto sono fermi laggiù. Quando riprendono la marcia mitragliando a loro volta, ne lasciano tre fermi allo scoperto. L'aviazione non dà tregua. Un apparecchio che spazza il cielo come una rondine in festa, esegue sull'osservatorio una picchiata che è un esempio superbo di stile. Il Re e il Duce seguono ammirati la bella manovra. L'aviazione azzurra si è oggi assicurata il predominio dell'aria. Le sue macchine intercettano rudemente l'azione dei rossi. Anche sul campo di manovra avviene, a un dipresso, lo stesso cambiamento di situazione. Ora sono gli azzurri che incominciano ad avere il predominio.

Quando si lascia l'osservatorio tutto fa infatti prevedere che l'azione decisiva degli azzurri non solo ha arrestato l'attacco della «Brigata corazzata», ma con un repentino impiego del nucleo celere sull'estrema destra dei rossi ha bloccato la manovra di questi, senza dar loro la possibilità di ripresa.

Superiorità dei difensori

Sua Maestà il Re, il Duce, i Principi Reali, i Ministri e gli alti ufficiali Generali hanno seguito col più vivo interesse la fase della battaglia decisiva che già alle 10.30 si orientava in netto favore degli azzurri.

Restando così contenuta l'azione del partito rosso, si può ritenere che l'impiego della «Brigata corazzata» da parte del 22.o Corpo d'Armata non ha ottenuto il successo che i rossi si ripromettevano. In una fase successiva, infatti, sfruttando il successo iniziale, i nazionali che avranno, si suppone secondo il tema delle manovre, nuovi rinforzi, passeranno alla controffensiva per ributtare a mare il partito invasore, che aveva iniziato la sua azione di attacco in presupposte condizioni di favore.

Si sono così concluse le grandi manovre dell'anno XV. Ora incomincia il lungo periodo di studio e di esame delle esperienze fatte, perchè non bisogna dimenticare che quello che più vale, per chi ha la responsabilità delle Forze Armate, non è la parte coreografica, ma i risultati delle esperienze, delle prove, delle iniziative che durante la manovra gli organi competenti studiano e le loro applicazioni pratiche.

Il Duce tra i soldati e le CC. NN.

Un fatto solo non ha bisogno di studi per essere messo in rilievo: è l'alta preparazione fisica e spirituale dei nostri soldati di tutte le specialità di terra, di cielo e di mare. L'Italia fascista ha un presidio incrollabile e inattaccabile.

Verso le 9.45 il Sovrano e il Duce lasciano l'osservatorio.

Il Duce, attraversando una zona particolarmente ricca di villaggi e di casali, per recarsi verso Trapani, passa in rivista le due Divisioni «Sirte» e «Marmarica», che si preparano a partire per la Libia. Durante questa rivista il Duce era accompagnato dal Governatore S. E. Balbo e dal Comandante del partito azzurro, S. E. Nicolosi. Quindi, continuando il viaggio, il Duce giunge in una località presso San Ciro, dove sul campo sono schierati due Battaglioni di CC. NN., il 166.o e il 167.o, che partecipano alle manovre.

Il Duce, disceso di macchina, passa in rivista i reparti che si presentano superbamente e che gli sono presentati dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, Generale Russo. Le Camicie Nere fanno al Duce una manifestazione di purissima fede. I loro occhi ardenti, alcuni dei quali sono umidi dalla commozione, dicono ciò che non possono le bocche, legate dall'improvvisa emozione. «Duce, Duce, Duce!» gridano le Camicie Nere e ogni loro grido si alza e si diffonde nel cielo, dove lo ripete il rombo delle eliche. Il Duce si è compiaciuto per il modo con cui le Camicie Nere e le altre truppe si sono presentate. Quindi egli si è recato a Castelvetrano, dove ha attraversato fra l'entusiasmo della popolazione la città recandosi a visitare il campeggio del Quartier Generale.

Domani, alle 17, presso l'Ossario di Calatafimi, il Duce terrà rapporto alle alte autorità e agli ufficiali che hanno partecipato alle grandi manovre. Dopodomani alle 7 le truppe avranno l'onore di essere passate in rivista da Sua Maestà il Re. Il saluto che l'Esercito dell'Italia fascista alzerà al suo Sovrano, sarà il simbolo più certo di ogni vittoria.

CARLO TIGOLI

L'aviazione commerciale italiana

in un articolo del «Journal»

PARIGI, 17

Il *Journal* pubblica un terzo articolo sull'aviazione italiana dedicato in particolare all'aviazione commerciale, della quale espone gli sviluppi ottenuti nel corso degli ultimi anni e rilevando l'eccellenza degli apparecchi posseduti e la regolarità dei voli, che pongono l'Italia in questo campo primordiale dello sfruttamento dell'aviazione civile a uno dei primissimi posti.

Il Re Imperatore a Marsala acclamato da un'immensa folla

MARSALA, 17

Oggi il Sovrano è qui giunto in visita ufficiale. Dopo essersi recato al R. Istituto agrario e alla Colonia elioterapica, si è portato al palazzo comunale ove, presenti le autorità civili e militari, ha inaugurato il Museo garibaldino.

Chiamato dalle acclamazioni della moltitudine, il Re Imperatore si è affacciato al loggiato del palazzo, salutato con vibranti manifestazioni dal popolo che gremiva la piazza e le adiacenze.

Il Sovrano ha poi fatto ritorno in stazione, salutato durante il percorso dalla folla esultante ed è ripartito fra rinnovate manifestazioni.

Un ricevimento a Napoli

in onore della squadra giapponese

NAPOLI, 17

Questa sera nella sede dell'Ammiragliato il Comandante in Capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno ha offerto un ricevimento in onore della Divisione navale giapponese. Al ricevimento sono intervenuti S. E. l'Ammiraglio di Divisione, Koga, con il suo S. M. e numerosi ufficiali e allievi delle navi-scuola giapponesi.

Gli ospiti sono stati ricevuti al suono dell'inno giapponese, della Marcia Reale e di «Giovinezza». Si è quindi iniziato un brillante trattenimento danzante con l'intervento delle autorità cittadine e di una vasta rappresentanza dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia e dell'alta società napoletana.

Tutto il mondo ascolterà la parola del Duce

La radiocronaca della grande adunata di Palermo, in occasione del discorso del Duce, avrà inizio alle 17.25 precise di venerdì 20.

Il discorso sarà trasmesso da tutte le stazioni dell'E.I.A.R., le quali saranno alla loro volta in collegamento con l'estero.

Il Capo inaugura a Trapani importanti opere pubbliche

tra rinnovate dimostrazioni di affetto

TRAPANI, 17

Nel pomeriggio il Duce ha inaugurato e visitato una serie di opere pubbliche a Trapani e nelle immediate vicinanze della città. La piazza adiacente alla Prefettura, che non ha mai cessato di essere animata di folla, tra le 15 e le 17 si è andata ancor più densamente popolando e, quando, verso le 17, il Duce, accompagnato dal seguito, ha lasciato il palazzo del Governo, ne ha salutato il passaggio con fervide dimostrazioni.

La visita ai lavori del porto

Dopo avere visitato alcuni impianti della R. Marina e della R. Aeronautica e dopo avere attraversato interessanti e pittoresche zone delle saline di Trapani, tutte a bacino, a molino, a monticelli candidissimi di sale, egli è disceso al porto e, a bordo di un motoscafo, si è recato ad osservare le opere portuali in corso di esecuzione. Nello specchio limpido delle acque si stagliano, si profilano le sagome lucide delle torpediniere qui ancorate per le manovre, i fumaioli dei bastimenti da carico, le antenne e il cordame dei pescherecci e, da lontano, mentre il motoscafo corre velocemente verso il molo Colombaia, si ode l'eco delle voci dei marinai che dai vapori e dai barconi acclamano agitando i berretti.

Bagnata dalla luce dorata del sole, Trapani distende i suoi bianchi archi sulla marina, mentre lontano si profila quasi sfumata in tenui tinte viola e oro, la massa larga del monte San Giuliano. Dopo essere disceso al molo e dopo aver fatto un largo giro nella rada, il Duce approda allo sbarcadero centrale del porto, dinanzi al quale si eleva una grande targa fiancheggiata da due fasci littori con una scritta che, riferendo un passo di un discorso del Duce, ricorda come il mare di Trapani abbia visto la disfatta delle navi cartaginesi.

Dal porto, il Capo del Governo si reca a inaugurare la Casa del Mutilato, e questo rito che esalta il valore di coloro che combatterono dando il loro sangue alla Patria, offre alla popolazione di Trapani una nuova solenne occasione di testimoniare al Duce la sua fede appassionata ed entusiastica. Sul piazzale che si apre dinanzi al portale del nuovo edificio sono inquadrate tutte le organizzazioni combattentistiche della città e le rappresentanze di quelle della provincia e, al di là di questo schieramento, ravvivato da una lunga linea di bandiere e di labari, il popolo si ammassa in modo imponente.

Alla Casa dei Mutilati

L'arrivo del Duce suscita una manifestazione grandiosa e la sua automobile attraversa due fittissime strette ali di ex combattenti e mutilati sotto un arco formato dai vessilli che piegano le loro aste al passaggio del Duce. Tra un clamore alto, festoso, vibrante, egli sale la gradinata del palazzo e si arresta sulla soglia per assistere alla benedizione impartita al nuovo edificio dal Vescovo di Trapani. Terminata la cerimonia religiosa, il Duce sale al piano superiore dell'aula centrale, nella quale sono riuniti da un lato i membri del Consiglio direttivo dell'Associazione provinciale dei mutilati, dall'altro le bandiere delle Sezioni di Trapani e quelle convenute da altre Provincie della Sicilia.

Al suo ingresso il Duce è accolto dal possente saluto alla voce dei dirigenti dell'Associazione schierati e il grido di essi si fonde a quello assai più vasto della folla che si addensa all'esterno.

Richiamato dalle entusiastiche dimostrazioni, il Duce si affaccia al balcone dell'aula suscitando una più intensa e fervida acclamazione.

Il Duce quindi pone la sua firma all'albo d'oro dell'Associazione e ritorna sulla soglia dell'edificio dove, dinanzi al popolo, consegna ad alcune CC. NN. della Milizia le medaglie al valore loro conferite per atti eroici compiuti in A. O. I. L'austero rito militare provoca ondate di applausi ai valorosi, cui il Duce appunta la medaglia sul petto; e questa testimonianza di ammirazione popolare si fa ancora più impetuosa quando egli abbraccia le CC. NN. decorate.

Al Sacrario dei Caduti fascisti

Un'altra magnifica dimostrazione di popolo ha luogo quando il Capo del Governo discende alla Federazione fascista per inaugurarvi il Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

All'esterno sono schierati gruppi di Donne fasciste, di Giovani e Piccole Italiane, di Balilla, di Avanguardisti, di Giovani Fascisti, di CC. NN. di Trapani.

All'interno, nel cortiletto porticato antistante al Sacrario, si allineano le madri e le vedove dei Caduti. Il Duce entra nella sede della Federazione. Le acclamazioni cessano e nel silenzio religioso che si è diffuso immediatamente all'intorno, la grande vetrata che chiudeva il Sacrario si apre lentamente e appare al Duce la breve magnifica aula tutta rivestita di marmo nero dedicata ai Caduti per la Rivoluzione di Trapani.

Il Sacrario, di forma rettangolare, profila nel suo senso longitudinale una duplice linea di grandi pilastri che fiancheggiano in fondo una specie d'intercolunnio formato da quattro fasci littori poggianti su un gradone, al centro del quale si erge l'altare con la croce. Dopo aver sostato in raccoglimento davanti al Sacrario, che il Vescovo benedice, il Capo del Governo si ferma tra il gruppo delle madri e delle vedove che gli esprimono la loro commozione per essere alla sua presenza; quindi sale a visitare i locali superiori.

Al suo uscire la dimostrazione si rileva possente sulla piazza e nelle vie e al grido «Duce!», «Duce!» si fondono acclamazioni entusiastiche all'indirizzo dei legionari di Spagna, alle quali il popolo si associa calorosamente. La manifestazione si propaga di strada in strada a mano a mano che l'automobile del Duce procede per dirigersi, con le automobili delle autorità, nella località suburbana di Torre Bianca, dove sorge un ospedale sanatoriale costruito a cura dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Al sanatorio dell'Istituto previdenza

Il Duce, che è ricevuto all'ingresso dal presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, on. Biagi, inaugura l'ospedale, interessandosi dei vari impianti e soffermandosi soprattutto a osservare la perfetta attrezzatura dei suoi servizi tecnici.

Dopo una visita al campo di aviazione di Trapani, che ospita in questi giorni un gruppo di velivoli che hanno partecipato alle manovre, il Duce, sempre fatto segno all'acclamazione del popolo, fa ritorno al palazzo del Governo.

Una sfida di nuoto tra Ministri

con Mussolini arbitro sulla spiaggia della Maddalena

ROMA, 17

La pratica dello sport ha trovato nel Regime fascista la più larga diffusione e essere «sportivi» è anche un particolare affetto dell'italiano nuovo. In questo campo il Duce, come in altre multiformi attività, dà il suo esempio

Il nuoto è fra gli sport quello che egli ama sovente praticare, confondendosi con i bagnanti sulle spiaggie più popolari d'Italia. Quando venerdì scorso il Duce, salutato ardentemente da tutto il popolo, lasciava Siracusa per recarsi a Ragusa, dopo avere percorso pochi chilometri dinanzi allo splendore del mare, esprimeva il desiderio di fare un bagno. I vari Ministri che accompagnavano il Duce, scherzosamente si sfidavano a una gara di nuoto. Il Duce, che aveva sentito, li prendeva in parola e, subito, organizzava l'insolita gara, che aveva il suo svolgimento dinanzi alla spiaggia della Maddalena.

Mussolini, di ottimo umore, dava personalmente il «via» ai Segretari di Stato dall'alto di uno scoglio. Immediatamente l'on. Starace, più aggressivo e più atletico degli altri competitori, passò avanti a tutti a larghe bracciate. Dietro a lui gli altri presero quasi le stesse posizioni che avrebbero avuto al traguardo, poichè il loro stile di nuoto e il loro allenamento fisico erano pressochè esattamente graduati. L'on. Cobolli Gigli, Ministro dei LL. PP. arrivò secondo; terzo l'on. Thaon di Revel, Ministro delle Finanze, dopo aver battuto l'on. Buffarini-Guidi solo negli ultimi metri; quarto Buffarini-Guidi e quinto l'on. Alfieri. Il Gen. Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, si ritirò dopo le prime bracciate, avendo riconosciuto che la sua preparazione di nuotatore non era all'altezza della competizione.

Interessanti commenti tedeschi

BERLINO, 17

La stampa tedesca ha riferito con ampiezza circa l'aspetto tecnico delle varie fasi delle grandi manovre in Sicilia. In un primo dispaccio sull'esito di esse il *Berliner Tageblatt*, tirando le somme delle operazioni, nota che le manovre sembrano dimostrare che anche se truppe nemiche riuscissero a sbarcare in Sicilia, la loro situazione sarebbe a ogni modo critica.

Compiti mediterranei

Arrestate le operazioni militari, si attende il grande discorso di Palermo per tirare le somme del viaggio di Mussolini anche nel campo politico. Ma fin d'ora il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* delinea il quadro nel quale si pone questo viaggio e l'attività tutta di Mussolini, che più direttamente vi si riferisce.

«Mussolini uomo mediterraneo», il corrispondente riprende questa definizione citando largamente l'articolo di Giovanni Ansaldo, pubblicato ultimamente nella *Gazzetta del Popolo*, e aggiunge: «Effettivamente dalla conquista dell'Impero africano in poi la coscienza di una solidarietà di tutti gli Stati mediterranei si è di molto rafforzata in Italia e la politica italiana lavora a ragion veduta a rinsaldarla di più. Al lume della storia gli eventi recentissimi si organizzano in un tutto logico. L'odierno viaggio del Duce in Sicilia appare come una continuazione del viaggio in Libia del marzo, concepito e realizzato da un uomo che è profondamente compreso del valore dei legami che ha il Mediterraneo. Se mezz'anno fa si trattava di lanciare un ponte verso il mondo islamico, oggi trattasi di ancorare saldamente il ponte stesso, cioè la Sicilia, nel terreno di una nuova idea imperiale.

Potenziare l'Impero

Mussolini è indubbiamente l'uomo mediterraneo e il suo viaggio in Sicilia è, come quello del 1924, un pellegrinaggio d'amore, una dimostrazione della sua propensione per la razza siciliana e mediterranea. Questa diede all'Italia Francesco Crispi, che istillò negli italiani l'anelito all'Impero e il cui nome è custodito dal Fascismo come prezioso retaggio. Senza dubbio nel freddo realista che sta ora percorrendo la Sicilia e che alle popolazioni che lo acclamano spiega con chiare parole i doveri imperiali dell'Italia, vive anche la coscienza dell'unità mediterranea».

Rievocati i memorabili discorsi mussoliniani del 1933 e del 1936 di Roma e di Milano, il corrispondente conclude: «Questo mito italiano del Mediterraneo non è aggressivo. Esso ha di mira non tanto un nuovo imperialismo, quanto la solidarietà dei popoli mediterranei. E' stata una fatalità che specialmente le Potenze occidentali siano state continuamente vittime in questo campo della propria diffidenza e dei propri pregiudizi

L'attesa per il grande discorso

Ogni complicazione bellica rappresenterebbe una nuova minaccia alla realtà dell'Impero, offrendo a un eventuale avversario l'opportunità di paralizzare quelle comunicazioni. Ora ogni nuovo ordinamento richiede tempo. Gli italiani hanno ricavato in queste ultime settimane dalle parole e dai fatti delle Potenze occidentali, e specialmente dell'Inghilterra, l'impressione che anche là guadagna terreno l'opinione favorevole a un'intesa mediterranea effettiva e definitiva. Spogliata da ogni equivoco, l'idea mediterranea dell'Italia appare ora sotto una luce nuova, e, dopo il discorso di Palermo, dal quale il mondo intero aspetta una maggiore chiarificazione, si avrà anche campo di seg[...] mente il concretarsi [...] l'Impero mediterra[...]

La *Münchne*[...] particolare [...] Duce in S[...] dettaglia[...] la gran[...] econor[...] Du[...] na[...] ta, [...] to [...] stra[...] gar[...]

Continua l'avanzata dei legionari sull'intero settore santanderino

Venti battaglioni di miliziani accerchiati nella "sacca" di Reinosa

PARIGI, 17

Il Gran Quartiere Generale nazionale comunica: «Fronte nord, settore di Leon, Biscaglia e Asturie: niente di nuovo da segnalare. Settore di Santander: oggi è continuata impetuosa e vittoriosa l'avanzata delle nostre truppe e sono state occupate importanti posizioni e fra queste quota 1361 e le posizioni adiacenti che si estendono ad ovest del valico di Guadernica, quota 1129 e la Nevera; sono pure stati occupati il villaggio di Haro, quota 1189 e San Marco.

Efficaci rastrellamenti

Intanto altre forze hanno compiuto delle operazioni di rastrellamento nella «sacca» e hanno occupato i villaggi di Arojo, Malahara e molti altri villaggi. Di conseguenza sono cadute in nostro potere tutte le truppe e il materiale compresi nella «sacca». La brillante avanzata delle truppe legionarie ha portato all'occupazione di quota 1189, situata a nord del passo de l'Escudo. E' stata raccolta una grande quantità di materiale bellico. Le truppe legionarie hanno stabilito il collegamento con le truppe della brigata Navarra a Portalez.

La Brigata Navarra ha catturato tre carri d'assalto russi, varie mitragliatrici, 1400 fucili e un cannone antiaereo. Le truppe legionarie hanno fatto fino ad oggi migliaia di prigionieri, tra cui molti ufficiali e un maggiore. Sono stati inoltre catturati due convogli ferroviari carichi di materiale bellico. Il collegamento ferroviario è stato stabilito da oggi fino a Reinosa. La sconfitta inflitta al nemico non poteva essere più completa e si riassume in una vera catastrofe.

Fronte del centro: nulla da segnalare. Fronte del sud: nulla da segnalare».

L'azione più brillante della battaglia di Santander si è avuta oggi con l'occupazione effettuata dai legionari italiani delle importanti posizioni di San Miguel e Anguayo. Con tale occupazione il cerchio di ferro interno alla «sacca» di Reinosa è stato definitivamente e inesorabilmente saldato per cui i venti battaglioni rossi che difendevano il saliente sono rimasti completamente isolati, trovandosi ogni via di scampo preclusa.

Le perdite dei marxisti

Questi battaglioni, la cui forza numerica sembra ascendere a 15 mila uomini hanno già incominciato ad arrendersi. La resa avviene incondizionatamente e si prevede che il loro passaggio nelle retrovie nazionali sarà completo da domani sera.

Intanto da fonte nazionale viene annunciato che durante la battaglia per l'espugnazione del passo dell'Escudo effettuata ieri dai legionari italiani, più di mille santanderini sono rimasti uccisi e 3200 sono stati fatti prigionieri. I tiri delle batterie dei legionari hanno distrutto sei dei sette carri armati russi che i santanderini avevano fatto avanzare nella speranza di arrestare il passo ai legionari; il settimo si è salvato con la fuga.

I successi conseguiti dalle forze legionarie sul fronte di Santander hanno suscitato in tutta la Spagna nazionale grande entusiasmo. La sconfitta subita è del resto riconosciuta anche dai rossi, tanto vero che stanotte la radio di Madrid ha annunciato che le forze nazionali avevano rotto il fronte di Santander e avanzavano rapidamente.

Il grande numero di prigionieri fatti e l'ingente quantità di materiale bellico catturato, dimostrano che le forze rosse hanno perduto tutte quelle posizioni tattiche e strategiche sulle quali si erano organizzate per contrastare l'avanzata delle forze nazionali. Si deve tuttavia aggiungere che le forze rosse dispongono di altre linee di difesa arrestrate dove sono stati fatti affluire notevoli rinforzi di truppe provenienti dalle Asturie.

L'eroico comportamento delle forze legionarie ha finora avuto ragione dell'accanita resistenza e della munitissima difesa nemica. Esse si sono prodigate con uno slancio e con uno spirito superbi e la vittoria conseguita è veramente meritata.

Accordi russo-valenciani

S'apprende intanto dalla Spagna rossa che il Generale Miaja, dopo essere stato esonerato dal comando del fronte di Madrid, ha riassunto il comando stesso, avendo l'inchiesta ordinata dal Ministero della dif... di Valencia dimostrato ...abilità degli scacchi ...te dalle forze rosse ...e Lister, coman... ...rigate inter... ...ecimate e ...lle forze ... ...si dei ...trio- ...m- ...in, ...ve- ...pa- ...ivo disappunto a Mosca: Stalin ha ricevuto l'Ambasciatore di Valencia, a cui ha rinnovato l'assicurazione che egli appoggerà la Spagna rossa sino alla fine. Egli ha dichiarato che i diplomatici sovietici hanno ricevuto l'ordine di impedire con tutti i mezzi il riconoscimento dei diritti di belligeranza al Generale Franco e di sabotare qualsiasi accordo internazionale che potesse nuocere a Valencia.

In compenso i caporioni di Valencia hanno dovuto impegnarsi a riconoscere il controllo di un nuovo addetto militare sovietico, che, coadiuvato da un numeroso stato maggiore di ufficiali e di periti sovietici, sorveglierà tutte le operazioni militari. In conseguenza di questi accordi il Generale sovietico Loguinoff, secondato dal capitano di vascello Tchernossekof, ha imposto a Valencia e a Barcellona un piano tattico elaborato da una delegazione di 15 osservatori sovietici.

Al fine di assicurare il successo di questo piano, tre piroscafi sovietici, ossia l'«Ernak», il «Terak» ed il «Rudinta», carichi di ingenti quantità di materiali da guerra, sono partiti da Batum diretti in Spagna e tutto uno stato maggiore di ufficiali di fanteria, di artiglieria e di aviazione sovietici sono in rotta per la Spagna rossa al fine di riorganizzare l'esercito catalano.

Inoltre, allo scopo di reprimere l'anarchia, accusata di voler sabotare la solidarietà proletaria, nuovi agenti sono stati addetti all'ufficio autonomo della «Ghepeu» a Barcellona. Tra questi agenti si trovano i bolscevichi Brodiky, Kammer e Bracas, che hanno già spiegato tempo addietro una speciale attività negli Stati Uniti, nel Cile e nel Nicaragua.

Un affare misterioso

Oltre a questi aiuti russi si ricevono anche notizie di altri rifornimenti per i marxisti iberici e di nuove violazioni al principio di non intervento. Infatti, come era stato reso noto a suo tempo, ai primi di luglio veniva segnalata all'aerodromo di Toussus Le Noble presso Parigi la presenza di misteriosi aeroplani d'origine americana che si suppone fossero stati messi colà in deposito per conto dei rossi spagnoli.

Forze di guardie mobili sorvegliavano gli apparecchi, ma il 15 agosto, essendo rallentata questa sorveglianza, otto apparecchi riuscivano a prendere il volo. Uno si abbattè col suo pilota che rimase gravemente ferito, un altro dovette immobilizzarsi per danni riportati urtando contro la terra. Ecco la versione dettagliata dei fatti.

Il 15 agosto verso le 10.30 un apparecchio americano immatricolato SAL. con a bordo il pilota Pierre Hatheron prendeva il volo dall'aerodromo di Toussus Le Noble. Qualche minuto dopo precipitava nel parco di Beauplan presso Sant Remy Les Chevreuse. Il disgraziato pilota col cranio fratturato fu trasportato all'ospedale di Versaglia dove si trova ancora in istato comatoso.

L'incidente attirava l'attenzione della polizia sull'attività misteriosa dell'aerodromo di Toussus Le Noble. Questo terreno strettamente privato appartiene al signor Godillot che ha dato la consegna a un cerbero di non lasciare avvicinare nessuno ai capannoni. Nel mese di aprile numerose e pesanti casse giungevano dall'America. Esse contenevano pezzi staccati di 16 apparecchi americani acquistati da una società privata. I pezzi passarono, gli apparecchi furono montati e i piloti reclutati.

Mancata vigilanza

Poi la Società chiese ed ottenne dal Ministero dell'Aria il permesso di navigabilità per questi apparecchi sul percorso Toussus Le Noble-Tolosa. In questa città gli apparecchi dovevano essere ricevuti da una officina specializzata per subire riparazioni e una messa a punto definitiva. Sembra che l'arrivo di questi 16 apparecchi abbia incuriosito le autorità. Infatti dopo un certo tempo un plotone di guardie mobili vigilava intorno ai capannoni, e un ispettore inviato dal Ministero dell'Aria aveva ricevuto l'ordine di non lasciar decollare gli apparecchi che su ordine del Ministero.

Ora il 15 agosto mattina le guardie mobili furono levate dal posto e non rimase sul terreno che l'ispettore di polizia. Così avvenne che improvvisamente verso le 10, otto apparecchi della misteriosa squadriglia si mettevano in linea di volo. L'ispettore giunse appena in tempo a vedere gli apparecchi in aria.

Qualche minuto dopo uno degli apparecchi atterrava sullo stesso aerodromo fracassandosi e un altro si schiacciava presso Saint-Remy-les-Chevreuse. Le autorità, messe in allarme, chiesero istruzioni per il ricupero degli altri sei apparecchi che avevano volato normalmente. Si apprese così che due di essi erano giunti a Tolosa, ma si rimase senza notizie degli altri quattro.

Dove hanno atterrato questi apparecchi? A Barcellona? A Valencia? Infatti subito dopo la partenza degli aerei americani si diffuse la voce che essi avevano preso la strada della Spagna; a sostegno di questa supposizione si faceva notare che gli apparecchi portano il timone rosso e una striscia dello stesso colore lungo tutta la fusoliera.

Una nota dell'Ammiragliato

Ma in certi ambienti autorevoli si dichiara essere possibile che alcuni personaggi abbiano avuto l'idea di vendere sotto costo gli apparecchi all'esercito rosso spagnolo. Tuttavia non si può credere che i quattro apparecchi mancanti abbiano preso la strada di Valencia, poichè si tratta in realtà di vecchi aerei che non potrebbero tenere l'aria senza serie riparazioni.

All'aerodromo di Toussus Le Noble rimangono ancora otto apparecchi. La prefettura di polizia ha comandato di nuovo un plotone di guardie mobili per la sorveglianza e quattro ispettori montano questa volta buona guardia.

All'ultima ora si riceve da Londra che, alla fine della riunione del Gabinetto tenuta in questo pomeriggio è stato diramata la seguente nota ufficiale: «Il Governo di S. M. è rimasto gravemente preoccupato per effetto degli attacchi divenuti più frequenti in questi ultimi giorni contro navi mercantili nelle acque mediterranee da parte di sommergibili, e per effetto dell'allargamento della zona delle operazioni.

In conseguenza di questa situazione il Governo di S. M. ha per tramite dell'Ammiragliato autorizzato le navi mercantili inglesi che eventualmente venissero attaccate da sommergibili senza alcun motivo nè preavviso a reagire contrattaccando».

Sobborgo parigino a soqquadro per le turbolenze di bimbi profughi

PARIGI, 17

In un grande caseggiato a Saint Cloud presso Parigi sono stati accasermati 1600 bambini profughi spagnoli a cura di alcune associazioni rosse. Essi vivono sotto la guardia di una diecina di maestri dalle idee sovversive.

Fino all'arrivo dell'ultimo contingente, che comprende piccoli coloni delle case di correzione spagnole venuti dall'Inghilterra, regnava la calma; ma — secondo la Liberté — da quindici giorni la vita è divenuta intollerabile in questo immenso rifugio. I nuovi arrivati hanno gettato l'agitazione fra i loro piccoli compagni e le guardie mobili sono costrette ad assicurare giorno e notte un servizio d'ordine per gli abitanti di Suresnes e di Saint Cloud affinchè possano vivere in tranquillità e calma.

«Si è tanto ripetuto loro — scrive il giornale — che il comunismo è la libertà, che essi vorrebbero fare come i loro padri i quali nella Spagna rossa sono liberi di far fucilare e di saccheggiare i negozi». Montati sulla palizzata questi ragazzi di dieci anni emettono grida di rivolta, lanciano pietre sulle guardie mobili che devono proteggersi come possono. Anche stamane due di esse sono rimaste ferite.

Con l'ingiuria sulla bocca, con le facce improvvisamente invecchiate essi reclamano nella loro lingua così espressiva che si lasci loro la libertà di ritornare in Ispagna «Escopetas para Espana» (fucili per la Spagna), oppure «queremos pelarnos» (noi vogliamo batterci). Quando le guardie tentano di farli tacere, le ingiurie piovono: «Viva la rivoluzione, abbasso la polizia!». I vetri del severo edificio vanno tutti in frantumi.

Talvolta uno di questi ragazzi brandisce un coltello rubato nel refettorio. Un brav'uomo che abita di fronte alla prigione in una graziosa villetta dove potrebbe anche pretendere di vivere tranquillamente, ha dichiarto oggi: «La vita è insostenibile ormai qui» e mostrando i vetri spezzati: «I nostri bambini non sono più sicuri e rischiano di ricevere ad ogni istante delle sassate; senza contare che questo è un focolaio di contagio. Ecco la sala a planterreno dove si trasportano i piccoli ammalati. Ogni giorno le ambulanze vengono a prenderli. Un giorno qui vi sarà un'epidemia: vedrete».

Manifestazioni sovversive represse dalla polizia olandese

AMSTERDAM, 17

Una rumorosa festa popolare svoltasi ad Amsterdam ha degenerato da parte dei comunisti in manifestazioni ostili contro la polizia che, intervenuta energicamente, adoperando anche i cani poliziotti, ha eseguito numerose cariche. Diverse persone sono rimaste ferite da colpi di sciabola e da morsicature di cani.

Stranieri espulsi o in fuga dalle regioni dell'Urss

VARSAVIA, 17

La stampa polacca informa da Mosca che il Commissario agli Interni ha disposto l'espulsione immediata di tutti gli artisti stranieri scritturati in teatri di varietà, cantanti, musicisti e attori, di cui il primo scaglione di un centinaio di persone è giunto oggi a Varsavia.

Numerosi stranieri abbandonano spontaneamente il territorio dell'Urss, mentre le severe restrizioni decise dalla Ghepeu rendono impossibile il passaggio legale della frontiera.

Prolusione di S. E. d'Ambra a Pesaro del corso musicale per stranieri

PESARO, 17

Al Liceo musicale «Rossini», alla presenza di S. E. il Prefetto, del Podestà, del Segretario federale, del direttore del Liceo, maestro Amilcare Zanelli, dei maestri Riccardo Zandonai e Michetti e di tutte le autorità della provincia e di un eletto pubblico, l'Accademico d'Italia, S. E. Lucio d'Ambra, ha pronunciato il discorso inaugurale del corso di studi musicali per stranieri.

Una grande folla di studenti e di studentesse assisteva alla cerimonia, durante la quale S. E. Lucio d'Ambra, accolto da una lunga acclamazione, ha parlato sul tema «Musicisti veduti da un romanziere», commentando la vita di Rossini, di Chopin, di Schumann e di Verdi, in un discorso appassionato, brillante ed interessante, interrotto più volte dagli applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

La circolare e le norme per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali ordinari

ROMA, 17

E' imminente la pubblicazione del «Giornale Militare» della circolare sulla ammissione dei corsi ordinari allievi ufficiali di complemento da iniziarsi il 25 novembre p. v., come pure l'affissione in tutti i Comuni del Regno del relativo manifesto. Presso le sedi dei Distretti militari, nell'albo pretorio di ciascun Comune, sarà affisso a parte un manifesto contenente indicazioni sul modo di compilare le domande e sui documenti che debbono essere allegati alle domande stesse. Saranno inoltre pubblicate presso le sedi dei Distretti militari le norme relative agli obblighi e alla durata del servizio

Nell'interesse degli aspiranti medesimi si fa presente la opportunità che essi, tra gli altri documenti prescritti, esibiscano il titolo di studio massimo posseduto allo scopo di poter ottenere l'assegnazione all'arma e alla specialità preferita.

Visite di Graziani ad Adigrat e Senafè

Manifestazioni di fedeltà della popolazione indigena

SENAFE', 17

Stamane il Vicerè, prima di lasciare Adigrat per iniziare il suo viaggio per Senafè, ha passato in rivista reparti di truppe del Presidio di Adigrat e quindi si è soffermato a interrogare un considerevole nucleo di operai sulle condizioni del lavoro, della salute, del trattamento economico, del vitto e dell'alloggio invitando tutti ad esporgli liberamente le proprie opinioni. Gli operai unanimi si sono dichiarati soddisfatti di tutto e hanno affermato di trovarsi in perfetta salute.

Successivamente il Maresciallo Graziani ha passato in rassegna le organizzazioni fasciste e un Balilla e una Piccola Italiana gli hanno fatto un omaggio floreale, pregandolo di riferire al Duce che anche i cuori dei Balilla e delle Piccole Italiane dell'A. O. I. battono all'unisono con quelli di tutti i Balilla e Piccole Italiane della Madre Patria.

Il Vicerè si è soffermato anche con un gruppo di giovani indigeni della missione cattolica e infine ha passato in rivista un numeroso nucleo di capi indigeni, molti dei quali avevano servito la bandiera italiana e avevano meritato ricompense al valore. Passando dinanzi allo schieramento della collettività mussulmana ch'era accorsa con numerose bandiere italiane e stendardi verdi del profeta, il Vicerè è stato salutato con grida entusiastiche di evviva all'Italia e al Duce.

Dopo avere percorso a piedi il folto schieramento della popolazione acclamante al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero, il Vicerè si è accomiatato dalle autorità per riprendere il viaggio diretto a Senafè, dove è giunto verso mezzogiorno, ricevuto dalle autorità e accolto festosamente dalle organizzazioni fasciste e da una folla di indigeni inneggiante all'Italia, al Re e al Duce.

Nel pomeriggio il Maresciallo Graziani ha tenuto a battesimo il primo bambino nazionale nato a Senafè.

Un ricovero di mendicità per cronici e invalidi indigeni ad Addis Abeba

ROMA, 17

S. E. il Vicerè ha incaricato il Governatore di Addis Abeba di esaminare la possibilità di eliminare gradualmente la piaga dell'accattonaggio e in particolar modo il poco decoroso spettacolo dei mendicanti che pernottano presso i cimiteri e le chiese.

E' stato perciò stabilito che nel quartiere indigeno venti tucul, già costruiti, vengano riservati agli indigeni invalidi che pernottano abitualmente all'aperto. Essi riceveranno sul posto le razioni che attualmente ritirano presso i posti di distribuzione. Per l'assegnazione di detti tucul sono stati incaricati i capi dei poveri e i dagnà, i quali devono fornire gli elementi necessari per il rilascio delle tessere di povertà.

Viene così a istituirsi un vero e proprio ricovero di mendicità per cronici e invalidi indigeni con grande soddisfazione degli interessati e della popolazione.

Quasi 7 milioni risparmiati dai Granatieri di Savoia in A. O.

ADDIS ABEBA, 17

I Granatieri di Savoia, di stanza in Addis Abeba, hanno spedito alle loro famiglie o depositato a risparmio, nel periodo dal 15 dicembre 1936-XV al 30 giugno del corrente anno, la somma di lire 6.789.252,85, di cui lire 4.367.445,60 nel solo periodo dal 1.o febbraio al 30 giugno u. s.

Notiziario istriano

POLA, 17

Nell'Opera Balilla

Il Comando della Coorte Balilla Moschettieri, raccomanda agli appartenenti alla Coorte stessa, di non mancare alle adunate, dovendosi prendere dei provvedimenti disciplinari contro gli assenti.

Il campionato provinciale di tiro alla fune

Sull'apposito campo di Villa Fiorini, Comune di Verteneglio, appositamente sistemato per tali partite, si è svolto domenica il campionato provinciale O. N. D. di tiro alla fune.

Un folto pubblico, ormai appassionato a manifestazioni del genere, per le belle affermazioni dimostrate dalla forte squadra locale in importanti manifestazioni di zona e nazionali, ha assistito alle gare.

Sotto il sole cocente del caldo pomeriggio ben dieci sono state le squadre che hanno partecipato al campionato provinciale, dando vita a delle combattutissime contese. L'organizzazione, curata dai dirigenti del Dopolavoro di Villa Fiorini, su precise istruzioni impartite dal presidente la Commissione provinciale sportiva dell'O. N. D., è stata perfetta.

Nella categoria pesi leggeri, la squadra di Villa Fiorini, campione di zona per l'anno XV, non ha avuto alcuna difficoltà a piegare la squadra B dello stesso Dopolavoro. Va simpaticamente rilevato come un paese di poche centinaia di abitanti possieda ben due valorose squadre di tiro alla fune, una delle quali parteciperà fra giorni, di diritto, al campionato nazionale di Firenze.

Il Dopolavoro di S. Lorenzo di Umago, dopo aspra lotta con i forti minatori dell'Arsa e con tenaci Primaverini polesi ha colto, nella categoria pesi medi, la palma della vittoria. I bravi dopolavoristi in camicia nera si sono dimostrati molto bene preparati e perciò degni del titolo.

La squadra del Dopolavoro rionale «T. Lazzari» di Pola, ha colto nella categoria pesi liberi una stentata vittoria sulla squadra del Dopolavoro comunale di Dignano. Le due contendenti però hanno peccato di fiato e di stile.

Tutte le partite sono state arbitrate dal direttore tecnico provinciale del Tiro alla fune O. N. D., camerata Celio Privileggi.

Ecco la classifica:

Categoria pesi leggeri: 1) Dop. rurale Villa Fiorini, squadra A; 2) Dop. rurale Villa Fiorini, squadra B.

Categoria pesi medi: 1) Dop. S. Lorenzo di Umago; 2) Dop. aziendale Arsa; 3) Dop. Primavera, Pola; 4) Dop. Bogliuno; 5) Dop. Gallesano; 6) Dop. Giadreschi.

Categoria pesi massimi: 1) Dop. «T. Lazzari», Pola; 2) Dop. Dignano.

Attività municipale

Durante la settimana dal 2 all'8 c. m., l'Ufficio annonario ha esplicato la seguente attività: rilevazione dati per il numero indice del costo della vita per il mese di agosto 1937-XV; stabilito giornalmente i prezzi al minuto del pesce venduto dai produttori; sequestro e distruzione di kg. 14 di frutta e di kg. 5 di pesce; visitate tutte le barche che vendono frutta ed in ispecie cocomeri.

Durante lo stesso suddetto periodo i vigili urbani elevarono 57 contravvenzioni tra cui 25 sulla legge stradale, 7 sulla finanza locale, 9 al regolamento di polizia urbana, 4 al regoamento d'igiene, 2 al regolamento del mercato e 1 per vendita abusiva di latte in città.

Incidenti e disgrazie

Il macchinista Giacomo Pallabazzer, di 53 anni, abitante in via Muzio 1, è rimasto colpito da un pesante pezzo di ferro al piede destro. Con l'autolettiga della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale dove fu giudicato guaribile in circa un mese.

L'operaio Simone Vretenar, di 58 anni, della campagna di Pisino, lavorando in una cava è rimasto ferito da una scheggia di pietra all'occhio destro. Al nostro ospedale, il primario dott. Depiera gli ha riscontrato un'ulcera corneale traumatica. L'occhio è stato dichiarato in pericolo.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

Il Pontefice riceve i Card. Granito di Belmonte e Boetto

CASTELGANDOLFO, 17

Il Papa ha ricevuto in private udienze i Cardinali Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, Vescovo suburbicario di Ostia e Albano, decano del Sacro Collegio e Pietro Boetto.

Ammirati commenti brasiliani per il varo della «Littorio»

RIO DE JANEIRO, 17

Il *Journal do Brasil* a proposito del prossimo varo della «Littorio» fa un confronto tra le Marine da guerra italiana e francese, riconoscendo una grande superiorità tecnica a quella italiana.

Le crociere dell'Opera Balilla

ROMA, 17

Il 15 agosto u. s., il piroscafo «Rex» che ospitava una centuria di Avanguardisti, ha raggiunto il porto di Genova. Si è così conclusa felicemente l'interessantissima crociera per il Nord-America, organizzata dalla Presidenza centrale dell'Opera Balilla.

Il 16 agosto, con l'arrivo a Genova del «Conte Grande», ha avuto termine anche la crociera per il Mediterraneo occidentale, a cui ha preso parte una centuria di Giovani Italiane.

La motonave «Neptunia», che ospita una centuria di Giovani Italiane partecipanti alla crociera del Sud-Africa, naviga ormai sulla via del ritorno. La motonave raggiungerà il 26 agosto Gibilterra, toccherà il 24 agosto il porto di Napoli e arriverà il 26 agosto a Trieste.

La motonave «Augustus», sulla quale si è imbarcata una centuria di Avanguardisti per una crociera del Sud-America, ha lasciato oggi Buenos Aires per raggiungere nella giornata del 21 p. v. il porto di Rio Janeiro. Il «Conte Verde», che ospita gli Avanguardisti partecipanti alla crociera in Estremo Oriente, arriverà domani 18 agosto a Colombo.

I comandanti delle diverse crociere telegrafano che tutti gli organizzati godono ottima salute.

Grande concerto al "Colon" di artisti italiani pro O. A.

BUENOS AIRES, 17

Alla vigilia di lasciare Buenos Aires, dove sotto la guida del maestro Serafin hanno svolto una fortunatissima stagione al Teatro Colon, gli artisti lirici italiani, aderendo all'invito del R. Ambasciatore Guariglia, hanno eseguito nello stesso teatro un grande concerto pro Opere Assistenziali, che è riuscito un'imponente manifestazione artistica e patriottica. L'incasso, devoluto ad opere di bene, ha superato le 60.000 lire.

La stagione lirica a Rio inaugurata con l'«Aida»

RIO DE JANEIRO, 17

Al Teatro municipale, gremito di foltissimo pubblico plaudente, si è inaugurata la stagione lirica italiana con l'«Aida». Il successo è stato vivissimo: il maestro Questa e gli artisti soprano Margherita Grandi, mezzosoprano Gianni, tenore Masini e baritono Borgioli sono stati applauditissimi ed evocati più volte al proscenio.

NOTIZIE BREVI

La folla ha linciato un negro, tale Alberto Gooden, che è stato sottratto da sei uomini in maschera alla custodia dello sceriffo di Covington nel Tennessee, il quale lo aveva arrestato come assassino di un giovane bianco.

La polizia ha arrestato a Mons numerose persone implicate in un importante affare per traffico di stupefacenti.

Scintille provenienti dalle locomotive hanno provocato due incendi nelle regioni di Limoges e Farsac. Duecento ettari di bosco sono andati distrutti. Si segnalano altri incendi di foreste nella Francia meridionale.

Il Vescovo di Oviedo Mons. Justa Echeguren è morto la notte scorsa all'ospedale di Luaca (Asturie) in seguito alle ferite riportate in un incidente automobilistico.

Per reprimere i disordini nell'isola Mauritius sono stati mobilitati forti contingenti di polizia e di militari. Gli scioperanti hanno incendiato vaste piantagioni di canne da zucchero.

Bollettino meteorologico

17 agosto

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+25	+15
Roma....	staz.	ser., m.	+31	+18
Milano...	aum	misto	+25	+16
Torino ..	staz.	misto	+25	+15
Genova..	aum	misto, m.	+27	+19
Sanremo	aum	misto, m.	+27	+20
Venezia	—	—	—	—
Trento ..	dim.	misto	+22	+19
Bolzano.	var.	misto	+23	+11
Bologna	aum.	sereno	+25	+16
Firenze..	aum	sereno	+28	+15
Rimini...	aum	ser., ag.	+24	+15
Ancona..	aum	ser., m.	+23	+20
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+30	+21
Foggia..	aum	sereno	+25	+15
Bari......	aum.	misto, gr.	+25	+23
Lecce.....	aum.	misto	+28	+21
Taranto	aum	ser., m.	+27	+23
Messina.	dim.	misto, cal.	+30	+24
Palermo	aum	ser., m.	+29	+21
Catania	var.	ser., ag.	+31	+21
Cagliari	staz.	ser., ag.	+31	+21
Sassari..	staz	sereno	+23	+17
Tripoli...	aum.	ser., cal.	+30	+24
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+31	+20
Rodi.....	dim.	ser., m.	+29	+24

Previsioni del tempo per il 18 agosto. (Roma, Telemetaereo») Sulla media Europa e sul Mediterraneo occidentale un rapido aumento di pressione tende a ristabilire il regime anticiclonico che andrà estendendosi sull'Italia e il Mediterraneo centrale. Il centro depressionario, che era nella Valpadana, ha subito di conseguenza un rapido spostamento portandosi sul medio Egeo. L'area depressionaria dalla Danimarca va lentamente spostandosi verso nord. La situazione determina sull'Italia la persistenza di correnti settentrionali piuttosto forti di aria temperata, relativamente fresca, di origine atlantica. Sull'Italia tendenza del tempo a migliorare sulle regioni settentrionali e sul basso versante adriatico, annuvolamenti pomeridiani e qualche perturbazione temporalesca; sul rimanente in prevalenza buone condizioni con annuvolamenti limitati ai rilievi montuosi. (Venezia, Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti in prevalenza deboli o moderati settentrionali, cielo nuvoloso e vario, mare poco mosso o quasi calmo.

Palestina, arabi e sionisti

La commissione dei mandati favorevole alla spartizione

GINEVRA, 17

Stasera, la Commissione permanente dei mandati ha terminato virtualmente i lavori della sua sessione straordinaria convocata per la questione palestinese, concludendo il rapporto con le raccomandazioni da presentare al Consiglio della Società delle Nazioni.

Periodo di transizione

La Commissione si riunirà ancora domani per l'ultima volta, allo scopo di fare alcune correzioni alla redazione del rapporto stesso, ciò che però non può alterare ormai le conclusioni definitive che naturalmente non sono ancora pubblicate. Tuttavia da fonte autorevole si informa che la Commissione, nel suo rapporto, afferma non esservi nessuna obiezione da opporre al principio della spartizione della Palestina.

La Commissione perciò suggerisce al Consiglio di modificare il mandato attuale per applicarlo ancora durante un periodo transitorio necessario per preparare le opinioni pubbliche e ristabilire la calma negli spiriti. Il rapporto rileva anche la precisa dichiarazione del rappresentante dell'Inghilterra, secondo la quale il mandato attuale non è più assolutamente applicabile nella forma con cui fu concepito.

Si rileva intanto che la Commissione dei mandati non sembrava essere da principio, favorevole alle decisioni della Commissione reale inglese circa la spartizione della Palestina. Sembra che vi sia stata una evoluzione nelle opinioni in conseguenza dell'atteggiamento di Ormsby Gore durante l'ultima sua visita a Ginevra, riaffermante la decisione irriducibile del Governo inglese di non applicare più un mandato attuale.

Inoltre avrebbe influito sulla Commissione la decisione del congresso sionista di Zurigo, accettante l'inizio dei negoziati, ciò che implicitamente è apparso come una accettazione di principio della spartizione nella Palestina da parte dei sionisti.

A proposito della ripresa dei lavori della S. d. N., benchè sia stato già ieri ufficialmente annunciato che il Consiglio della Società delle Nazioni si riunirà il 10 del prossimo mese e l'Assemblea il 13, in certi ristretti circoli della Lega si accennava già oggi alla possibilità di un rinvio fino alla fine di settembre se non addirittura ai primi di ottobre.

Il riconoscimento dell'Impero

A favore di tale rinvio si sono addotti parecchi motivi e anzitutto uno di ordine tecnico poichè la nuova e lussuosa sala del Palazzo della Lega destinata ad ospitare l'Assemblea non è ancora del tutto ultimata. D'altra parte vi sarebbe una certa riluttanza a servirsi come negli anni scorsi di un edificio non appartenente alla Società delle Nazioni.

In secondo luogo si dice che il Presidente del Consiglio belga Van Zeeland difficilmente potrà aver portato a termine per il 13 settembre la nota missione di carattere economico di cui è stato incaricato, argomento del quale a quanto pare, si interesserebbero in particolar modo anche le due riunioni societarie.

Ma la vera ragione di un possibile rinvio dell'Assemblea è soprattutto messa in relazione con la questione della definitiva cancellazione della defunta Etiopia di Tafari dalla lista dei membri della Società delle Nazioni. Ora si crede che il riconoscimento collettivo del fatto compiuto dell'Impero italiano nell'A. O. avverrebbe tanto più speditamente quanto più fossero inoltrati i preannunziati negoziati tra l'Italia e l'Inghilterra. Di qui la convenienza anche da questo punto di vista di ritardare le suddette due riunioni.

Manovra demo-massonica?

Indipendentemente dal fatto che è per lo meno strano che gli ambienti societari in genere siano divenuti improvvisamente così premurosi nel voler liquidare la questione etiopica dal punto di vista societario, mentre per tanto tempo hanno fatto quanto potevano per impedirlo, giova aggiungere che è precisamente nei circoli demomassonici che le voci di un possibile rinvio erano diffuse con maggiore insistenza, ciò che lascierebbe pensare ad una nuova manovra.

Già l'avvenuto miglioramento delle relazioni fra l'Italia e l'Inghilterra ha causato in questi circoli un'indicibile amarezza che è destinata a diventare anche più grande con la radiazione di Tafari da Ginevra. La manovra potrebbe perciò consistere nell'accreditare l'idea che tale radiazione va subordinata all'esito degli ulteriori negoziati fra l'Italia e l'Inghilterra. E' evidente che più questi si prolungherebbero e più la questione etiopica rimarrebbe insoluta.

Caifa sarebbe trasformata in una base navale inglese?

LONDRA, 17

Il settimanale israelitico *Jewish Chronicle*, organo della parte di sionisti che vogliono il possesso completo della Palestina, ha sollevato oggi uno scandalo, pubblicando la relazione segreta di un colloquio intervenuto fra il Ministro inglese delle Colonie Ormsby Gore e il dott. Weizmann, presidente del Congresso sionistico di Zurigo.

Il colloquio avvenne il 7 luglio, quando era già stata pubblicata la relazione della commissione reale inglese sulla spartizione della Palestina fra ebrei e arabi. Come è noto, al congresso il dott. Weizmann è stato accusato di parteggiare per l'Inghilterra e i suoi avversari gli hanno ora giocato il brutto tiro di pubblicare la relazione del colloquio avuto con il Ministro, compromettendo così sia il Ministro, sia il presidente del congresso.

Le due alte personalità in causa hanno smentito, ma debolmente, il contenuto del rapporto; quindi tutto lascia credere che la grave indiscrezione si basi sopra un documento esatto. Certo è che il Ministro si sarebbe lasciato andare a dichiarazioni abbastanza compromettenti.

Una delle grosse questioni pendenti nel quadro della Palestina fra il Governo inglese e i sionisti israeliti è quella dell'attribuziona della città di Caifa. Gli israeliti vogliono anche questo porto, mentre gli inglesi hanno stabilito di farne una grossa base navale nel Mediterraneo orientale. A un certo momento, il Ministro delle Colonie ha detto che «dietro di lui vi sono gli Ammiragli» ed allora il dott. Weizmann ha risposto che «se l'Ammiragliato vuole strangolare Caifa, gli ebrei risponderanno con una lotta molto spiacevole davanti alla Commissione dei mandati a Ginevra».

Inoltre il Ministro ha lasciato intendere che il Governo inglese è in grado di fare nuove concessioni agli ebrei, sebbene l'opinione pubblica sia contraria a dare l'autonomia completa e a rinunciare alla sovranità sulla Palestina. L'affare di Caifa sembra il più grosso di quelli in discussione. Si attribuisce al dott. Weizmann l'intenzione di trattare la «cessione» di Caifa all'Inghilterra verso altri compensi.

Ripresa del terrorismo tra gli arabi

GERUSALEMME, 17

Da quasi tutti i distretti della Palestina vengono segnalati atti di terrorismo. Un agente della polizia araba di Bisan è stato ucciso nella sua casa. A Tiberiade una bomba è esplosa in un negozio. Un violento conflitto si è verificato a Gaza tra arabi e polizia. Anche in altri centri del Paese vengono segnalati incidenti più o meno gravi.

QUANDO FA MOLTO CALDO

Evitate i purganti violenti che irritando l'intestino possono essere pericolosissimi. Preferite quindi il Rim che regola, purifica e rinfresca l'intestino senza irritarlo. Uno o due bonbons alla fine del pasto serale.

Aut. Pref. N. 74576 - 31-12-33.

Buda BRILLANTI VASTO ASSORTIMENTO GIELLI - OROLOGI RIBASSI 30 - 50% V. CARDUCCI 15

PRESTITI possono rapidamente ottenere estinguendoli cinque, dieci anni, dipendenti Stato, Enti pubblici, Corpi armati, servizi trasporti ecc. ISTITUTO DI CREDITO VIA BERGAMO 43 — ROMA

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

La grave situazione nel conflitto cino-giapponese

Preoccupazioni a Londra - Eden e altri quattro Ministri esaminano la situazione - L'imbarco di donne e bimbi inglesi e americani sotto la pioggia di bombe degli aerei cinesi

LONDRA, 17

Gli avvenimenti di Sciangai ormai volgono a una gravità che attira sempre più l'attenzione delle grandi Potenze e specialmente dei Governi di Londra, Washington e Parigi, che sono i più direttamente interessati negli avvenimenti, sia dal lato politico, sia per i grossi capitali investiti in quella regione.

La riunione al Foreign Office

Per tutta la giornata di ieri, e anche durante la notte, tra il Ministero degli Esteri e il Primo Ministro, in villeggiatura in Scozia e il Ministro degli Esteri Eden, vi è stato un intenso scambio di telefonate, che hanno indotto stamane il Ministro Eden a interrompere la sua vacanza nel Hampshire e venire a Londra per prendere diretta visione dei documenti e consultare i colleghi di Gabinetto. Il signor Eden durante la mattinata ha lungamente conferito col Segretario generale al Foreign Office Vansittart, poi con Lord Halifax, Ministro degli Esteri interinale. Nel pomeriggio poi ha desiderato consultarsi con i colleghi del Ministero residenti a Londra o nelle vicinanze.

Alle 16 nel Gabinetto del signor Eden al Foreign Office si sono riuniti i tre Ministri militari Duff Cooper, della Guerra, Hoare Belish, della Marina, e Lord Swinton dell'Aviazione. Ad essi si è aggiunto il Ministro delle Colonie, appena ritornato da Ginevra dove ha partecipato alle conversazioni preliminari con i rappresentanti degli ebrei sulla questione della Palestina.

Alla riunione erano pure presenti l'Ammiraglio Cunningham dello Ammiragliato, il Generale Heining del Ministero della Guerra, altri rappresentanti del Ministero dell'Aria e un piccolo stuolo di periti addetti ai Ministeri delle Forze Armate.

La riunione dei cinque Ministri è durata più di due ore. Il Primo Ministro Neville Chamberlain era tenuto al corrente per telefono delle varie fasi della discussione. Per quello che si sa, l'unico argomento trattato è stata la situazione a Sciangai e le sue ripercussioni nel campo internazionale e il problema dello sgombero dei cittadini britannici.

Drammatico imbarco di profughi

Il signor Eden, subito dopo la riunione, è ritornato in villeggiatura. Non si prevede per i giorni prossimi una vera e propria riunione di Gabinetto. Certamente è stata scartata anche la questione dei rinforzi militari da inviare a Sciangai: battaglioni di truppe indiane sono già in viaggio e altre navi da guerra filano a tutto vapore verso il centro delle operazioni.

Intanto si hanno da Sciangai notizie sulla situazione. Stamane è stato imbarcato il primo contingente di cittadini britannici residenti a Sciangai. L'imbarco è stato assai drammatico poichè fino all'alba i giapponesi avevano iniziato un furioso bombardamento contro le posizioni cinesi a Ciapej, a nord di Sciangai, mentre l'aviazione cinese cercava di colpire le navi giapponesi e specialmente la nave ammiraglia «Idzumo» ancorata sulla riva del Wang-Po, proprio di fronte alla strada principale della città. L'imbarco dei profughi inglesi e poi di quelli americani avveniva molto vicino alla «Idzumo», mentre le scheggie di proiettili degli antiaerei piovevano tutt'intorno. Per accelerare l'imbarco e proteggere i profughi, all'ultimo momento è stato deciso che essi sarebbero stati trasportati sul transatlantico «Rajputana» ancorato a circa 10 chilometri dalla città e non per mezzo di rimorchiatori o barconi, ma su due navi da guerra leggere della Marina britannica, il capoflottiglia «Duncan» e la nave ausiliaria «Falmouth».

Le donne e i ragazzi erano stati accompagnati fino sulla banchina dai loro parenti e si erano appena imbarcati sulle navi da guerra inglesi, quando tra la folla che era ancora sulle rive e fra le donne e i ragazzi imbarcati è passato un brivido di spavento, poichè un aeroplano cinese gettava bombe con l'intento di colpire la nave giapponese «Idzumo». Per miracolo la nave inglese non è stata colpita.

Il triste viaggio si è iniziato fra i rumori della battaglia. Cannoni di tutti i calibri, mitragliatrici e mortai giapponesi bombardavano le posizioni cinesi, mentre 13 aeroplani cercavano di distruggere i capannoni del campo di aviazione cinese.

Domande a Tokio

Contemporaneamente erano imbarcati sopra una nave americana 400 fra donne e ragazzi. Domani saranno imbarcati altri profughi sopra un altro transatlantico, mentre sono state requisite per radio tutte le navi da passeggeri inglesi che si trovano nel mare della Cina. Le società di navigazione inglesi hanno sospeso l'attracco per passeggeri e merci a Sciangai.

La situazione in Estremo Oriente preoccupa sempre più gli inglesi, ma i giornali mantengono un contegno molto calmo. La *Morning Post* stamane, nel suo articolo di fondo, pone al Governo giapponese alcune domande. Essa scrive: «Vi sono molti amici inglesi del Giappone, i quali non mettono in dubbio la sincerità del Governo giapponese, ma discutono l'opportunità dei mezzi che il Giappone ha scelto per giungere ai suoi scopi confessati. Naturalmente i giapponesi sono i soli giudici circa la resistenza della loro pazienza; ma l'immediato invio di una formidabile flotta è veramente il rimedio più appropriato per evitare la battaglia a Sciangai? E anche se la flotta era necessaria, non si potevano prevedere gli effetti sulla psicologia cinese per la presenza di una nave da battaglia proprio sulla passeggiata della città?». E il giornale conclude: «Non vi è alcuna Potenza, grande o piccola, interessata in Cina, che osservi con indifferenza lo sviluppo degli avvenimenti; ma nessuna di esse vorrà portare la questione davanti alla Società delle Nazioni, la cui funesta esperienza degli ultimi cinque anni dimostra che Ginevra aumenterebbe la confusione nello stato delle cose».

Resisterà il Giappone?

L'*Evening Standard*, giornale che ha sempre dimostrato simpatie per il Giappone, si preoccupa del contenuto del comunicato giapponese, che prevede «una lunga guerra» e si domanda se il Giappone è in grado di sostenere una lotta così vasta per molto tempo. «L'attrezzamento del Giappone — scrive il giornale — e le riserve di munizioni sono certamente superiori a quelle del Governo di Nanchino, ma non tali da poter condurre avanti una guerra su larga scala per almeno sei mesi. All'interno del Giappone la sua organizzazione industriale è male equipaggiata per sopportare una grossa guerra di lunga durata. Anche con le risorse metallurgiche della Corea e della Manciuria le disponibilità di acciaio del Giappone sono assai scarse. Le sue officine di guerra sono piccole e male organizzate. Vi è specialmente una notevole mancanza di operai specializzati. Inoltre la guerra avrà una larga ripercussione sull'agricoltura e aumenterà il disagio della popolazione per il vitto. Per di più il costo delle materie prime per la guerra che il Giappone deve importare è fortemente in aumento e continua ad aumentare. Per conseguenza il Giappone dovrà inviare all'estero delle forti quantità di oro che non possiede. La forza finanziaria ed economica del Giappone è assai minore attualmente di quando il Governo di Tokio s'imbarcò nell'avventura della Manciuria sei anni or sono. Il suo debito nazionale è aumentato enormemente e le spese fatte negli ultimi due anni per gli armamenti hanno quasi esaurito la capacità e la produttività del Paese». Altri giornali insistono su questo argomento.

Intanto alla Borsa di Londra i titoli giapponesi e delle aziende dell'Estremo Oriente sono oggi violentemente ribassati, e i crediti sul Giappone sono scontati all'otto per cento.

Una dichiarazione di Roosevelt
sull'atteggiamento americano in E. O.

NEW YORK, 17

Roosevelt, dopo lunghi colloqui col Segretario di Stato Hull e con le supreme autorità navali e militari, è rimasto molte ore solo nel suo studio per preparare la dichiarazione relativa alla politica americana in Estremo Oriente, che sarà pubblicata oggi.

In questi circoli politici si ritiene che in essa si riaffermerà principalmente il proposito di una energica difesa dei diritti e degli interessi americani a Sciangai.

Il *New York Times* non crede imminente il riconoscimento dello stato di guerra e la dichiarazione di neutralità.

Malgrado che il senatore Lewis abbia domandato al Senato che gli Stati Uniti rifiutino la loro cooperazione alla Granbretagna per la difesa delle concessioni in Cina, si ritiene che il Governo americano abbia dato a Londra assicurazioni di una amichevole cooperazione.

Corrispondenze da Washington ai vari giornali mostrano uno stato di nervosismo e d'incertezza negli ambienti governativi. Il Presidente si trova a dover fronteggiare la grave decisione dell'applicazione in Cina o meno della legge di neutralità, la cui prima tappa è data dal riconoscimento dell'esistenza dello stato di guerra e dall'embargo sulle armi e le munizioni.

Di fronte all'improvvista situazione le corrispondenze da Washington si fanno eco di quella che sarebbe l'opinione del Dipartimento di Stato di non applicare per ora la legge, il cui spirito consiste nel tenere gli Stati Uniti lontani dal pericolo di conflitto e non già quelle di assumere di fronte a ogni conflitto, una politica di neutralità predisposto.

Questa spiegazione, che denota imbarazzo del Dipartimento di Stato di fronte alla situazione, non prevista al momento della redazione della legge di neutralità, fatta soprattutto per servire al caso di un conflitto europeo, viene tuttavia criticata da qualche giornale, che attaccandosi invece alla lettera della legge, ritiene come energicamente afferma il *Wal Street Journal*, che gli Stati Uniti non abbiano altra alternativa che quella di applicare la legge stessa o di abrogarla. La *New York Herald Tribune* sottolinea che ora il principale problema per il Dipartimento di Stato e per il Presidente sarebbe quello della protezione della vita dei cittadini americani nella zona del conflitto. Il giornale afferma però che finora il Presidente opinerebbe non doversi definire come stato di guerra le attuali ostilità, per la mancanza di una dichiarazione di guerra, come pure perchè non sarebbero ancora state ritirate le rappresentanze diplomatiche delle due parti.

Roosevelt ha deciso l'invio di altri 1200 soldati di marina a Sciangai. Tali rinforzi partendo da San Diego potranno raggiungere la destinazione in 6 settimane.

Il Ministero della Marina annuncia che i cacciatorpediniere «Edsall» e «Parrot» e il panfilo armato «Isabel», che fanno parte della squadra americana dei mari asiatici e che si trovano attualmente a Chepoo, hanno ricevuto l'ordine di procedere immediatamente per Sciangai. Il caccia «Perry» è atteso a Sciangai in serata. Le navi da guerra degli Stati Uniti che attualmente sono nelle acque di Sciangai sono quattro: un incrociatore, un cacciatorpediniere, un panfilo armato e una cannoniera. *(United Press)*.

Preparativi di guerra
nell'Estremo Oriente sovietico?

BERLINO, 17

Ai giornali tedeschi giungono notizie da Tokio secondo cui colà corre voce che concentramenti di truppe sovietiche avverrebbero alla frontiera tra la Siberia sovietica e il Manciukuo. A Tokio sarebbero giunti dei viaggiatori, i quali avrebbero affermato che sulla riva orientale del lago Baikal si stanno ammassando grossi contingenti di truppa. Si ritiene che queste misure siano in relazione con le ultime disposizioni impartite da Stalin al suo S. M.

Si teme a Tokio che questo possa essere il segnale per un intervento sovietico nella Cina settentrionale.

Tutti i missionari
sono finora incolumi

CITTA' DEL VATICANO, 17

L'*Osservatore Romano* pubblica che secondo informazioni giunte da Sciangai tutti i missionari cattolici dimoranti in quella città sono incolumi. C'è da augurarsi fervidamente — scrive il giornale — che la Divina Provvidenza continui la speciale protezione contro ogni pericolo per i fedeli apostoli di Gesù Cristo e allontani per tutti la calamità di nuovi conflitti e di tremende devastazioni.

La battaglia infuria a Sciangai

Morti e feriti abbandonati per le strade - Intensa propaganda antinipponica - Oggi la "Victoria,, imbarcherà i nostri e i profughi di varie Nazioni

SCIANGAI, 17

Si conferma che le forze cinesi, dopo un lungo combattimento, si sono impadronite di Scang-Tu, base degli irregolari che operano alla frontiera del Chosar con il Suiyvan. I giapponesi continuano a resistere nelle caserme del quartiere di Kiang-Wan, che sono state mezzo diroccate dal tiro delle artiglierie cinesi. Nei vari quartieri della città continua a intervalli il fuoco della fucileria e delle mitragliatrici, al quale si unisce il lontano rombo del cannone.

Le perdite aeree

Secondo l'Agenzia Central News, *i cinesi avrebbero abbattuto altri 18 aeroplani nipponici nei sobborghi di Nanchino. Con quelli della scorsa domenica il totale degli apparecchi nipponici messi fuori combattimento salirebbero così a 29. Un aeroplano cinese è stato abbattuto stamane nel distretto sciangaiota di Kiang-Wan. Colpito da una raffica di proiettili della difesa antiaerea giapponese, il velivolo è precipitato al suolo in fiamme. I tre militari che si trovavano a bordo sono morti carbonizzati. Una squadriglia di aeroplani giapponesi ha bombardato nel pomeriggio di oggi l'aerodromo militare cinese di Kung-Yao a ovest della Concessione francese, nonchè la sede provvisoria dell'amministrazione munizionale di Sciangai, la stazione del nord e la ferrovia tra la città e Wu-Sung.*

Nello stesso tempo l'artiglieria pesante cinese ha posto sotto il suo tiro il quartiere di Hong-Kiow, nel quale sono concentrati molti giapponesi, 18 dei quali sono rimasti uccisi. Scaglie di granate hanno ferito molti altri giapponesi.

Scontri tra cinesi e giapponesi si sono verificati anche oggi nei vari quartieri; la lotta dalle località della periferia si è estesa alle piazze e alle vie anche nel centro della città, ove avvengono frequenti scene di panico provocate da questi continui conflitti.

Pericolo di epidemie

I feriti rimangono in mezzo alle vie per intere giornate, essendo il servizio delle ambulanze assolutamente insufficiente e nessuno curandosi di raccogliere i morti, che vengono accatastati negli angoli delle piazze e delle strade. La popolazione è preoccupatissima, perchè si teme che possa scoppiare una pestilenza.

Tutti gli ospedali rigurgitano di feriti o si sono dovuto improvvisare delle sale di medicazione in molte case private.

Le mogli del Sindaco di Nanchino e del Generale Feng-Yu-Sang hanno offerto i loro anelli nuziali al fondo della resistenza, invitando tutte le donne cinesi a fare altrettanto. Membri delle società segrete cinesi tengono infiammati discorsi per le vie predicando l'odio e la resistenza contro i giapponesi. Ma i cinesi appaiono risoluti, almeno per il momento, a continuare la lotta, non meno decisi a difendersi sono i giapponesi, che si battono con grande slancio. Le truppe che giungono dal Giappone sbarcano cantando inni di guerra. E' qui giunta notizia che nella piazza d'armi di Tokio si è svolto un episodio impressionante. Il capitano della riserva Moko Chiroupsu, da qualche tempo ammalato, ha fatto «karakiri» dinanzi a un reggimento di fanteria schierato in parata, che si preparava a partire per la Cina dichiarando che gli era impossibile sopravvivere al dolore di non poter servire validamente la Patria giapponese.

Continua l'esodo degli americani e degli europei. I piroscafi «Aramis» e «Shynx» sono stati messi dal Governo francese a disposizione delle autorità consolari della Repubblica a Sciangai per lo sgombero di nazionali dalla Concessione francese. Sono qui giunti i cacciatorpediniere americani «Sall» e «Harrod» inviati a rinforzare la squadra americana dell'Ammiraglio Yarnell.

Un distaccamento di truppe britanniche, composto di circa 800 uomini è qui arrivato oggi da Hong-Kong per partecipare alla difesa della Concessione internazionale. E' atteso anche un contingente del Battaglione S. Marco, proveniente da Tien Tsin, che si trovava fermo a Tsing-Tao, in seguito all'interruzione delle comunicazioni marittime, e che si imbarcherà domani sulla «Lepanto».

L'imbarco
delle donne italiane

Domattina tra le ore 8 e le 10, è previsto l'imbarco sul «Victoria», a mezzo di rimorchiatori, di una settantina di italiani, soprattutto donne e fanciulli. Il Console generale ha concesso l'imbarco anche alle donne e ai bambini delle comunità i cui Consolati ne hanno fatto richiesta. Partiranno così anche 50 spagnoli, 50 svizzeri, 15 tedeschi. Dietro richiesta del Console generale d'Italia il Sindaco di Sciangai e il Comando nipponico hanno dato assicurazione che faranno il possibile perchè l'imbarco sui rimorchiatori, che avverrà lungo il Bund, e il trasbordo, si svolgano senza incidenti. I rimorchiatori recheranno visibilmente i colori italiani.

La municipalità internazionale di Sciangai ha deciso il ritiro della polizia dal quartiere internazionale di Yangtzepoo, dove si trovano molti rifugiati nipponici. Le autorità nipponiche si preoccupano per il grave pericolo in cui vengono a trovarsi i rifugiati stessi, giacchè sicuramente il quartiere cadrà nel massimo disordine e i cinesi atterranno alla vita e ai beni dei giapponesi. Il Console giapponese ha cercato di ottenere almeno un rinvio della decisione e, non essendovi riuscito, si spera otterranno la proroga i buoni uffici dell'Ammiraglio inglese Little, che si è offerto come intermediario.

I cinesi abbandonano la base aerea di Nanchang, in seguito ai bombardamenti nipponici e si ritirano nell'aerodromo di Tayu, al confine della provincia di Kiangsi.

Negli ambienti competenti si pone in rilievo l'importanza di questa circostanza, giacchè, data la posizione di Nanchang, probabilmente entreranno in azione le forze aeree giapponesi distaccate a Formosa. I cinesi bombardano ancora il quartiere cinese dove si trovano rifugiati nipponici. Ad Hangchow, nel Chekiang, i giapponesi hanno effettuato un bombardamento vivamente contrastato dall'aviazione cinese. Le azioni sono continuate oggi su tutte le posizioni attorno a Sciangai. Venti aeroplani nipponici hanno bombardato Ciapei e soprattutto la stazione a nord del capolinea Nanchino-Sciangai. I giapponesi hanno cessato di bombardare Pootung.

La nave ammiraglia giapponese «Izumo» si è spostata di tre chilometri; alcuni quartieri a Pootung sono in fiamme e altri incendi sono scoppiati a Ciapei.

Successi nanchinesi?

Secondo informazioni di fonte cinese due bombe lanciate oggi da aeroplani cinesi hanno colpito due navi da guerra giapponesi causando incendi a bordo. Le truppe cinesi hanno fatto continui progressi su tutto il fronte di Sciangai nella giornata di oggi. Il successo più notevole è stato l'occupazione del terreno d'esercitazione dei marinai giapponesi. Per effetto di questa occupazione le forze giapponesi della zona orientale del Yang-Tse-Pu e quelle della zona di Honkou hanno perduto il loro collegamento, rimanendo separate. Inoltre le caserme dei reparti di sbarco nipponici nella seconda zona sono state prese d'assalto. Una caserma è stata gravemente danneggiata dalle bombe degli aeroplani cinesi.

Cio che si vede
viaggiando
da Pechino a Sciangai

SCIANGAI, 17

Sono arrivato a Sciangai questa mattina alle 11.30, dopo un viaggio di 15 giorni, che in tempi normali si effettua in 36 ore, da Pechino. Lungo il tragitto ho avuto modo di osservare vasti movimenti di truppe provenienti dalle frontiere della Mongolia interna, attraverso le provincie del Suigan e del Shansi e dirette alla volta di Nankou. Questi movimenti hanno ripetutamente ostacolato e fatto di conseguenza ritardare il mio viaggio.

Mi sono imbattuto in numerosi fuggiaschi in preda al terrore, che si dirigevano nei punti più disparati, determinando una grande confusione. I più di essi non sapevano dove rifugiarsi per sottrarsi al pericolo che ora minaccia tutta la zona della vallata da Kalgan al Yang-Tse. Passando per Paoling ho veduto reparti di queste truppe sbandati, laceri e affamati, che invocavano pietosamente soccorso. Essi erano sfuggiti al bombardamento di Tien Tsin. Molti erano feriti, tanto che parecchi di essi sono deceduti poco dopo il loro arrivo. Ho veduto inoltre migliaia di «coolies» costretti con la forza a scavare trincee, camminamenti, ricoveri e piazzuole per mitragliatrici e per l'artiglieria lungo la linea ferroviaria Pechino-Hankou, nel tratto tra Pechino e Shin-Chia-Cuang. In tutte le località da me attraversate ho notato che le banche facevano costruire ricoveri sotterranei per mettere al sicuro i valori.

Attraversando il ponte ferroviario sul Fiume Giallo, ho messo la testa fuori del finestrino per vedere se vi erano segni lasciati dal bombardamento. Se il ponte fosse stato distrutto, ogni comunicazione sarebbe rimasta sospesa. Questa mia curiosità per poco non mi riusciva fatale, poichè subito ho visto la punta di una baionetta al mio fianco e il soldato che mi minacciava mi ha ingiunto di non essere troppo curioso e quindi mi ha ordinato di lasciare subito lo scompartimento.

Quando lasciai Pechino, si trovavano ancora colà vari missionari stranieri onde assicurare il funzionamento del loro ospedale per la cura dei feriti. Mentre mi trovavo lunedì scorso sul treno fra Tsinan e Nanchino, un aeroplano giapponese ha bombardato un aeroporto situato nei pressi della linea ferroviaria. Il treno ha subito violenti scossoni per effetto della paura del macchinista nel vedere l'apparecchio abbassarsi sul convoglio come per colpirlo. In seguito sono stato costretto a rimanere rinchiuso per tre ore consecutive in una piccola stazione, a causa dell'improvvisa apparizione di sei aeroplani giapponesi da bombardamento che, poco dopo, venivano affrontati e messi in fuga da una squadriglia di cinque caccia cinesi.

JACK BELDEN
inviato speciale dell'*United Press*

La situazione vista da Tokio

TOKIO, 17

L'uccisione dei due marinai giapponesi a Tien-Tao ha ancora aggravata la situazione nel nord della Cina. Da notizie qui giunte, la 80.a Divisione nanchinese arrivata nel Chang-Tien è entrata a Tien-Tao ed a Thinan, saccheggiando e cercando di arrecare danni alle persone e agli averi nipponici. I doganieri si sono uniti ai soldati cinesi. Il Giappone ha inviato battelli per raccogliere i 16.500 sudditi nipponici che si trovano attualmente a Tien-Tao.

Si conferma la notizia che un sottomarino cinese ha tentato di silurare la nave ammiraglia nipponica «Itzumo», mentre alcuni aeroplani cinesi tentavano di colpirla dall'alto. Gli aerei sono stati posti in fuga dal fuoco delle batterie antiaeree e il sottomarino, preso sotto il tiro dei grossi calibri della nave, si è allontanato ed è scomparso sott'acqua. Si ritiene che sia affondato. Alle 14 di oggi, 11 aerei cinesi hanno bombardato il Quartiere Generale della Marina nipponica a Sciangai e la scuola giapponese. Si lamentano tre feriti. I proiettili hanno prodotto un incendio nel parco che circonda la scuola.

La Istres-Damasco-Parigi
Una gara tra apparecchi italiani e francesi

PARIGI, 17

L'apparecchio «Couzinet», uno dei più rapidi aerei francesi iscritto alla corsa Istres-Damasco-Parig alla quale partecipano, come si sa, nove aerei italiani, non prenderà parte alla competizione. Costretto ad atterrare fuori campo presso Blois, durante un volo di allenamento per una causa non ancora bene determinata, il pilota dell'apparecchio Dubourdieu ha, infatti, dichiarato che, malgrado non abbia subito avarie, il suo apparecchio non ha sufficiente preparazione per prendere il via in condizioni propizie.

Diciotto aerei saranno iscritti alla prova organizzata dal Ministero dell'Aria francese. L'americano Mattern non si metterà in linea, perchè attualmente trovasi in Alaska, dove partecipa alla ricerche dell'aviatore russo Levanevski. L'americano Merrill è rimasto in America. Il romeno Papana non prenderà la partenza, perchè il suo apparecchio, un trimotore americano «Bellanca», non è ancora terminato Il secondo concorrente romeno, il Principe Cantacuzeno rinuncia alla corsa per completare i suoi preparativi, allo scopo di tentare con un proprio apparecchio speciale di battere il primato del giro del mondo detenuto oggi dall'americano Willy Post. L'inglese Clouston è iscritto con un «Comet».

Domani alle 15, terminate le presentazioni degli iscritti al campo di partenza di Istres, si saprà se l'inglese parteciperà o no alla corsa.

Con il ritiro degli americani Mattern e Merrill e dei romeni Papana e Cantacuzeno la corsa si ridurrà a un incontro a due franco-italiano, al quale parteciperà forse l'inglese Clouston.

Quanto ai concorrenti francesi, il capitano Rossi non ha potuto avere come compagno di volo il pilota Codos sul bimotore «Amiot 370» perchè questo apparecchio non è stato ancora terminato, di modo che il Rossi prenderà probabilmente la partenza solo a bordo di un «Coudron Typhon», quello stesso che gli permise di battere il primato di velocità sul 5 km. a 311 all'ora. Col «Breguet Eulgur» partirà l'equipaggio Codos Arnoux-Agnus, con l'apparecchio più rapido di cui attualmente dispone l'aviazione francese. Esso ha come velocità massima 377 km. orari e 325 —m. di velocità di crociera. Viene poi l'equipaggio dell'aviazione militare francese comandato dal tenente colonnello François. L'apparecchio è un quadrimotore «Marcello Bloch 160», che ha raggiunto la velocità massima di 355 km. e la cui velocità oraria di crociera è di km. 300. Viene quindi il secondo equipaggio della Compagnia di navigazione aerea civile «Air France», alla testa del quale è il pilota Guillaumet, che a bordo di un apparecchio postale francese ha attraversato 56 volte l'Atlantico del sud. Il suo quadrimotore «Farman» ha una velocità di crociera di 280 km. e una massima di 330.

Venerdì, a cominciare dalle 5.30, verrà dato il via ai partecipanti alla gara.

Violenze di scioperanti
nel Canadà

OTTAWA, 17

Gravi disordini sono scoppiati a Borrel (Canadà), dove gli scioperanti hanno messo a fuoco tre edifici di un cantiere navale. Essi hanno malmenato un agitatore sindacalista e incendiato la sua automobile. Altri scioperanti hanno attaccato a Montreal alcuni autocarri che trasportavano volontari del lavoro.

Violento conflitto a Messico
tra studenti cattolici e socialisti

CITTA' DEL MESSICO, 17

Poichè gli studenti cattolici dell'Università avevano deplorato che alcuni professori cerchino di tramutare l'ateneo in un centro di propaganda socialista, si è verificata una clamorosa zuffa tra studenti di opposte tendenze. Sono stati sparati oltre 200 colpi di rivoltella. Sono accorse imponenti forze di polizia. Per fortuna non vi sono vittime. L'edificio dell'Università è rimasto piantonato.

"Fogli di disposizioni del P. N. F.,,

La Mostra del tessile sarà inaugurata nell'anniversario delle sanzioni - Treni speciali per la Mostra delle colonie - Il labaro del Partito al varo della "Littorio,, - La Commissione per i progetti della casa Littoria

ROMA, 17

Il Segretario del P. N. F. con Foglio di Disposizioni *n. 855 comunica che, presi gli ordini dal Duce, ha fissato per il 18 novembre XVI l'inaugurazione della Mostra del tessile nazionale, che sarà ordinata dal Direttorio Nazionale del P. N. F. nella zona del Circo Massimo.*

Con lo stesso Foglio *comunica che il Ministero delle Comunicazioni ha concesso ai viaggiatori che si valgono dei treni speciali per la Mostra nazionale delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia il ribasso dell'80 per cento e dà notizia dei seguenti treni speciali istituiti su richiesta dei Segretari federali: Lecce 19 agosto, Spezia 20 agosto, Campobasso 26 agosto, Asti 28 agosto, Pesaro 28 agosto, Vicenza 28 agosto, Treviso 2 settembre, Vercelli 3 settembre, Verona 4 settembre, Rovigno 4 settembre, Matera 5 settembre, Caltanissetta 7 settembre, Modena 8 settembre, Reggio Emilia 8 settembre, Udine-Gorizia 9 settembre (abbinato), Lucca 9 settembre,* Trieste *10 settembre, Carrara 12 settembre, Novara 12 settembre, Teramo 13 settembre, Palermo-Enna 14 settembre (abbinato), Ascoli Piceno 14 settembre, Piacenza 14 settembre, Ragusa 14 settembre,* Fiume-Pola *14 settembre (abbinato),* Belluno *14 settembre, Mantova 23 settembre.*

Il Foglio di Disposizioni *n. 856 del Segretario del P. N. F. reca: Le insegne del Direttorio nazionale del P. N. F. che saranno presenti a Genova al varo della corazzata «Littorio» partiranno da Roma alle 11.15 del giorno 21 agosto e giungeranno a Genova, stazione Brignole (via Pisa) alle 20.43. Ripartiranno da Genova il 22 alle ore 14.4 e giungeranno a Roma alle ore 20.50. Le Federazioni dei FF. di C. di Roma e di Genova provvederanno per la prescritta scorta.*

La Commissione per l'esame dei progetti della Casa Littoria che sorgerà in Roma è così formata: Presidente: Segretario del P. N. F. Componenti: Segretario amministrativo del P. N. F., Accademico d'Italia Gustavo Giovannini; ing. Domenico di Simone, presidente della prima sezione del Consiglio superiore dei LL. PP.; dott. Francesco Potenza, direttore generale dell'edilizia; dott. Giacomo D'Avanzo ispettore generale addetto alla edilizia statale; ing. Pietro Aschieri e architetto Giovanni Muzzio, rappresentanti del Sindacati nazionali ingegneri e architetti; ing. arch. Mario Giuseppe Theodoli, rappresentante del Governatorato di Roma, ispettore superiore del Genio Civile del compartimento del Lazio; ing. capo del Genio Civile di Roma. Segretari: ing. Cesare Quintini, ing. Capo del Genio Civile, ing. Tullio Nicoli, primo ingegnere di sezione del Genio Civile addetto all'Ufficio tecnico del Direttorio Nazionale del P. N. F., ing. Aldo Franchetti del Genio Civile di Roma.

La Commissione si riunirà nel palazzo del Littorio il 23 agosto XV alle ore 16.30.

I Segretari federali diano la loro collaborazione ai comitati organizzatori dell'8.a festa dell'uva e concorrano con manifestazioni dopolavoristiche.

L'onomastico della Sovrana
Festosa vigilia a S. Anna di Valdieri

S. ANNA DI VALDIERI, 17

Festosa vigilia oggi in questo sereno borgo alpino che ospita la Famiglia Reale. Domani ricorre il fausto onomastico della Regina Imperatrice; ma già oggi i valligiani hanno interrotto il lavoro dei campi per recarsi a cogliere i fiori dell'alpe che domani porteranno all'augusta Sovrana.

Stasera la montagna che si erge davanti alle palazzine reali si è illuminata d'improvviso: centinaia e centinaia di fiaccole ardono sui pendii della Merqua trapunta di fuoco che disegna il gigantesco «E» iniziale dell'augusto nome venerato. Stamane intanto sono giunti alle palazzine, dove si trova già da vari giorni la Principessa Maria di Savoia, i Principi d'Assia con gli Augusti Principini. Sono già cominciati a giungere da ogni parte d'Italia telegrammi augurali.

Il successo della colonia marina
per Giovani Fasciste impiegate

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* scrive che l'azione di assistenza morale e materiale che i Fasci Femminili dell'Urbe vanno svolgendo fra le lavoratrici ha segnato nel corso di pochi mesi notevoli risultati mediante l'attuazione di numerose iniziative tendenti all'elevazione e all'educazione fascista della donna lavoratrice.

Degna di particolare rilievo, continua il giornale, è tra le altre iniziative l'organizzazione di una Colonia marina ad Anzio nella quale da qualche giorno, sono ospitate per il periodo di ferie loro consentito le Giovani fasciste operaie e commesse. Hanno collaborato alla migliore attuazione di questa iniziativa che unisce alla sua funzione assistenziale elevate finalità educative, l'Associazione provinciale dipendenti dalle aziende di Stato e le Unioni provinciali dei lavoratori e datori di lavoro.

L'organizzazione tecnica della nuova Colonia è stata affidata all'Ufficio federale delle Colonie climatiche. Al primo turno di soggiorno che si concluderà il 24 agosto sono state ammesse 200 Giovani fasciste operaie e, poichè l'invio in Colonia costituisce anche un premio di laboriosità, varie aziende industriali hanno contribuito a facilitare la partecipazione delle proprie dipendenti al soggiorno climatico.

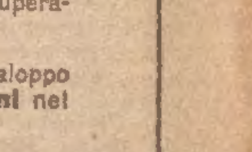
Molti pregi poca spesa

Ecco le qualità dello Shampoo Palmolive!

La sua schiuma pulisce radicalmente i capelli e dona loro una soffice morbidezza. Lo Shampoo Palmolive, per le sue speciali proprietà, rende i capelli facili alla piega e ad ogni acconciatura.

Questo prodotto, a base d'olio d'oliva, è preparato in due tipi: ber brune ed alla camomilla per bionde. Provatene una busta anche voi e ne sarete soddisfatti.

DOPPIA DOSE cent. 90 PRODOTTO IN ITALIA

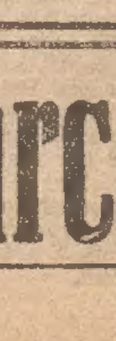


Settembre e Ottobre l'autunno dei milioni

MERANO

Le più interessanti manifestazioni artistiche, sportive e mondane in un clima di insuperabile dolcezza.

Riunione internazionale di corse al galoppo culminante con la **corsa dei milioni** nel nuovo grandioso ippodromo.



Torneo internazionale di tennis, esposizione internazionale canina, grandiose manifesta zioni folcloristiche per la settimana del

Concerti sinfonici - Riunioni mondar e perfettissima organizzazione

Informazioni:
Azienda Auton. di Soggiorno - Mer

Parchetti

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Il raduno dell'O. N. D. a Parenzo e la crociera lungo le coste dell'Istria

Domenica 29 corr. il Dopolavoro provinciale terrà a Parenzo il tradizionale Convegno provinciale, al quale parteciperanno tutti i dopolavoristi della provincia. Tale convocazione ha tutte le prerogative per riuscire nel più lusinghiero dei modi, in quanto i dopolavoristi raggiungeranno Parenzo con i piroscafi costieri ed è superfluo ricordare quanto sia piacevole la gita in mare lungo le coste dell'Istria.

Se i piroscafi saranno in numero insufficiente per far fronte a tutte le richieste dei dopolavoristi, verrà autorizzata l'organizzazione di automezzi i quali raggiungeranno Parenzo nella mattinata.

Sono state indette per tale occasione numerose manifestazioni sportive, gare, incontri amichevoli e concorsi. Un premio verrà assegnato a quel Dopolavoro che parteciperà con maggior numero di soci.

I biglietti verranno messi in vendita al Dopolavoro provinciale entro la settimana corrente.

Gli spettacoli del Carro di Tespi

Nei giorni 25-26 agosto il Carro di Tespi lirico darà a Trieste le opere «Rigoletto» e «Aida».

Questo originale teatro per le masse, che ha fra i propri interpreti i migliori artisti del nostro teatro lirico, ha raccolto nelle rappresentazioni nelle varie città d'Italia il più lusinghiero successo che non mancherà certamente di rinnovare a Trieste, dove viva è l'attesa per le due opere che il Carro rappresenterà.

I biglietti per queste rappresentazioni sono in vendita al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) al prezzo di lire 12, posto di orchestra; lire 8, posto di platea; lire 4, posto di tribuna.

Tutti i biglietti dànno diritto al posto a sedere. Le numerose vendite di questi giorni, le continue prenotazioni e richieste fanno prevedere un teatro «esaurito» per tutti e due gli spettacoli. Gli interessati devono presentare al più presto le loro prenotazioni ai Dopolavoro dipendenti. Oltre che al Dopolavoro provinciale, i biglietti sono in vendita all'U. T. A. T., via Imbriani, e alla Biglietteria Centrale (corso Vittorio Emanuele).

Per far fronte alle numerose richieste di biglietti che continuamente pervengono al Dopolavoro provinciale e all'U. T. A. T., quest'ultima invita coloro che hanno prenotato i biglietti per le rappresentazioni del Carro di Tespi a volerli ritirare entro venerdì 20 corr. Dopo tale data non sarà più possibile tenere conto di tali prenotazioni e i relativi biglietti verranno messi in vendita.

L'onomastico della Regina

Ricorre oggi l'onomastico della nostra Regina. Il popolo triestino ha ancor fresco nel cuore il ricordo dell'ultima visita dell'amata Sovrana per uno dei riti più solenni che la città rammenti. Il caro sorriso di Elena di Savoia è ancora presente nei nostri occhi, che la videro salutare dalla tribuna reale del Cantiere San Marco la «Vittorio Veneto» che scendeva in mare, che la videro rispondere, assieme all'Augusto Sovrano, all'acclamazione del popolo lungo il percorso e in piazza dell'Unità.

Nel giorno onomastico i voti di Trieste si levano con l'antico fedele affetto e con in più questo vivo, commosso ricordo: ogni felicità e ogni bene alla nostra amata Sovrana. Evviva la Regina Imperatrice dell'Italia fascista!

Assise italiane di medicina generale

La prossima seduta provinciale delle Assise avrà luogo nella sala della biblioteca dell'ospedale «Regina Elena» il giorno di venerdì 24 settembre alle ore 19 per la trattazione del tema: «La diagnosi precoce del carcinoma gastrico e gli esiti della cura chirurgica».

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione medica Triestina di coltura del Sindacato fascista medici.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 agosto 1937-XV

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	—

L'auto radio cinema dell'O. N. D. in Provincia

L'auto radio cinema sonoro del Dopolavoro provinciale ha iniziato ieri sera a Banne il secondo turno delle sue rappresentazioni con il seguente itinerario: mercoledì 18, Prevallo; 19, Strane (Prevallo); 20, Oblisca Grande (Prevallo); 21, Prosecco; 22, sistiana; 23, Aurisina; 24, Campo Fascio Giovanile Banne.

L'autocinema rappresenterà, oltre a un documentario «Luce» di attualità, i film «Camicia Nera» e «Acqua cheta».

Concorso per l'Accademia Fascista del Foro Mussolini

Il Comitato provinciale dell'O. B. ricorda agli interessati che il 31 agosto scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Accademia Fascista del Foro Mussolini.

Informazioni e chiarimenti si potranno avere alla segreteria provinciale giornalmente dalle 16 alle 19 (via d'Annunzio 1).

Organizzazioni del Regime

F. G. C. «REMO COMISSO»

Rapporto graduati. *Tutti i graduati di codesto Fascio, sono convocati a rapporto in borghese per le ore 20 in sede. Non sono scusati gli assenti che non si giustificheranno in precedenza, presso il Comandante del Fascio. Per la stessa ora si presenteranno in sede in borghese tutti i GG. FF. della classe 1919.*

G. U. F.

Sezione sportiva femminile. *Le seguenti fasciste universitarie sono convocate in sede questa sera dalle 18 alle 19: Doris De Forza, Alda Cozzi, Vittoria Vedovi, Bianca Chiandussi, Claudia Veronese, Laura Fonzari, Flavia Finzi, Grazia Finzi, Teresa Bonacci, Carmela Toso, Pina Cipriotto, Livia Baschiera, Aurora Baschiera.*

FASCIO FEMMINILE

Gita alla Colonia Rosa Mussolini. *Date le numerose richieste si comunica ai parenti delle coloniali che domenica 22 corr. si ripete la gita. Quota lire 25, pranzo dal sacco. Iscrizioni in via Roma 28, III piano.*

Biblioteca. *Allo scopo di riordinare la biblioteca si pregano le camerate di riportare i libri. La biblioteca rimane chiusa sino a nuovo avviso.*

Nel «Piccolo della Sera» odierno inizieremo la pubblicazione di un interessante studio dell'avv. G. G. Zorzi sulla posizione giuridica dei figli naturali nelle nuove Provincie.

Il programma dell'ultima serata lirica nel Piazzale delle Milizie

Vivissimo interessamento ha suscitato la pubblicazione del manifesto per l'ultima serata lirica dell'Estate Triestina, fissata per venerdì prossimo.

Il programma artistico è stato preparato con squisito senso d'arte: per quella serata il Comitato ha potuto assicurarsi infatti oltre che la cooperazione della celebre soprano Gina Cigna, anche quella del tenore Parmeggiani, del basso Zaccarini e del valente maestro Pais. L'esecuzione integrale del I atto della «Norma», l'immortale capolavoro di Vincenzo Bellini rimarrà memorabile nei fasti del nuovo teatro. Essa sarà appoggiata all'intera orchestra del Teatro Verdi, composta di cento professori. Un coro di cento voci darà rilievo alla magnifica parte corale dell'atto. La messa in scena sarà corrispondente alla cura posta nel comporre un insieme artistico omogeneo fra palcoscenico e orchestra.

Ecco il programma della serata:

Prima parte: a) Verdi: Sinfonia; b) Duetto e scena della vestizione («La Vergina degli angeli») del II atto dell'opera «La forza del destino». Interpreti: Gina Cigna, Franco Zaccarini e coro; c) Mascagni: «Inno al sole» con 120 voci del coro.

Seconda parte: Bellini. Sinfonia e atto I dell'opera «Norma». Interpreti: Gina Cigna, Ettore Parmeggiani, Franco Zaccarini e Miro Lozzi; d) Rossini: Sinfonia dell'opera «Guglielmo Tell».

Concertatore e direttore sarà il valente maestro Giuseppe Pais. Maestro dei cori Ottorino Vertova. La serata sarà in onore dei partecipanti alle regate veliche internazionali.

La vendita dei biglietti numerati (lire 10 nel recinto A, lire 5 nel recinto B) è già cominciata alle Biglietterie del centro e nei chioschi del Castello. Anche per quella serata, al fine di evitare un eccessivo affollamento, non saranno validi i blocchetti.

Questa sera sullo schermo nel cortile delle Milizie apparirà un film di grande interesse: «Missione eroica», protagonisti principali Jean Arthur e Chester Morris.

Dalle 21 in poi, trattenimento di danza (nel padiglione in caso di pioggia); concerto sul Torrione rotondo. Fra pochi giorni si chiuderà la Mostra dell'800, la quale è visibile fino alle 23.

Grande attesa ad Abbazia per il "Ballo al Savoia,,

ABBAZIA, 17

Dopo la sfuriata temporalesca di ieri che ha ostacolato la prove generale dell'operetta di Abraham: «Ballo al Savoia» ed ha costretto di conseguenza a rimandare a domani mercoledì la prima rappresentazione e a giovedì la seconda, oggi è tornato il sereno. Il grande calore dei giorni scorsi è mitigato da un'aria fresca e piacevole e le spiaggie si rianimano di bagnanti pronti a riprendere, dopo una breve paretesi dovuta alla libecciata di ieri, la gaia vita del mare. La frequenza si mantiene molto intensa e anche oggi, dopo l'arrivo di una numerosa comitiva di turisti germanici, alberghi e pensioni si trovano, in gran parte, al completo.

Stamane, nel grande salone del Kursaal Quarnero, sono state riprese le prove d'orchestra e d'insieme, iniziate ieri nella sala delle Arcate. In serata ha avuto luogo al Teatro all'aperto la prova generale di «Ballo al Savoia», che ha visto in pieno affiatamento orchestra e artisti, balletto e cori. La bella operetta di Paul Abraham soffusa di musica originale e briosa, ricca di spunti giocondi, chiuderà il Festival nel modo più degno, assurgendo a uno spettacolo di incomparabile attrattiva e di un grande sfarzo coreografico.

Com'è noto, protagonista sarà Annie Coty, che giunge per la prima volta in Italia preceduta da ottima fama. Proviene dai maggiori teatri operettistici e dispone di mezzi vocali ampi e aggraziati, che varranno a dare piena efficacia alla sua suggestiva parte di «Maddalena». Lo spettacolo sarà completato da manifestazioni coreografiche di imponente attrazione, come la grande rivista in bleu, e una esibizione di varietà durante la scena al «Savoia».

Il comm. A. Dalbagni, proprietario del nuovo Kursaal del Cairo, giunto ad Abbazia per assistere agli spettacoli del III Festival dell'operetta, ha concluso con Emil Schwarz un contratto per una serie di spettacoli in Egitto col complesso che attualmente agisce nel nostro Teatro all'aperto. In occasione dell'inaugurazione del Kursaal del Cairo (1.o dicembre), verranno rappresentate «Casanova», «Al Cavallino bianco», «Ballo al Savoia» e una grande rivista di novità. Dopo il Cairo, il complesso di Schwarz si recherà all'«Alhambra» di Alessandria. Non è escluso che dopo l'Egitto, Emil Schwarz intraprenda una lunga «tournée» a Bombay e Sciangai.

Il contratto stipulato ad Abbazia viene a confermare praticamente l'importanza del Festival operettistico a favore della valorizzazione della produzione operettistica mondiale, in quanto convalidata dalle accoglienze del pubblico internazionale del Teatro all'aperto, trova aperta la via a una facile espansione. E' questo uno dei tanti fattori che rilevano quale luminoso avvenire sia riserbato alla felice iniziativa degli enti turistici di Abbazia e come essa possa dare i suoi proficui risultati anche in quello che nella sua realizzazione abbaziana potrebbe divenire il mercato dell'operetta italiana e straniera.

Dino Bolognese, il simpatico e applaudito artista italiano scritturato da Emil Schwarz per il III Festival dell'operetta ad Abbazia, il quale ha lavorato recentemente nel film «Luciano Serra, pilota» di Vittorio Mussolini, ritornerà, finito il Festival, a Roma, dove nel prossimo settembre, scritturato dalla Juventus Film, interpreterà la parte di «Celestino» nel lavoro «Mademoiselle Nitouche» (Santarellina) che avrà per protagonista Lotte Menas, anch'essa attualmente al Festival di Abbazia.

La gita a Brioni e Pola con la «San Giusto»

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica una gita per Pola toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 12 ed a Pola alle 12.20. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.30. I biglietti possono acquistarsi negli Uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian n. 2; nell'Ufficio centrale viaggi di piazza Unità, nell'Ufficio turistico dell'Adriatico di via Imbriani n. 11, nella Biglietteria centrale e prima della partenza della motonave al Molo della Pescheria.

La morte di un patriota

Ha destato profondo cordoglio la notizia della morte improvvisa di Giuseppe Cobol, avvenuta a 56 anni, l'11 corrente, in seguito a un'emorragia interna. Giuseppe Cobol lasciò Trieste sette anni fa, dopo essere stato uno degli animatori più fattivi della nostra Fiera campionaria, per assumere il posto di segretario generale della Fiera del Levante di Bari.

Aveva profondissimo il culto della Patria e quello della famiglia. E com'era un padre modello, un cittadino modello, così era pure un lavoratore strenuo e instancabile; la Fiera del Levante perde in lui, (egli dirigeva l'ufficio di Roma della Fiera) uno dei suoi funzionari più fedeli e più apprezzati.

Di Cobol irredento, delle persecuzioni subite durante la grande guerra, bisognerebbe scrivere a lungo per dirne degnamente. Uomo di grande franchezza, era popolare per quella sua caratteristica figura, piccolo di statura, con un gran cappellone a larghe falde, la barba piena, lo sguardo arguto e sulle labbra sempre pronto lo scherzo.

La sua memoria sarà pianta e onorata da quanti lo conobbero. Ai congiunti del morto patriota inviamo i sensi delle nostre commosse condoglianze.

La continuazione della festa del mare al Bagno del Ferroviario

Domenica 22 allo stabilimento marino del Dopolavoro ferroviario si avrà la continuazione della Festa del mare con un programma di competizioni natatorie e di piacevoli divertimenti. Alla sera la manifestazione si concluderà con un ballo nella veranda fiorentina.

Ditte, Uffici, Privati:
LIQUIDO
tutte le merci esistenti nella
CARTOLERIA
ex SACET
VIA CAVANA N. 14
acquistate all'asta giudiziale
E. Amorth

Il nuovo palazzo delle Generali in Piazza della Borsa

Delle antiche case poste di fronte alla vecchia Borsa, fra breve non resterà traccia alcuna. Il piccone ne avrà fatto giustizia.

Per quanto in questo ultimo giro di anni, mercè l'impulso illuminato e instancabile dato dal Podestà Salem al rinnovamento di Trieste, siano sorti dei veri nuovi centri di vita, verso i quali confluiscono ampie strade per cui l'attività cittadina, insieme alla circolazione, si è allargata, piazza della Borsa è sempre il cuore, il punto più sensibile del nucleo densamente popolato.

La sistemazione quasi definitiva del corso V. E. III con la maggiore sua ampiezza e la costruzione di palazzi come quelli Trevisan, Banco di Napoli e delle Assicurazioni Generali, imponeva, naturalmente, la modificazione sostanziale di piazza della Borsa, se non altro per dare compimento e continuità alla linea delle nuove costruzioni.

Fin da tempo perciò il Comune aveva proceduto all'acquisto delle tre case estreme destinate a essere demolite, acciocchè sull'area ricavabile sorgesse un edificio dignitoso, tale cioè da fare sistema, dal punto di vista estetico, con le recenti costruzioni e con la piazza stessa.

All'uopo valse la iniziativa civicamente sempre generosa delle Assicurazioni Generali, che non indugiarono ad acquistare l'area, col proposito di costruirvi un nuovo palazzo in armonia con il già costruito palazzo sul Corso.

Il nuovo edificio progettato si compone di un pianoterreno con sovrastante ammezzato, di cinque piani superiori e di un piano attico. La linea di fabbrica verso piazza della Borsa verrà arretrata fin dietro il portico che sta a cavallo di via Roma prolungata. Il portico, insomma, servirà a collegare il palazzo ultimato del Corso con quello in progetto, per cui il marciapiedi di piazza della Borsa, protetto da una pensilina sistemata sopra le vetrine dei negozi per tutta la lunghezza della facciata, rappresenterà la continuazione — attraverso il portico — dell'attuale indovinatissima galleria del palazzo compiuto. Cosicchè — è questo merita di essere rilevato — l'imbocco della piazza dalla parte del Corso risulterà, in definitiva, allargato di circa 20 metri.

Il pianoterra e l'ammezzato del palazzo da costruirsi saranno rivestiti con pietra d'Istria, in armonia con la decorazione esterna del palazzo sul Corso. La parte superiore avrà delle grandi riquadrature in marmo abbraccianti due piani e verrà rivestita con litoceramica, nota nuova questa che darà luogo a un contrasto interessante con gli stabili circostanti. Il quinto piano risulterà sistemato a loggiato per tutta la lunghezza delle due facciate.

Il nuovo palazzo verrà adibito ad uso di negozi, uffici e abitazioni civili; la sua costruzione sarà iniziata verso la fine dell'anno corrente e ultimata entro il primo semestre del 1939.

Il progetto della facciata è dovuto a S. E. l'architetto Marcello Piacentini, Accademico d'Italia, al quale già si deve il palazzo di recente inaugurato sul corso Vittorio Emanuele III.

Artiglieri romani a Trieste

Ieri abbiamo avuto a Trieste la visita di un centinaio di artiglieri in congedo di Roma, con familiari, compresa una bella rappresentanza del gentil sesso. La comitiva, al comando del Generale Andreini, del maggiore Pichini e di alcuni membri del direttorio nazionale dell'Associazione Arma di Artiglieria, sono stati nei giorni precedenti, servendosi di due comodi torpedoni, a visitare i campi di battaglia, indi a Udine e alle Grotte di Postumia.

A Trieste, scesi in piazza Oberdan, si sono recati a rendere omaggio al monumento di Oberdan e a visitare il Museo del Risorgimento. Erano a riceverli il maggiore Belluso, presidente, e il barone de Szombathely, membro del direttorio della locale sezione provinciale, che hanno servito di guida alla brigata. Servendosi degli stessi torpedoni gli artiglieri hanno visitato la nostra marina sino alla fine del passeggio di S. Andrea, ove hanno potuto osservare la maestosa mole della «Vittorio Veneto», che nello specchio d'acqua prospiciente al cantiere è in attesa di essere armata. Ieri, approfittando del bel tempo, hanno continuato la visita della città, dirigendosi al parco di Miramare e quindi a Gradisca, ove erano attesi da altri camerati dell'associazione.

Proroga dell'orario vendita frutta

Il Sindacato venditori ambulanti comunica a tutti gli interessati che S. E. il Prefetto della Provincia di Trieste ha accordato l'autorizzazione ai venditori ambulanti e a quelli dei mercati rionali, di vendere per il periodo estivo, frutta fresca sino alle 23 di tutti i giorni, compresi quelli festivi.

Paghe apprendisti panettieri

Per opportuna norma il Sindacato provinciale fascista lavoranti panettieri, pasticceri e affini porta a conoscenza degli interessati i minimi contrattuali di paga spettanti agli apprendisti:

Per la città di Trieste: durante i primi nove mesi lire 35.50 settimanali; dai 9 ai 18 mesi lire 53.20 settimanali; oltre i 18 mesi lire 79.80 settimanali.

Per la Provincia: durante i primi 9 mesi lire 32.25 settimanali; dai 9 ai 18 mesi lire 48.40 settimanali; oltre i 18 mesi lire 72.55 settimanali.

Le suddette paghe sono aggiornate dopo l'aumento del 9 maggio e s'intendono al lordo, per 5 giornate di lavoro.

Le gite del Dopolavoro del commercio

Gli escursionisti del Dopolavoro del commercio, sezione B, organizzano per domenica 22 due gite con automezzi attrezzati. Una in Val Trenta con salita ai monti Jalouz e Tricorno e l'altra a Prevallo e al Castello di Lueghi con salita al Monte Re.

L'automezzo per il Tricorno partirà dalla sede B, via S. Nicolò 6, alle ore 21 di sabato 21 corr. e seguirà il seguente itinerario: Trieste, Cividale, Caporetto, Plezzo e Na Logu. Ritorno per la stessa strada. Quota di passaggio lire 16.

[...]ezzo per Prevallo-Castel- [...] partirà dalla sezione [...]i domenica 22 corr. [...] [...]rtecipanti ef- [...]a del Monte [...] l'automezzo [...] al Castello [...]rieste circa [...]ggio lire 6. [...] la se- [...]za una [...] Lue- [...]sede [...]tina. [...]rnal- [...]ò 6) [...]gre- [...]orsa [...] ore

Scenette di vita coloniale trasmesse da Banne

I radiocolloqui delle mamme coi bimbi

Le stazioni dell'«Eiar» hanno trasmesso ieri alle 16.40, in collegamento generale, un vivace programma dalla Colonia montana «Principi di Piemonte» di Banne, nel quadro delle trasmissioni dalle Colonie predisposte dalla Direzione del P. N. F. Questa trasmissione ha presentato in forma nuova e originale una serie di quadretti della giornata delle Piccole Italiane in Colonia: dalla sveglia alla corsa ai lavandini, dal rito suggestivo dell'alzabandiera alla colazione, dai giochi in pineta all'ora patetica del «silenzio» e della «nanna». Il tutto alternato da alcune gustose scenette: le bimbe che invadono il guardaroba per farsi aggiustare il costume o per acquistare i francobolli, la squadra di servizio che sbadiglia al corpo di guardia, i manipoli che tornano cantando dalla passeggiata. Voci fresche di bimbe, squilli di tromba, movimento di squadre, comandi militari, cori con accompagnamento di fisarmonica del maestro Silli, bene intonati e scelti con felice criterio — tra i quali le «Cantate dei Legionari», l'«Inno dei Balilla moschettieri», la «Rapsodia dei tre Avanguardisti», ecc. — hanno contribuito alla riuscita di queste belle radioscene, scritte e messe in scena da «Mastro Remo» (Mario Granbassi). Le Piccole Italiane sono state preparate da Giulio Rolli e dalle insegnanti Camerino, Rossetti e Vici (per i cori), sotto la guida del direttore Luigi Viezzoli. I nomi delle piccole artiste sono: Licia Claudi, Maria Macabeo, Ornella Cesca, Amelia Rizzatti, Miranda Croci, Jolanda Rigo, Cecilia Predonzan. Trombettiere: Balilla Carlo Mazzoni.

Domani, giovedì, dall'auditorio di Radio Trieste, sarà effettuata un'altra originale trasmissione: un gruppo di mamme e babbi si rivolgeranno ai loro piccoli in Colonia. L'auditorio sarà collegato con qualche Colonia, per modo che i genitori potranno parlare per radio con i loro bimbi e udirne la risposta. Questi toccanti radiocolloqui saranno trasmessi domani alle 16.40 da tutte le stazioni d'Italia.

Concorsi a posti per infermiere diplomate. L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica: E' aperto un concorso per titoli ad un posto di assistente sanitaria presso il Consorzio provinciale antitubercolare di Trieste. E' vacante un posto di infermiera direttrice presso una clinica privata di chirurgia a Bari. Per le particolari informazioni rivolgersi al Sindacato interprovinciale fascista delle infermiere diplomate (via Cesare Battisti n. 22) nei giorni di lunedì e venerdì, dalle 19 alle ore 20.

Trattenimento del giovedì al bagno del Ferroviario. Domani, se il tempo sarà clemente, si effettuerà nello stabilimento marino del Dopolavoro ferroviario il consueto ballo dei giovedì. La passerella rimarrà aperta fino alle 22.

La Sezione escursionisti del Dopolavoro «Casalini» organizza per domenica 22 corrente una gita alla volta del Monte Tricorno con il solito comodo e veloce automezzo. La partenza avrà luogo sabato 21 corrente, alle 20.30, dalla via G. Carducci (Caffè Negozianti). Arrivo a Na Logu alle 0.30 di domenica. Partenza da Na Logu alle 18 di domenica 22 corrente, arrivo a Trieste alle 22.30 circa. Percorso: Trieste, Cividale, Plezzo, Na Logu e ritorno. La quota di passaggio è fissata in lire 18 per soci e simpatizzanti. Le iscrizioni e prenotazioni si ricevono seralmente in sede sociale di via S. Francesco, dalle 20 alle 21, e presso i negozi Tommasini e Sportman.

La cometa è passata via

La sua comparsa era stata annunciata dai giornali di tutto il mondo. Gli osservatori del cielo avevano fatto pulire per bene gli specchi e le lenti dei telescopi, per seguirla nei suoi movimenti. L'astronomia non falla nelle sue enunciazioni: l'8 di agosto la cometa sarebbe stata visibile anche ad occhio nudo; meglio, naturalmente, attraverso un binocolo da teatro; meglio ancora con l'ausilio di un binocolo da marina o da campagna. Per sette giorni le persone che non rimangono indifferenti alle meraviglie, ai misteri del cosmo, avrebbero potuto appagare la loro curiosità scrutando il cielo tra le due Orse, la maggiore e la minore: là, seguendo la linea tratteggiata sulla cartina pubblicata sul giornale, avrebbero visto non una cometa con una lunga coda, ma una cometa costituita da un grande nucleo dalla chioma breve, perchè, forse, la chioma lunga non è più in uso nemmeno tra le errabonde figlie degli spazi interplanetari.

Il tempo per osservare la misteriosa creazione, sarebbe stato dunque breve: otto notti soltanto, e prima che sorgesse l'amica Luna, chè il chiaro alla Terra vuole farlo essa. La intenzione di osservare il misterioso astro errante, era stata pressochè generale, ma tranne gli astronomi di professione e i dilettanti, per quanti abbiamo interrogato, nessuno l'ha vista: — Ha osservato il cielo tra le Orse? —' Sì, per più di mezz'ora. — E l'ha scorta? — Mi era sembrato di sì, ma non potrei giurarlo; faceva buio!...

Maluccio sono rimasti, in codesta occasione, gli ottici, i quali, contando su una forte richiesta di binocoli, hanno dovuto riporre nei cassetti il loro articolo, non senza mormorare: Già, se si fosse trattato di vedere una stella con un bel paio di gambe, sarebbe stata un'altra cosa; ma una coda, e breve anche quella! Ora è passata, e chi l'ha veduta e chi non l'ha veduta, non la vedranno mai più: la durata della vita umana è troppo breve. Assicurano gli astronomi, e possiamo prestar loro fede, che nemmeno la Terra... Ma non è da filarci su, aspettiamo piuttosto il passaggio di un'altra, giacchè ve ne sono tante, di comete.

Circolo canottieri Saturnia. Sabato gita serale con rancio a Grignano. Quota lire 10 da versarsi entro le 16 di venerdì al custode. Ritrovo in canottiera alle 20.

Iscrizioni alla R. Scuola di ostetricia

Possono essere inscritte come alunne alle scuole di ostetricia le donne che abbiano conseguita la licenza complementare oppure la ammissione al Liceo scientifico o al corso superiore dell'Istituto tecnico o magistrale o alla quarta classe del Ginnasio. Possono inoltre essere iscritte le donne che abbiano superato gli esami del corso integrativo di avviamento professionale. Le candidate non fornite di alcuno dei detti titoli di studio, devono superare un esame di ammissione sul programma per la licenza complementare.

Il corso di studi per il conseguimento del diploma di levatrice dura tre anni.

Presso la Scuola di ostetricia possono essere costituiti corsi pratici della durata di almeno un mese e corsi di perfezionamento della durata di un anno. A detti corsi possono essere iscritte le levatrici già diplomate.

Le tasse e sopratasse per le scuole di ostetricia sono le seguenti: tassa di immatricolazione, lire 100; tassa annua di iscrizione, lire 200; sopratassa annua di esami, lire 75; tassa di diploma, lire 100; sopratassa annua di esami lire 75; tassa d'iscrizione per il corso pratico, lire 50; tassa di iscrizione per il corso di perfezionamento, lire 500.

Le iscrizioni si aprono il 1.o settembre e si chiudono il 31 ottobre. Le aspiranti all'iscrizione alle Scuole di ostetricia debbono aver compiuto l'età di anni 18 e non superato i 30 anni.

Per ottenere l'iscrizione, esse debbono presentare al direttore della Scuola domanda in carta legale corredata dai seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato medico dal quale risulti che l'aspirante sia di sana costituzione fisica e non affetta da imperfezioni che la rendano deforme o non atta all'esercizio della professione; c) certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune dove l'aspirante ha dimorato nell'ultimo biennio; d) certificato penale negativo di data non inferiore a due mesi; e) certificato di subita vaccinazione o di sofferto vaiolo; f) quietanza del pagamento della prima rata della tassa di immatricolazione, della tassa di iscrizione e della sopratassa di esami.

Le aspiranti fornite di uno dei titoli di studio sopra citati (art. 6 del R. Decreto Legge 12 agosto 1927, n. 1634) debbono unire alla domanda il relativo certificato scolastico. Le aspiranti non fornite di nessuno dei detti titoli di studio debbono chiedere di essere ammesse all'esame di ammissione.

Le allieve che abbiano compiuto il corso delle Scuole per infermiere, possono essere iscritte al secondo anno della Scuola di ostetricia, purchè superino l'esame su programma del primo anno, esclusa la fisiologia della gravidanza, del parto, del puerperio, dell'allattamento, che sosterranno alla fine del secondo anno. Per ottenere la iscrizione, esse debbono in ogni caso essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione nella scuola o aver superato l'esame di ammissione. Gli esami di ammissione alle scuole sono dati nella prima quindicina del mese di novembre e sono giudicati da una commissione nominata dal R. Provveditore agli studi della regione in cui ha sede la scuola.

Per informazioni, rivolgersi alla Direzione della R. Scuola di ostetricia (Maternità, Ospedale Regina Elena) Trieste.

La festa campestre del Dopolavoro «Acegat»

Il gruppo feste del Dopolavoro Aziendale «Acegat» procede alacremente all'allestimento della tradizionale festa campestre annuale che, quest'anno, avrà luogo il 5 settembre p. v., nei vasti locali della trattoria ex Brochetta alla Rotonda del Boschetto.

Come gli anni scorsi, anche quest'anno a questa bella serata interverranno centinaia di dopolavoristi e loro familiari e la festa avrà il più brillante successo grazie al ricco programma elaborato dai bravi dirigenti acegatini.

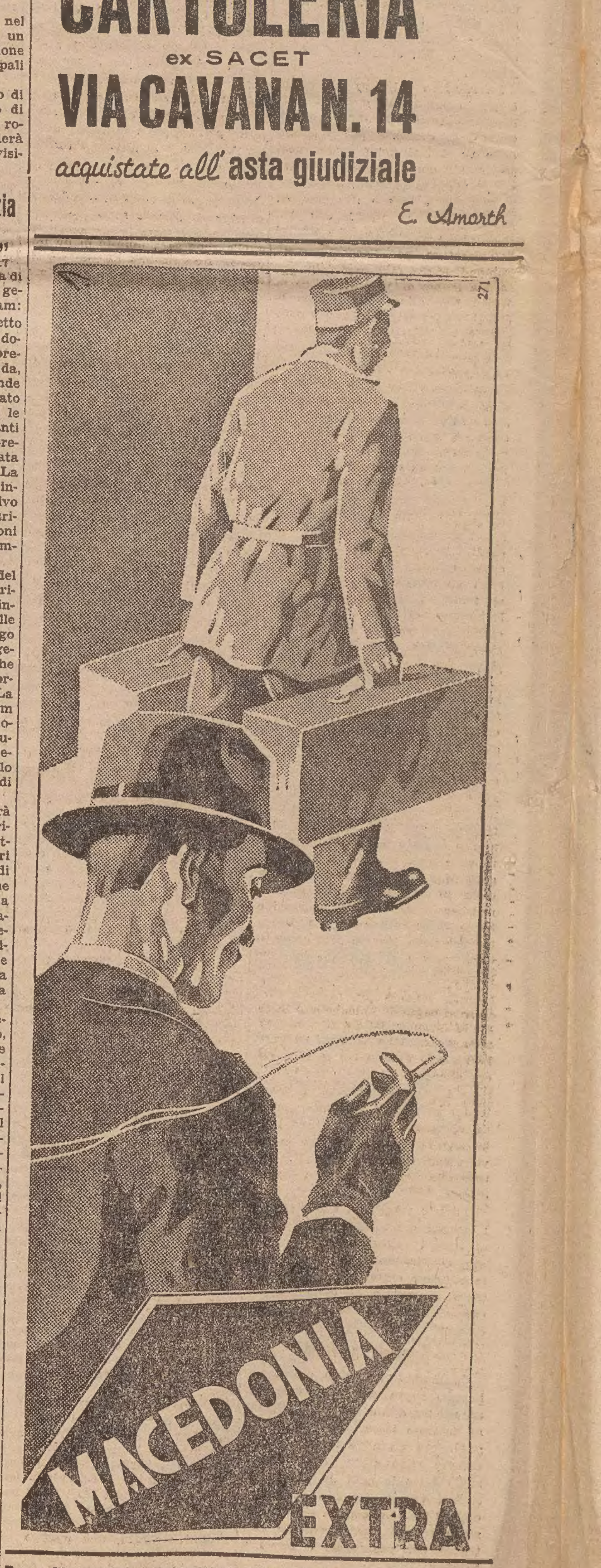
Oltre ai noti svariatissimi giuochi, ballo, attrazioni, verranno offerte agli intervenuti una ricchissima pesca miracolosa, una lotteria luculliana, ed è assicurato l'intervento della Banda cittadina «Giuseppe Verdi» al completo per un concertone popolare.

La festa avrà inizio alle ore 16 ed avrà termine alla una del giorno seguente.

Una diffida dell'O.N.D.

Il Dopolavoro provinciale di Trieste diffida le aziende a commettere a tale De Betto Carlo e ai suoi incaricati, avvisi pubblicitari per l'opuscolo programma che il Dopolavoro provinciale pubblicherà in occasione delle rappresentazioni del Carro di Tespi lirico, e a versare allo stesso importi a tale titolo. Le ditte che avessero effettuato versamenti per inserzioni pubblicitarie sull'opuscolo di cui sopra, sono invitate a darne pronta comunicazione al Dopolavoro provinciale.

Il Dopolavoro XXX Ottobre in Cadore. La Sezione escursionisti del Dopolavoro Associazione XXX Ottobre organizza per sabato e domenica prossima una gita col solito veloce automezzo in Cadore per effettuare la salita del Monte Pelmo alto m. 3168, classificato fra una delle più belle salite alpine del Cadore, dato che è accessibile a tutti. L'automezzo partirà dalla sede sociale alle 14.30 del sabato



Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» – Trieste, Piazza G. Goldoni 1, tel. 80 11

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Lavori pubblici per 7 milioni

approvati dal Prefetto dell'Istria

POLA, 17

S. E. il Prefetto ha esaminato attentamente il programma dei lavori pubblici elaborato dal Podestà prof. Luigi Draghicchio, il quale — malgrado le difficoltà di varia indole più volte illustrate — intende portare a compimento alcune opere di grande necessità e di grande importanza per il capoluogo.

Alcuni lavori saranno iniziati probabilmente quest'autunno e saranno portati sollecitamente a compimento; altri di maggior mole, saranno iniziati più tardi e saranno terminati con ogni probabilità entro il primo semestre del 1939.

Il programma che sarà sottoposto al parere della Consulta comunale, riguarda:

Edifici scolastici

Istituto Magistrale. L'edificio che sorgerà tra la via Carducci, la via S. Martino, viale Carrare e la nuova via che darà maggiore risalto a Porta Gemina, sarà imponente, perchè esso conterrà non meno di venti aule scolastiche, sale e gabinetti per tutti i rami di insegnamento che ne hanno bisogno, un'aula magna capacissima e una palestra di 600 metri quadrati circa. Nell'edificio stesso troverà posto anche un giardino d'infanzia. L'Istituto medio più frequentato disporrà di tutti i mezzi didattici necessari e la città acquisterà una costruzione che sarà degna dell'Italia Fascista. Il terreno è stato già acquistato e fra giorni incominceranno le demolizioni. Il costo dell'Istituto Magistrale si aggirerà sul 3.600.000 lire.

Opere igienico-sanitarie

Macello civico. Con la costruzione del nuovo Macello che sorgerà in una posizione particolarmente adatta fra la via del Monte Grande e la via XX Settembre, sparirà finalmente l'attuale Macello che non possiede nè gli edifici, nè l'attrezzatura necessaria e che non corrisponde in nessun senso alle più elementari esigenze igienico-sanitarie del tempo. La costruzione sarà semplicissima, a padiglioni, e sarà dotata del macchinario strettamente necessario per un macello atto a soddisfare tutte le esigenze della città. Il costo si aggirerà su 1.300.000 lire circa.

Fognone delle Cave romane. L'impianto primitivo di oggi che infesta una bellissima zona dell'agro polese, sarà sostituito da un impianto razionale a celle che permetterà lo sfruttamento delle immondizie che vi verranno raccolte. Saranno annessi i locali necessari per la cernita dei materiali e per la loro suddivisione. Nel contempo saranno sistemati degli immondezzai per la raccolta delle spazzature stradali e verrà migliorata l'attrezzatura per l'asporto delle immondizie che sarà però fatta ancora a mezzo di cavalli, perchè lo studio sull'introduzione di mezzi meccanici ne sconsiglia l'uso data l'usura cui essi sarebbero sottoposti per la conformazione particolare della città. Il costo si aggirerà sulle 280.000 lire circa.

Stazione d'isolamento. La città ne è priva, perchè neanche l'ospedale Santorio Santorio non è in possesso di una. Sarà sistemata la Villa Maria di proprietà comunale sita in via Sissano di fronte alla cappella mortuaria dell'ospedale nominato. La suddivisione tra ambienti sarà assoluta perchè ciascuna stanza sarà munita di servizi igienico-sanitari indipendenti. La spesa sarà di circa 250.000 lire.

Ampliamento del bagno di Stoia. Durante quest'inverno il bagno di Stoia che ha risolto tanto bene un problema cittadino, sarà ampliato e per la stagione prossima saranno disponibili altre quaranta cabine circa, un ulteriore spogliatoio generale e un deposito per barche e attrezzi. Il terreno a disposizione del ristorante sarà livellato, sarà sistemata la strada interna e l'entrata. La spesa prevista è di circa 140.000 lire.

Opere stradali

Opere stradali: via S. Martino e via Nuova. La costruzione dell'Istituto magistrale impone la sistemazione della via S. Martino nel tratto tra la via Carducci e la piazza S. Giovanni e la sistemazione della nuova arteria che isolerà detto Istituto nei confronti delle altre costruzioni. E' prevista una spesa per circa 180.000 lire.

Strada per Stoia. La sistemazione di questa strada, che sarà ampliata, rettificata e bituminata a cominciare dal Cimitero della Marina, renderà più agevole l'accesso ai bagni di Valcane e di Stoia e alla Colonia del Partito. Ai lati della strada saranno piantati degli alberi e si provvederà anche alla illuminazione nei punti di maggiore importanza. Sono preventivate circa lire 170.000.

Via XX Settembre, via Monte Ghiro, piazza del Ponte. Dopo la demolizione di quel gruppo di case che stava sulla destra di via XX Settembre (sarà demolita anche la casa di testa che dà sulla piazza del Ponte), s'impone la sistemazione di quella zona. La Caserma di Artiglieria rettificherà i suoi confini e si porterà all'angolo retto sulla via XX Settembre; la via della Valle sarà spostata convenientemente e dalla via XX Settembre sparirà il gomito, di modo che essa sarà quasi in asse con la via del Mandracchio, sistemata di recente. L'allargamento conseguente sarà sfruttato per rendere facilmente accessibile la via del Monte Ghiro. I nuovi tratti saranno completamente canalizzati e sarà sistemata anche la piazza del Ponte. I terreni a destra del nuovo tratto di via XX Settembre saranno recintati e spianati. Nella prima parte troverà posto il parco dei divertimenti, nella seconda parte il mercato delle legna, che potranno essere successivamente ampliati fino a raggiungere la via della Valle. Il costo dei lavori stradali e dei lavori di recintazione, compreso il valore dei fondi da acquistare, sarà di circa 600.000 lire.

Strada per il fognone delle Cave Romane. Sarà regolata per completare il lavoro previsto per la sistemazione del fognone. Costo dell'opera circa 11.000 lire.

Strada per Nesazio. Questa località, che figura gloriosamente nella storia dell'Istria preromana, non può esser visitata agevolmente e per eliminare questo inconveniente e con la speranza che i lavori di scavo possano esser affrontati con minore lentezza e con maggiore larghezza da parte della R. Sovrintendenza, si prevede la sistemazione di una carreggiabile larga tre metri da Altura per Nesazio. Questa sistemazione costerà circa 28.000 lire.

Opere varie

Sistemazione impianto luce nell'Arena e sistemazione di un impianto radiofonico nell'Arena e nella sede del Comune. La parentesi dolorosa di quest'anno che ha privato Pola degli spettacoli all'Arena che erano insieme un'attrattiva ed una soddisfazione cittadina non deve essere considerata che un fatto straordinario e perciò il Podestà intende completare l'attrezzatura del massimo monumento cittadino. L'impianto luce sarà definitivo e potrà essere sfruttato anche per illuminazione interna dell'Anfiteatro in occasioni particolarmente solenni; gli impianti radiofonici renderanno più facili le adunate dei cittadini sia che esse debbano avere luogo dentro l'Arena o in piazza Foro. Nel contempo sarà completato il materiale del palcoscenico e saranno sistemati i magazzini per la conservazione del materiale stesso.

Sistemazione dell'Ufficio d'Igiene, dell'Ufficio Demografico e del piano terra del palazzo Cocevich. Verrà sistemato il secondo piano dell'Ufficio d'Igiene di via Arena e vi troveranno posto gli ambulatori ancora mancanti. Non è escluso si possa provvedere con il concorso di qualche Ente cittadino all'impianto di un gabinetto dentistico per l'assistenza ai bambini che frequentano le scuole elementari. Sarà anche convenientemente attrezzato l'Ufficio demografico e specie il contatto con il pubblico sarà reso più agevole. A pianoterra del palazzo Cocevich, debitamente sistemato, troverà posto l'Ente provinciale del Turismo.

Miglioramento agli acquedotti

Pozzi di Valdragon: Quest'autunno incominceranno i lavori per l'incamiciatura dei pozzi di Valdragon e saranno sistemati opportunamente degli argini in modo da evitare l'invasione delle acque piovane.

Serbatoio di Monte Paradiso: Questo serbatoio che non può fornire d'acqua tutte le abitazioni di quella zona sarà munito di un impianto speciale che permetterà di dare acqua a tutti durante le ore di pompatura.

Acquedotto di Carpi: Questo acquedotto sarà munito durante l'inverno di filtri e la nuova sistemazione migliorerà di molto l'acqua che viene fornita a Brioni, Puntisella e Fasana.

Viale V Novembre: A questi lavori — salvo intesa con i Ministeri competenti — sarà eventualmente aggiunta la sistemazione del viale V Novembre da via Barbacani a via Premuda. Con questa sistemazione, da via XX Settembre per le vie Arena e Carducci e per la Riva Vittorio Emanuele III e le vie Mazzini e Garibaldi, l'arteria principale della città sarà tutta asfaltata.

Il vantaggio per i cittadini anche in relazione ai servizi pubblici risulta evidentissimo.

S. E. il Prefetto ha approvato il programma esposto ed ha assicurato il suo più vivo interessamento per il finanziamento delle opere progettate.

L'opera di difesa dei minorenni

nel mese di luglio

L'Opera di difesa dei minorenni si occupò nello scorso mese di luglio di centotrentanove minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli di assistenza. Di questi due erano orfani d'ambo i genitori; otto erano orfani d'un solo genitore, quattordici erano stati abbandonati dal loro padre naturale, tre erano moralmente abbandonati e gravemente trascurati, ventotto erano bisognevoli d'assistenza per l'incapacità educativa dei genitori. Dieci minorenni dovettero essere assistiti in causa della separazione di letto e mensa dei genitori, uno perchè la madre era malata di mente, uno perchè il padre era detenuto in carcere, tre perchè anormali del carattere, o tardi di mente, tredici perchè moralmente pericolanti, nove maschi e sei giovinette perchè già traviati, mentre altri quarantuno minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Dei minorenni assistiti settantanove furono lasciati, sotto la vigilanza dell'Opera, nella famiglia propria, otto furono tolti al padre indegno e affidati alla madre, uno fu sottratto alla madre indegna e affidato al padre, quattro furono collocati presso parenti, uno presso famiglia privata e cinque in istituti d'educazione, e finalmente per altri quarantuno minorenni furono espletate altre pratiche.

Il primo luglio si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza milleseicentosessanta minorenni, trentadue nuovi ne sopravvennero durante il mese, insieme milleseicentonovantadue. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per quaranta minorenni, per cui alla fine del luglio ne rimasero in evidenza milleseicentocinquantadue.

L'Opera tenne nel mese di luglio trecentodicianove udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro familiari e sbrigò centonovantasei pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati trentun minorenni, e precisamente diciassette nella sezione maschile e quattordici in quella femminile. L'«Asilo Famiglia» diede ricovero ed educazione a quindici maschietti.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La regata nel Golfo è finita

Vittorie di Bona, Vega, Duhbe, Tonina, May-be, Tips

Oggi s'inizia a Portorose il ciclo delle rivincite

Il primo gruppo di regate della manifestazione velica internazionale è finito ieri ed è finito in bellezza, riconciliando... con il cielo pure quei velisti che il giorno innanzi erano stati maggiormente maltrattati dal tempo, ed è da credere che anche il pilota del «Mirella», il baroncito de Haag, che com'è noto, era finito in mare, o, per dirla con una pittoresca espressione del gergo marinaro, «in bevanda», abbia dimenticato l'umido inconveniente del giorno prima.

Mare e cielo riconciliati

Ieri mattina al primo balzare dal letto è stato un gran accorrere alla finestra col naso all'aria e un ansioso scrutare il cielo per la tema che la notte non l'avesse ripulito abbastanza, ma essa ha fatto in pieno il suo dovere e il più bel sole che si potesse desiderare splendeva in un cielo di un azzurro inconfondibilmente italico. Giove non si sarebbe riabilitato in pieno però se si fosse limitato a pennellare il soffitto di azzurro poichè non occorre essere dei lupi di mare per sapere che al buon esito di una regata occorre anche e soprattutto un buon vento. Niente paura: spirava un maestrale che se avesse avuto voce avrebbe detto alle vele: «prendetemi!».

Fatto questo doveroso riconoscimento alla lodevole riabilitazione del tempo e alla pace stipulata tra il cielo e il mare, diremo che le regate sono proseguite e si sono concluse, se il termine è consentito, in un'apoteosi e la giornata (giornata nel senso solare e non sportivo) s'è chiusa, mentre il sole mandava gli ultimi raggi a scivolare sullo specchio azzurrino, tra i discorsi, gli applausi, le note degli inni per la premiazione che s'è svolta nella civettuola sede dell'Adriaco alla presenza delle autorità, — il Viceprefetto, il Gen. Porta per il Comandante del Corpo d'Armata, il Vicefederale, il Vicepodestà, l'on. Cocèani, il Comandante del Porto — di tutti gli equipaggi e di una cordiale folla di soci.

La festosa premiazione

Antonio Cosulich, quale presidente dell'Adriaco e padrone di casa, ha fatto gli onori e ha rivolto parole di riconoscenza alle autorità politiche, sportive, ai suoi collaboratori per il loro contributo dato all'esito della manifestazione, porgendo un cordiale arrivederci ai regatanti e in particolare agli ospiti stranieri. Il segretario della Reale Federazione ha aggiunto una calorosa entusiastica lode al cap. Cosulich, ch'egli ha chiamato il «papà dello sport velico giuliano», e a Carlo Strena, che ne è lo strumento propulsore (applausi generali da spellare le mani), ringraziando gli amici sportivi stranieri e chiudendo con il rituale augurio marinaro di buona fortuna e vento in poppa. E' seguita la premiazione tra battimani ai vincitori che sono stati salutati dagli inni nazionali dei rispettivi Paesi.

I contenti e i così così

La giornata dal punto di vista sportivo ha risolto tutti i problemi di superiorità lasciati aperti dalle due giornate precedenti. Così ad esempio ha tagliato l'ultimo filo di speranza che legava il «Fides» alla vittoria della categoria ed ha decretato il trionfo, del resto non sorprendente, del genovese «Bona». Così ha fatto volgere in favore del «Vega» il duello da questo ingaggiato col «Miranda». Così ha visto spuntare nella categoria «stelle» la barca di Salata, che ha lasciato nella sua scia il «Gloriana» e lo sfortunato quanto valoroso «Pegaso» il cui comandante però è stato rimeritato al momento della premiazione da un applauso particolarmente caloroso che ha lasciato il Principe Fondi come imbarazzato da così affettuosa dimostrazione; e un identico premio di consolazione è toccato a Maritati, battuto dalla computisteria in verità piuttosto astrusa del regolamento più che dagli avversari. E' successo che la «Nella V», pur avendo totalizzato il migliore punteggio nelle tre giornate, s'è vista relegata al terzo posto per le gratifiche di punti spettate al «Tonina» e al «Giorgio» quali vincenti di regate svoltesi nelle annate trascorse. Poco male per lo sport, che resta quello dei campi di regata e non quello del tavolino? Certo, ma intanto Maritati ha visto la artistica Coppa Ralli passare in altre mani.

Bravi i monfalconesi!

Le note di un inno straniero hanno risuonato quando s'è proceduto alla premiazione delle jole olimpioniche, categoria nella quale l'austriaco von Musil ha strappato la vittoria finale contesagli dall'italiano Cernischi, di Monfalcone, e dal germanico Liesfeld. S'è assistito infine al trionfo completo delle giovani speranze della fiorente Sezione monfalconese dell'Adriaco, la «Oscar Cosulich» di cui tre coscritti velisti hanno fatto piazza pulita di premi piazzandosi nei posti d'onore e battendo valorosi timonieri italiani ed esteri.

Ora s'inizia il ciclo delle rivincite. Stasera la flottiglia lascia le acque del Golfo e si trasferisce a Portorose. Non bisogna credere che tutte le 120 barche raggiungeranno la Perla dell'Adriatico con i propri mezzi e anzi soltanto i grossi panfili da crociera effettueranno la traversata senza aiuti, tutte le altre imbarcazioni, dandosi amichevolmente la mano tra loro, si faranno trainare dai rimorchiatori. Che diamine: una volta tanto lavori anche il vapore al servizio di quella vela ch'esso ha sbalzato dal trono di Nettuno.

M. G.

Il dettaglio tecnico

8 metri stazza internazionale. I risultati (partenza ore 10): 1) «Bona» 11.33'17"; 2) «Italia» (Mestron Silvio) 11.35'8"; 3) «Fides» 11.36'16". Classifica generale delle prime tre giornate: 1) «Bona» (Italia) com. Rossasco, punti 231; 2) «Fides» (Italia) com. dott. Nordio, punti 112; 3) «Italia» (Italia) com. De Maiti, Mestron, punti 22.

6 metri stazza internazionale. I risultati (partenza alle 10.10): 1) «Vega II» 11.52'42"; 2) «Miranda» 11.55'46"; 3) «Belatrix» 11.59'6"; 4) «She» 11.59'17"; 5) «Sabaudia» 12.0'3"; 6) «Grazia» 12.0'46". Ritirato: «Michel». Classifica: 1) «Vega II» (Italia) com. G. M. Straulino, punti 275; 2) «Miranda» (Italia) com. Ciampi, punti 198; 3) «Sabaudia» (Italia) com. G. Cosulich, punti 140; 4) «Belatrix» (Italia) com. cap. A. N. Carini, punti 99; 5) «Michel II» (Germania) com. ing. H. Collignon, punti 61; 6) «Grazia II» (Italia) com. avv. Bruzzone, punti 56; 7) «She» (Italia) com. Salom, punti 25.

6 metri stazza nazionale. I risultati (partenza alle 10.30): 1) «Giorgio» 12.17'36"; 2) «Tonina II» 12.22'36"; 3) «Rudy II» 12.24'; 4) «Ardita» 12.26'16"; 5) «Nella V» 12.33'35"; 6) «Mirella» 12.37'56". Classifica: 1) «Tonina II» (Italia) com. prof. Baruchello, punti 441; 2) «Giorgio» (Italia) com. Fago, punti 336; 3) «Nella V» (Italia) com. Maritati, punti 278; 4) «Mirella II» (Italia) com. R. de Haag, punti 182; 5) «Ardita» (Italia) com. Riosa, punti 88; 6) «Rudy II» (Italia) com. Ghironi, punti 55.

Stelle. I risultati (partenza alle 10.30): 1) «Duhbe» 12.9'48"; 2) «Sergio Laghi» 12.11'29"; 3) «Perla» 12.12'54"; 4) «Falena» 12.13'13"; 5) «Lampo» 12.13'36"; 6) «Gloriana»; 7) «Stella d. Sud»; 8) «Lucatelli»; 9) «Pegaso»; 10) «Maharata»; 11) «Denebola»; 12) «Annabella»; 13) «Hydra»; 14) «Pirata»; 15) «Emo Tarabochia»; 16) «Gemma»; 17) «Siddartha»; 18) «Achernor»; 19) «Albino»; 20) «Betelgeuse»; 21) «Alphar»; 22) «Alzessib». Ritirati: «Scaramouche», «Falita», «Barbanera». La classifica: 1) «Duhbe» (Italia) com. ten. vasc. Salata, punti 419; 2) «Gloriana» (Italia) com. Ducrot, punti 345; 3) «Pegaso» (Italia) com. Principe Fondi, punti 321; 4) «Denebola» (Italia) com. sott. vasc. Girola, punti 273; 5) «Giuseppe Lucatelli» (Italia) com. Moscovita, punti 270; 6) «Hydra» (Italia) com. sott. vasc. Saidelli, punti 242; 7) «Perla» (Italia) com. S. Morin, punti 231.

Jole olimpioniche. Risultati della seconda prova (partenza alle 9.50): 1) «May-Be» 10.50'31"; 2) «Va la che vai bene» 10.51'35"; 3) «Sacrow» 10.51'41"; 4) «Oscar Cosulich» 10.51'49"; 5) «Assaj» 10.52'5"; 6) «Donau»; 7) «Sirio»; 8) «Galea»; 9) «Giorgio Carpenè»; 10) «Leander»; 11) «Aeolus»; 12) «Daddj»; 13) «Gaia»; 14) «Faresina»; 15) «Alicella»; 16) «Maria Woerth»; 17) «Lantina»; 18) «Stellina»; 19) «Ardea». Squalificata: «Nirvana». Ritirati: «Kleines», «Idotea» e «Scillea».

I risultati della terza prova (partenza alle 11.20): 1) «May-Be» 12.29'50"; 2) «Kleines» 12.31'45"; 3) «Sacrow» 12.32'40"; 4) «Va la che vai bene» 12.34'55"; 5) «Sirio» 12.35'7"; 6) «Arrù» 12.35'34"; 7) «Donau»; 8) «Oscar Cosulich»; 9) «Faresina»; 10) «Giorgio Carpenè»; 11) «Aeolus»; 12) «Daddj»; 13) «Gaia»; 14) «Alicella»; 15) «Leander»; 16) «Maria Woerth»; 17) «Lantina»; 18) «Stellina»; 19) «Idotea»; 20) «Fisaglia»; 21) «Ardea». Squalificati: «Nirvana» e «Scillea». Classifica: 1) «May-Be» (Austria) tim. H. von Musil, punti 401; 2) «Va la che vai bene» (Italia) tim. Cernischi, punti 367; 3) «Sacrow» (Germania) tim. Segers, punti 351; 4) «Sirio» (Italia) tim. Piccini, punti 278; 5) «Kleines» (Germania) tim. Liesfeld, punti 277; 6) «Assaj» (Italia) tim. Benussi, punti 259; 7) «O. Cosulich» (Italia) tim. Gulicich, punti 233.

Dinghi. Risultati della seconda prova (partenza alle 10): 1) «Tips» 10.46'51"; 2) «Ibis» 10.47'35"; 3) «Adua II» 10.48'24"; 4) «Picchio» 10.49'3"; 5) «Licio» 10.49'23"; 6) «Capris» 10.49'48"; 7) «Ko Ky»; 8) «Alalà»; 9) «Nadir»; 10) «Chichibù»; 11) «Marina»; 12) «Rio»; 13) «Puppetta»; 14) «Ciuffetto»; 15) «El-Bo»; 16) «Zara»; 17) «Rudy»; 18) «Nereo»; 19) «Jenny»; 20) «Ondina»; 21) «Kiss»; 22) «Giovinezza»; 23) «Ardita»; 24) «Franco Gozzi»; 25) «Nuovo Fiore»; 26) «Adua I»; 27) «Me ne frego». Ritirati: «Nibbio», «Otello».

Risultati della terza prova (partenza alle 11.30): 1) «Ciuffetto» 12.28'3"; 2) «Ibis» 12.28'29"; 3) «Ko-Ky» 12.29'52"; 4) «Licio» 12.30'30"; 5) «Tips» 12.30'42"; 6) «Adua II» 12.31'11"; 7) «Picchio»; 8) «Zara»; 9) «Chichibù»; 10) «Nadir»; 11) «Capris»; 12) «Marina»; 13) «El-Bo»; 14) «Alalà»; 15) «Rio»; 16) «Puppetta»; 17) «Otello»; 18) «Nereo»; 19) «Jenny»; 20) «Ondina»; 21) «Rondinella»; 22) «Franco Gozzi»; 23) «Me ne frego»; 24) «Giovinezza»; 25) «Ardita»; 26) «Nuovo Fiore»; 27) «Rudy»; 28) «Kiss»; 29) «Nibbio». Classifica: 1) «Gips» (Italia) tim. D. Zia, punti 419; 2) «Ibis» (Italia) tim. G. Marin, punti 405; 3) «Picchio» (Italia) tim. Ad. Pelaschier, punti 376; 4) «Ko-Ky» (Italia) tim. de Manzin, punti 330; 5) «Adua II» (Italia) tim. Fabbri, punti 313; 6) «Licio» (Italia) tim. Spanghero, punti 280; 7) «Chichibù» (Italia) tim. An. Pelaschier, punti 267; 8) «Ciuffetto» (Italia) tim. Borri, punti 239; 9) «Capris» (Olanda) tim. Venema, punti 210; 10) «Nereo» (Italia) tim. Keliner, punti 204.

I campionati mondiali di ciclismo

L'arrivo a Copenaghen della carovana azzurra

COPENAGHEN, 17

La carovana azzurra agli ordini della Federazione ciclistica italiana è giunta stamane alle 7 a Copenaghen. I giornali si occupano dei campionati del mondo con una certa ampiezza e dimostrano molto rispetto per gli atleti italiani, di cui è noto il rango e la levatura. Essi li definiscono adirittura i grandi favoriti in molte prove specie nel mezzofondo e nella velocità dilettanti, mentre si dimostrano più cauti per quanto riguarda la strada. Il commissario tecnico ha fatto un'accurata visita al circuito su cui verranno disputati i campionati del mondo su strada.

Domattina, alle 7.30, i nostri corridori stradisti compiranno un severo allenamento sul circuito e fuori circuito.

Calciatori ponzianini sotto altri colori

Fra le società calcistiche della Serie C che hanno dato quest'anno giocatori alle squadre della Serie A, il Ponziana occupa certo un posto preminente.

Infatti il sodalizio bianco-celeste di Trieste ha ceduto quattro giocatori: Azin alla Roma, Celant, Scarpa e Coverlizza al Liguria.

Queste quattro cessioni da parte del Ponziana non hanno diminuito il valore della squadra, che inizierà prossimamente le battaglie di campionato, poichè i vuoti sono stati tutti ottimamente colmati con giocatori di provate risorse.

D'altra parte è un grande onore per il Ponziana l'aver dato questo anno un gruppo di giocatori di reale valore, che vedremo militare prossimamente nelle file dei giallorossi della Roma e nelle file dei rosso-neri del Liguria, poichè il fatto denota ancora una volta che a Trieste vi sono degli ottimi giocatori che possono aspirare alla massima divisione.

Siamo certi che a Roma e a Genova i quattro bianco-celesti sapranno far onore alla loro società d'origine. Del resto già fin d'ora abbiamo ricevuto che l'ex ponzianino Scarpa ha lasciato un'ottima impressione nelle recenti riunioni di allenamento.

Nuove linee telefoniche

congiungeranno l'Italia, la Romania e la Jugoslavia attraverso Trieste

Abbiamo da Belgrado, 17:

Al Ministero delle Poste, Telegrafi e Telefoni è terminata la conferenza fra i rappresentanti dei servizi telefonici dell'Italia, della Jugoslavia e della Romania. Fra l'altro è stato deciso che le comunicazioni telefoniche della Romania con l'Italia e la Svizzera, che sino ad ora passavano per l'Ungheria e l'Austria, passino per la Jugoslavia. Linee telefoniche dirette verranno installate fra Bucarest e Atene, Bucarest e Milano e Bucarest e Belgrado. Per migliorare le comunicazioni telefoniche fra la Jugoslavia e l'Italia e per attuare le linee di transito fra la Romania, l'Italia e la Svizzera, verranno costruite tre nuove linee fra Zagabria e Trieste. Una di queste linee servirà alle comunicazioni dirette fra la Jugoslavia e l'Italia, la seconda alle comunicazioni dei Banati della Sava, della Drina e della Dalmazia con la Svizzera e la terza alle comunicazioni fra Bucarest e Milano.

Le nuove linee telefoniche verranno aperte al più tardi entro sei mesi.

Folla di forestieri a Grado

Abbiamo da Grado:

Una folla eccezionale, proveniente oltre che da Trieste, Gorizia e Udine, dalle provincie delle Venezie, della Lombardia, Emilia, Romagna e Piemonte, ha fatto capo a Grado per le feste di Ferragosto. Particolarmente rilevante è stata l'affluenza dai nostri centri vicini, da dove sono giunte in questo centro balneare svariate comitive di dopolavoristi.

Degna di speciale segnalazione è la gita effettuata dall'Associazione Bersaglieri «Enrico Toti» di Monfalcone, la quale è giunta a Grado di buon mattino, preceduta dalla affiatata fanfara. La numerosa comitiva, si è riversata, come tutte le altre, sulla spiaggia per un bagno ristoratore, mentre la fanfara ha dovuto soddisfare le numerose richieste del pubblico, eseguendo un applaudito concerto di musica varia e di canzoni patriottiche.

Frequentatissima è stata la sala degli ospiti, ove il complesso orchestrale dell'Azienda autonoma di soggiorno ha svolto uno scelto programma, riscuotendo molti applausi.

Tutti i locali pubblici sono stati frequentatissimi e così il «Parco delle rose», ove la Compagnia drammatica «Ars» ha rappresentato la brillante commedia in tre atti «Il milionario» di Chiarelli.

Domani giovedì 19 corr.
Apertura
dei nuovi
MAGAZZINI DI CALZATURE
della ditta G. UXA & C°
al N. 21 di via S. Nicolò

Le eliminatorie giuliane

per i campionati allievi e juniores

I migliori nuotatori della V zona, appartenenti alle categorie allievi e juniores, erano presenti ieri sera al Bagno Ausonia per disputare le eliminatorie per i campionati italiani delle due categorie. Anche quest'anno, come l'anno scorso, i giovani allievi della Società Fiumana di Nuoto si sono imposti con netta superiorità sui triestini e sui capodistriani vincendo tutte le gare in programma.

I primi due arrivati hanno il diritto, come è noto, di partecipare ai quarti di finale che si svolgeranno domenica 22 agosto a Venezia.

Ecco i risultati:

Metri 50 stile libero: 1) Vittori (S. F. N.) 28"6/10; 2) Luxoro (S. T. N.) 28"8/10; 3) D'Ambrosi (S. T. N.) 29"1/10; 4) Zeriali (Libertas) 29"3/10; 5) Pellarini (Libertas) 29"5/10; 6) Lenardon (S. F. N.) 29"8/10; 7) Rossi (S. F. N.) 30"2/10.

Metri 50 sul dorso: 1) Caucci (S. F. N.), 35"9/10; 2) Angeli (S. T. N.) 36"; 3) Zeriali (Libertas), 38"5/10; 4) Marchiò (S. T. N.), 38"6/10; 5) Favento (Libertas), 41"5/10; 6) Marciani (Libertas), 41"6/10.

Metri 100 a rana: 1) Koharovich (S. F. N.), 1'23"1/10; 2) Forti (S. T. N.), 1'26"5/10; 3) Posar (S. T. N.), 1'26"6/10; 4) Sperber (S. F. N.), 1'26"8/10; 5) Drabek (S. T. N.), 1'27"8/10.

Metri 200 stile libero: 1) Comandini (S. F. N.), 2'36"5/10; 2) Fantini (S. T. N.), 2'40"1/10; 3) Pillepich (S. F. N.), 2'40"4/10; 4) Toribolo (S. T. N.), 2'43"; 5) Ascoli (S. T. N.), 2'44"6/10; 6) Martinelli (S. T. N.), 3'2"1/10; 7) Zacci (S. T. N.), 3'2"2/10.

Staffetta mista 3x50: 1) S. Fiumana di Nuoto, squadra A (Caucci, Koharovich, Vittori), 1'40"1/10; 2) S. Triestina di Nuoto, squadra A (Angeli, Forti, Luxoro), 1'41"7/10; 3) S. Triestina di Nuoto, squadra B, 1'44"9/10; 4) S. Fiumana di Nuoto, squadra B, 1'46"2/10.

Staffetta 4x100 stile libero: 1) S. Fiumana di Nuoto, squadra A, (Lenardon, Bedini, Comandini, Vittori), 4'34"6/10; 2) S. Triestina di Nuoto (Zacci, Montanaro, D'Ambrosi, Luxoro), 4'46"; 3) S. Fiumana di Nuoto, squadra B, 4'49"9/10.

Campionato tuffi: 1) Pucci (S. T. N.), punti 62.37; 2) Avanzini (S. T. N.), punti 40.03; 3) Tomada (S. T. N.), punti 32.17.

La giuria era così composta: giudice arbitro dott. Maracchi; giudice di partenza Predonzani; giudici d'arrivo Pieri, Usmiani e Degrassi; cronometristi Boccacci, Corazza, dott. Isleri, Viezzoli e Uria; segretario Romanelli.

I vogatori italiani

lasciano Amsterdam

AMSTERDAM, 17

La comitiva dei vogatori azzurri è partita stamane diretta a Milano.

Aiutare le Colonie
è dovere di ogni cittadino.

Il Consiglio direttivo

della Società Triestina di Nuoto

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale ha ratificato come segue la composizione del Consiglio direttivo della Società Triestina di Nuoto: console Carlo Mentasti, presidente; dott. Guido Maracchi, vicepresidente; Rino A'essi, Costantino Auria, Bruno Biasina, rag. Adolfo Ciani, Mameli Castiglioni, Luigi Degrassi, dott. Rodolfo Isler, Mario Madirossian, Virgilio Mazzuccato, Risveglio Zamolo, componenti.

Il campionato europeo delle jole

Nadali al terzo posto

Per quanto in ritardo, sarà interessante riferire sullo svolgimento del primo campionato d'Europa per jole olimpioniche, svoltosi in Austria sul lago di Atter, con la brillante affermazione conseguita dal velista concittadino Gino Nadali del Gruppo Adriaco, inviato quale rappresentante italiano dalla nostra Federazione. Il concorrente italiano, che la classifica olimpionica avrebbe visto al primo posto assoluto, è stato classificato, secondo una formula speciale, al terzo posto, preceduto solo dai rappresentanti germanico e austriaco e seguito da quelli dell'Estonia, dell'Inghilterra, dell'Ungheria, dell'Olanda, della Svizzera, della Francia e della Cecoslovacchia, nell'ordine. La regata s'è svolta ostacolata dalla scarsità del vento.

L'eliminatoria provinciale

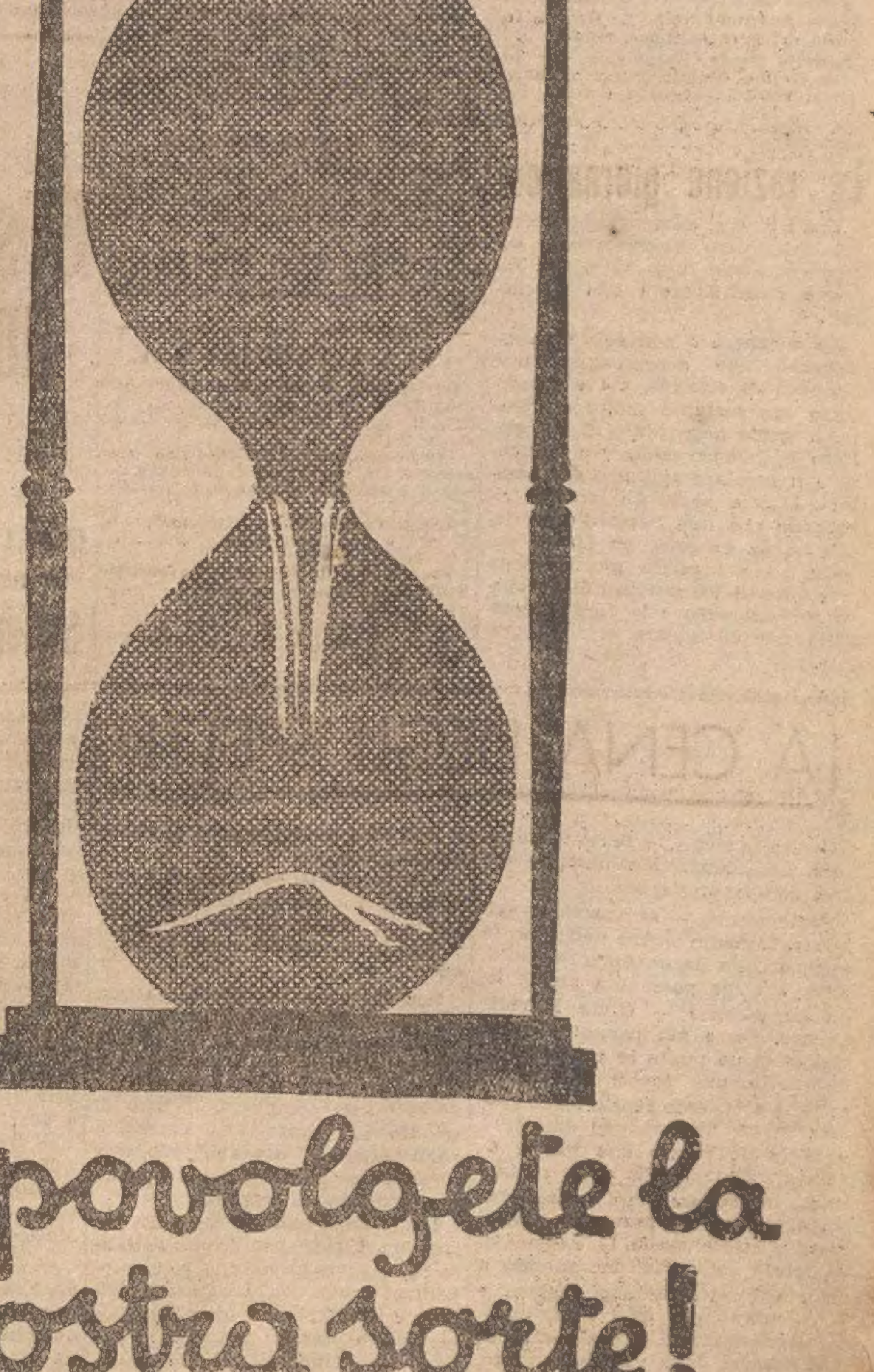
per la Coppa Scarioni

Organizzata dal Comando federale Giovani Fascisti con la collaborazione del Comitato giuliano della F. I. N. avrà luogo domenica 22 corr., nella piscina del Bagno Ausonia, la eliminatoria provinciale per la Coppa Scarioni. La gara si svolgerà alle 9 sul percorso di metri 100 e vedrà in lotta i primi due classificati nelle eliminatorie comunali di Trieste, Monfalcone, Grado e Muggia.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato al Bagno Ausonia per le 8.30.

Come dare una notizia delicata?

Notizie molto liete o molto tristi: ecco due tipi di comunicazioni egualmente delicati e che richiedono moltissimo tatto in chi le deve dare. Consigliabile in ogni caso è di farla a voce. Se la persona è lontana, la miglior cosa sarà telefonare. Il «Telefono Interurbano» è oggi uno strumento perfetto ed alla portata di tutti. Grazie ad esso potete intrattenervi direttamente con chiunque, ovunque sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Il costo del Telefono Interurbano è modico ed è possibile approfittare degli speciali ribassi serali e festivi.

UN BIGLIETTO L. 12
LOTTERIA DI MERANO

Capovolgete la vostra sorte!
A. BOLAFFIO - VIA DANTE 6

TEATRI E CONCERTI

Le operette al Giardino pubblico

Oggi «Boccaccio» di Suppè

La serata in onore della simpatica soubrette Marcella Flower è riuscita ieri, al Teatro estivo del Giardino pubblico, festosissima. La seratante, che nell'operetta «Addio Giovinezza» è stata di un brio indiavolato è molto piaciuta e alla fine del lavoro la densa folla degli spettatori la ha vivamente festeggiata. Hanno diviso gli onori della serata i suoi ottimi compagni d'arte.

Questa sera, alle 21.15 la Compagnia «Città di Firenze» darà il «Boccaccio» di Suppè, che è vivamente atteso dal pubblico. Il lavoro sarà presentato in edizione integrale e piacerà indubbiamente per la singolare interpretazione che ne daranno tutti i componenti dell'apprezzata Compagnia.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domani, giovedì, alle 21.15, nella sala maggiore del Dopolavoro del Pubblico Impiego, la filodrammatica diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà la commedia in tre atti «Il caso del dott. Hirn» di Rino Alessi. Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego sezioni A, B e C nonchè i loro familiari.

RADIO

Programmi del 18 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 12.30 e 13.15: Varietà e canzoni: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Maria Induno «Letture per i piccoli». — 17.15: Concerto del soprano Alvarez Ximenes. — 19: Concerto di musica varia diretto dal m.o Mario Fighera. — 20.30: Cronache del Regime: S. E. Francesco Saverio Grazioli. — 20.40: Musica varia. — 21: **Selezione di canzoni** Radiorchestra del m.o Mario Salerno. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Piero Coppola. — 23.15 (circa): Musica da ballo dal Giardino estivo dell'Odeon di Milano. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: **«Le campane di Corneville»**, operetta in tre atti e quattro quadri di Clairville e C. Gabet, musica di Roberto Planquette. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Principe. 16.30: «E' scomparsa una donna», il più movimentato film di gangsters con i tre ragazzi di «Via Paal». Prima visione. Prezzi L. 1, 2, 3.

Italia. 16: «Mosca-Sciangai», dramma d'amore sensazionale con W. Keepler, P. Negri. Ultimo giorno. L. 1.

Regina. 16: «Terra senza donne», il più delizioso film Metro con Jeannette MacDonald, Nelson Eddy. L. 1.

Impero. 15: «Marta», l'immortale opera di Flotow con Hilda Reggiani e Antonio Melandri. Un vero godimento artistico!

Reale. 16: «Taras Bulba», con Harry Baur. II visione. L. 1. Ingresso gratuito chi acquista Lotteria Merano.

Garibaldi. 16: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple. L. 1.

Novo Cine. 16: «Capitano Blood», con Erroll Flynn. Splendido. L. 1.

Massimo. 15.30: «Resa d'amore», con Fred MacMurray. Giallo. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il medico di campagna», con le 5 bambine gemelle. Venerdì: «Il mio amore eri tu», con Jean Harlow e Franchot Tone.

Odeon. 16: «Fammi felice», lussuoso, con Mona Goya. Eccezionale!

Armonia. 15.30: «Amore di un principe», W. Fritsch. Nuovo var. De Rosè.

Azzurro. 16: «Difendo il mio amore», con Robert Taylor e Loretta Young.

Popolo. 17.15: Teatro all'aperto. Operetta «Scugnizza». Sullo schermo: «Papà cerca moglie», con Maurice Chevalier. L. 1.

Vittoria (all'aperto). 20: «Il serpente a sonagli», con Nino Besozzi e Andreina Pagnani. Topol. Ult. giorno.

Centrale. 15.30: «Bionda Carmen», con Marta Eggerth. Ultimo giorno.

Adua. 16: «I fiordalisi d'oro», con Maria Bell e Fosco Giachetti. Topolino.

Venezia. 17: «La nuova ora», lotte e battaglie di studenti contro i gangsters.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia «Città di Firenze». 21.15: «Boccaccio», di Suppè.

Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. In caso di maltempo si danza nei saloni interni.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande serata dei fiori, cotillons, regali.

Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Danze ed attrazioni sotto la «pagoda fiorita».

La razione giornaliera

Fra i diversi alimenti che occorrono al nostro organismo per sostenere le sue forze vive, non bisogna dimenticare i cibi zuccherati.

Lo zucchero è non solo un condimento che accompagna una quantità di vivande, ma è soprattutto una sostanza molto nutriente, sorgente importante di energia. Esso è indispensabile per assicurare il regolare sviluppo dei bambini. D'altra parte gli igienisti ritengono che una persona matura, che ha da eseguire un lavoro penoso, deve ingerire giornalmente una dose di 100 grammi di zucchero per conservare la forza necessaria per adempiere al suo compito.

Le attività del Dopolavoro "Corridoni"

Sabato 21 agosto: Dalle ore 20.30 alle 24 trattenimento danzante con ricca lotteria gastronomica.

Domenica 22 agosto: Gita turistica con automezzo a Postumia, Rio dei Gamberi, Divaccia e Corgnale ed eventualmente visita alle Grotte. Quota di partecipazione lire 9. Partenza alle ore 7 (sette) e ritorno alle ore 20 circa. Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro, via Duca d'Aosta 12 dalle ore 20 in poi.

Domenica 22 agosto: Dalle ore 20 alle 23 trattenimento danzante all'aperto.

La disgrazia mortale di un falegname

Ieri, alle 12.30, il falegname Umberto Santini, di 25 anni, abitante al n. 23 di via dell'Industria, scivolando dal tetto di una costruzione alta più di venti metri, sita in vicinanza della Ferriera di Servola, precipitava e nella caduta riportava la frattura delle gambe e altre gravi lesioni, in seguito alle quali, iersera, alle 18, moriva all'Ospedale Regina Elena, dove era stato ricoverato subito dopo il gravissimo infortunio.

Atterrato dallo sportello di un'automobile

Ieri sera, tale Oscar Dell'Oste, di 41 anni, abitante al n. 35 di via del Molino a Vento, mentre stava acquistando un giornale all'edicola sita in via Cesare Battisti, all'angolo della via Rismondo, veniva investito e gettato a terra dallo sportello aperto di un'automobile che scendeva dalla via del Molin Grande. Il Dell'Oste, che fortunatamente se l'è cavata con una contusione alla gamba e con lesioni leggere a tre dita della mano destra, fu trasportato con la stessa auto investitrice, il cui sportello si era aperto causa un sobbalzo della macchina, all'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato. Quindi ha potuto rincasare.

I ladri in un magazzino

La scorsa notte, verso le 4.30, la guardia Pietro Ciccutto, dell'Istituto di polizia privata «Unita Fortior», visitando nel suo giro di ronda la porta di un magazzino vuoto attiguo ai magazzini della ditta A. Donaggio, in via Mazzini 1, la trovava aperta. Tre individui ne sbucavano fuori all'improvviso e si davano a precipitosa fuga. Il Ciccutto è riuscito a fermarne uno e ad accompagnarlo alla Questura, dove si è legittimato per Pelos Giuseppe di Andrea, nato a Capodistria nel 1893, abitante in via Revoltella 7.

Il Pelos e gli altri due si erano introdotti nel magazzino vuoto anzidetto, avevano praticato un foro al muro comunicante con la ditta Donaggio, vi erano entrati e, dopo avere scassinata la cassa-controllo, avevano preparato quattro grossi colli di stoffe e li tenevano pronti per asportarli. Sul luogo sono stati rinvenuti anche diversi attrezzi appartenenti ai ladri.

Ferito gravemente dallo scoppio di un tubo di gelatina

Abbiamo da Gorizia 17:

Mentre era intento a rastrellare dei residuati bellici, tale Giovanni Ursich, di 28 anni, dimorante a S. Spirito della Bainsizza, rinveniva un tubo di gelatina. Anzichè disfarsi del pericoloso ordigno, l'Ursich lo raccattava, ma il tubo scoppiava improvvisamente, in modo da asportare all'imprudente la mano sinistra e da produrgli ferite al viso e agli arti inferiori. Con l'autolettiga della Croce Verde, l'Ursich è stato trasportato all'Ospedale della nostra città, dove è stato ricoverato in gravi condizioni.

Iscrivetevi al Tiro a segno

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Sabato e domenica escursione con salita Monte Coglians, pernottamento rifugio Marinelli. Partenza automezzo sabato alle 15. Iscrizioni entro giovedì dalle 20.30 alle 22.

«Crda». Sono aperte le iscrizioni per partecipare ai brevetti di nuotatore veloce che si terranno al Bagno Ausonia sabato prossimo alle 17. Tutti coloro che intendono iscriversi possono passare in segreteria nelle ore di ufficio.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domenica escursione al Rifugio Grego con salita all'Jof di Miezegnot. Aperte prenotazioni per i biglietti treno popolare, partenza domenica mattina.

Commissione Grotte. Domenica gita Monte Nevoso, Rifugio «G. d'Annunzio», partenza automezzo dalla sede alle 3.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

Collocamento gente di mare

Situazione del 18 agosto 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 8, 9, 11, 12, 19; giovani coperta I: 1, 6, 8, 10, 11; giovani coperta II: 4, —, —, —, —; mozzi coperta: 1, 3, 4, 5 6; fuochisti: 5 bis, 10 bis, 11, 13, 21; fuochisti carbone: 4, 5, 6, 7, 8; carbonai: 12, 14, 15, 17, 18.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; marinai carico: 8, 9, 12, 15, 16; giovani coperta I: 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II: 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta: 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori carico: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 2, 3, 5, 6, 7; giovani macchina: 8, 9, 10, 11, 12; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 44, 49, 50, 51; giovani coperta I: 17, 18, 24, 25, 27; giovani coperta II: 4, 5, 8, 10, 11; mozzi cop. 3, 5, 6, 9, 10; fuochisti: 33 bis, 34, 35, 36, 37; carbonai: 7, 8, 9, 10; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 2 fuochisti.

Turno Adriatica: 1 giovane coperta I, 2 mozzi coperta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flavio, Lauro, Giuliana, Clara.

DECESSI (17 agosto 1937-XV): Mestroni Serena, a. 1; Morale Sebastiano, a. 28; Mellinz Carolina, a. 93; De Pol Santo, a. 83; Capponi Giov. Stefano, a. 77; Vatta Luigi, a. 71; Smeraldi Giovanni, a. 80; Visentin Luciano Tullio, m. 2; Dessabo Lucio Adriano, m. 7; Ravasi Anna, a. 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Ricordate i ragazzi della «Via Paal»?

Li rivedrete nel film

E' scomparsa una donna

La più sorprendente e divertente vicenda di «gangsters».

OGGI OGGI

in primissima visione al

Supercinema Principe

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 3 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CASALINGA 38-enne, occuperebbesi presso piccola famiglia o persona sola, anche fuori. Cassetta 24117 A Unione Pubblicità. 24117 A

CUOCO pasticciere, offresi ovunque. Libretto matricola 6109 fermoposta centrale Trieste. 24111 A

DONNA media età, con buoni attestati, offresi persona sola. Rivolgersi Torrebianca 41, portinaio. 74389 A

DONNA brava lavare biancheria, tutti lavori casa, offresi a giornata. Palestrina 2, primo. 26154 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, capace cucinare, tutto fare, offresi, con attestati. Via Fornace 1, II, p. 6. 74396 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno. Via Udine 55, I. 74424 A

RAGAZZE 2, offronsi prestaservizi tutto giorno, capaci tutti lavori. Via Rigutti 17, II p. 41923 A

RAGAZZE brave cucinare, tutto fare, prestaservizi, raccomandate, offronsi. Battisti 13, telef. 6527. 24150 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, altro personale, cerchiamo prontamente. Torrebianca 24. 74414 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 41919 B

CAMERIERA donna di servizio, parli tedesco, disposta trasferirsi Tunisi, presso famiglia due bambini, cercasi. Presentarsi via Gatteri 7, III. 41902 B

CAMERIERA capace, altra tedesca, cuoca finita, domestiche capaci, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 24143 B

DOMESTICA miti pretese, cercano coniugi. Fabio Severo 44, porta 4. Presentarsi dopo ore 9. 74409 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, cercasi. Via Montfort 8, p. 9. 74380 B

DOMESTICA stabile, cercasi. Commerciale 19. 74420 B

DOMESTICA stabile, giovane, capace cucina, cercano coniugi, presentarsi certificati, ore 15-16, Piccolomini n. 8. 74429 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Brunner 7, III. Cagli. 74430B

GARZONA modista, cercasi prontamente. Cian, San Sebastiano 7. 6247 B

GIOVANE lavapiatti, cercasi. Riva N. Sauro N. 12, trattoria. 74407 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi. Spazzali, Sonnino 35. 74393 B

RAGAZZA prestaservizi, tutto giorno, cercasi. Kaldana, Torquato Tasso 4, quarto. 74376 B

RAGAZZA brava tutto fare, per fuori Trieste cercasi. Rivolgersi via G. Brunner 5, Micheluzzi. 41913 B

RAGAZZA o donna tutto fare, affettuosa bambini, cercasi per Bari. Pitteri 6, IV. Colapietro. 41920 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire «Undici». Scrivere: Scuola Violino, Vidali 12 (cassetta lettere). 9050 C

A. TENITURE contabili piccole aziende, impianto libri obbligatori. Assume specializzato modiche pretese. Steindler, piazza Tommaseo 2. 41917 C

CONIUGI giovani, robusti, offronsi quale portinai, preferibile casa signorile, ottime referenze. Indirizzo: via Cecilia de Rittmeyer 7, portin. 41907 C

PENSIONATO cerca posto decoroso, anche presso privato e anche fuori Trieste, miti pretese. Telefonare 26395. 41898 C

PENSIONATO occuperebbesi come commesso tabaccheria, anche intero orario, miti pretese. Telefonare n. 26895. 74394 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. OROLOGI, riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 41926 CC

A. A. PERMANENTI con macchina senza fili lire 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 14 (via Gelsi). 24131 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3 39 CC

GIOIELLI, orologi vecchi, rimoderno-riparo. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 74359 CC

PERMANENTI lire 10, taglio ferro, acqua: permanenti a vapore qualsiasi qualità capelli lire 35. Massima perfezione. Gatteri 11. Vascotto. 74382 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portin. 41850 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. Corso V. E. 45, portineria. 41927 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine lire 50, gesso 60. Dante 7, portin. 74423 CC

SARTA donna, biancheria uomo, coltrinaggi, eseguisce prontamente. Solitario 6, porta 21. 24129 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, Corso Vitt. Em. 45. 24144 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. RAMMENDATRICE capace, per laboratorio principale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24136 D

A. SIGNORINA intelligente, volonterosa, per piccoli lavori, ufficio, cercasi. Torrebianca 24. 74415 D

A ragioniere, aggiornato anonimista, miti pretese, affiderebbesi incarico. Cassetta 24056 D Unione Pubbl. 24056 D

BARBIERE Circolo Ufficiali, cerca ragazzo. Via Ghega 12. 74368 D

CALZATURIFICIO cerca aiuto commessa, con non meno di 4-5 anni di pratica. Offerte Cassetta 24060 D Unione Pubblicità 24060 D

CONIUGI soli, pensionati, cercansi portieri casa signorile; referenze, offerte Cassetta 24053 D Unione Pubblicità. 24053 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Paganini n. 4. 24151 D

GIOVANE steno-dattilografo, pratico lavori ufficio, assumerebbesi. Offerte Cassetta 24122 D Unione Pubbl. 24122 D

LUSTRINA o lustrino, cercasi, pochi giorni. Piazza Cavana 5, III. 74405 D

PARRUCCHIERA o mezza, capace, stabile, cercasi. Salone Elena, piazza Impero 10. 24159 D

PORTINAIA, famiglia tre persone, cercasi. Offerte cassetta 24126 D Unione Pubblicità. 24126 D

RAGAZZA pratica botteghino, cercasi. Via Giulia 16. 74385 D

RAGAZZETTA principiante cartoleria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41918 D

RAGAZZO pratico per drogheria, cercasi. Via Conti 40. 74403 D

RAGAZZO apprendista cantiniere, cameriere, per trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74384 D

RAGAZZO svelto, pratico commissioni, pulizia, occorre subito. Negozio San Nicolò 24. 41761 D

RAGAZZO 15-enne, cerco accompagnare musicante ambulante cieco. Giulia n. 38, portinaia. 74410 D

RAGAZZO oppure domestica licenza elementare, cerca negozio provincia. Tessera postale 271828 Sesana. 23978 D

RAGAZZO per bar, cercasi. Bar Riva Nazario Sauro 10. 74426 D

SALONE Italia, San Spiridione 10, cerca garzona. 24166 D

SIGNORINA bella presenza, trova posto come barista, anche non pratica. Presentarsi Viale XX Settembre 38, III destra. 74388 D

SIGNORINA perfetta conoscenza, tedesco e francese, diplomata pianoforte, disposta trasferirsi Bari, cercasi per bambino treenne. Offerte Cassetta 24118 D. Unione Pubblicità. 24118 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco ed inglese, assumesi prontamente. Cassetta 24124 D Unione Pubbl. 24124 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota, presso piccola famiglia, cerca signorina impiegata. Offerte dettagliate Cassetta 24120 E Unione Pubblicità. 24120 E

CAMERA vuota, soleggiata, vitto, cerca signora istriana, presso distintissimi. Ventisettembre 48, portin. 41914 E

SIGNORE anziano, distintissimo, bisognoso assistenza, cerca stanza mobiliata, conforto moderno, unico subinquilino, rione centrale, tranquillo, con vitto primo ordine, pagando bene, desiderando far vita in famiglia pure distintissima, referenze reciproche. Cassetta 24127 E Unione Pubbl. 24127 E

STANZA cerca giovane viaggiatore, uno due giorni settimanali, presso persona sola. Offerte Cassetta 24113 E Unione Pubblicità. 24113 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24149 E

STANZE due, uso ufficio, lavoratorio, affittansi. Via Milano 29. 74372 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERETTA affittasi, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 74381 F

A. A. CAMERETTA affittasi anche giorni. Palestrina 2, II, sin. 24135 F

A. A. CAMERINO affittasi a operaio. Imbriani 14, III, porta 9. 74425 F

A. A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Machiavelli 7, III, d. 41925 F

A. BELLISSIMA ingresso scale, affittasi a persona distinta. Ginnastica 41, II, sinistra. 41901 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via G. Brunner n. 5, III, Lami. 41915 F

CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata affittasi. Piazza Vico 8, I p. 41895 F

CAMERA mobiliata, affittasi prontamente. Via Udine 3, IV, sin. 41893 F

CAMERA signorile, con salotto, uso bagno, presso persona sola, unico subinquilino, lire 110. XX Settembre 88, II piano. 41921 F

CAMERA vuota, affittasi, preferibile persona sola. Fonderia 4, IV, Davanzo. 24162 F

CENTRALISSIMA elegante, uno-due letti, vitto familiare, distinti. Ponchielli 3, I, destra. 24156 F

ELEGANTE entrata libera, unico subinquilino, affittasi. Università 10, pt. 74367 F

LUSSUOSISSIMA ogni conforto, ambiente signorile, vista sulla via Carducci, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 74427 F

MATRIMONIALE oppure 2 amici, moderna, affittasi. Rismondo 14, porta 3. 74403 F

MOBILIATA indipendente, già occupata da ufficiali, affittasi presso madre e figlia. Paduina 2, p. IV. 74404 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, stufa, vitto, affitta piccola famiglia. Ginnastica 45. 74400 F

MOBILIATA una due persone, affittasi breve soggiorno. Gatteri 17, II p. 74395 F

MOBILIATA bella, massima pulizia, affittasi a persona seria. Via F. Rismondo 3, I, sinistra. 74374 F

MOBILIATA due letti, affittasi per amici. Coroneo 1, porta 6. 41928 F

MOBILIATA eventualmenet vitto, trattamento familiare, affittasi. Crispi 25, porta 1. 24140 F

STANZA mobiliata, bella, grande, prezzo conveniente. Via S. Giorgio 5, III. destra. 24126 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

ESAMI riparazione italiano, latino, matematica, seriamente e convenientemente, preparansi. Informazioni pomeriggio. Fornace 8, II, p. 15. 41910 G

ESAMI settembre assumono preparazioni complete professori regi licei italiano, latino, greco, tedesco, francese, matematica, stenografia. Chersi, piazza Libertà 3, II. 41911 G

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari e medie inferiori, matematica. Via Carducci 12, II. 41903 G

ISTITUTO «Cavour», S. Michele 14, telefono 69-51. Iscrizioni corsi regolari e abbreviati anno scolastico prossimo. Corso preparatorio prima media, elementari interne, preparazioni estive. 1044 G

PROFESSORESSA francese, tedesco, prepara esami riparazione, esito garantito; mitissime pretese. Piccolomini n. 13, primo. 41929 G

STUDENTESSA superiori dà ripetizioni latino, tedesco, altre materie. Scuesa 8, IV, sinistra. 74419 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA nera, dimenticata tram 1; riportarla spaccio n. 50 Cooperative Operaie (San Giacomo), mancia generosa. 24142 H

CANE piccolo, nero, scott-terrier, fuggito a Villa Opicina 195. Mancia riportandolo: telefono 85-16. 74329 H

DOMENICA, giornata del varo, perduto bastone con manico d'argento, ricordo memore; pregasi portarlo verso generosa ricompensa al bar Unità, piazza Pozzo del Mare. 74433 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Mirti 8, Gozzi 3, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina n. 9. 24147 I

APPARTAMENTO soleggiato, in villa nuova, 3 stanze, accessori, termosifone, affittasi. Rivolgersi: Coroneo 1, amministrazione Forcessin. 27194 I

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, bagno, ricchi accessori, termosifone, ascensore, affittasi (quartiere Oberdan). Rivolgersi Alberto Finzi, dalle 15-17, tel. 6355. 74392 I

APPARTAMENTO signorile, posizione eccentrica, 5 stanze, bagno installato, ascensore, calefazione, affittasi 1.o ottobre. Informazioni Amm. Spitzer, telefono 60-84, dalle 15-18. 74413 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, conforto, affittasi. Via Battisti n. 27. 74370 I

APPARTAMENTO 4 camere, 2 ripostigli, cucina, affittasi. Via Trenta Ottobre 12. 74369 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi causa partenza. Aleardi 5/5 (Piazza Scorcola). 41900 I

APPARTAMENTO bellissimo, chiaro, quattro stanze, due camerini, soffitta, accessori, affittasi 270. Rapicio 5, IV. 74422 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, conforto, cercano coniugi, paraggi Fabio Severo. Indirizzo Piccolo. 41931 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 41924 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, prezzo modico, affittasi villa paraggi Stazione Centrale. Commerciale 52. 41892 I

BOTTEGA con mostra, angolo via Giulia-Bonomo, lavoro assicurato, affittasi. 74432 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere, cucina, grande assortimento. Trenta Ottobre 5, primo. 24130 I

LOCALE due fori facciata, installazioni luce acqua gabinetto, affittasi prontamente. Valdirivo 29. 41772 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi. Via Mirti 9, visitare ore 11-13.30. 74378 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, accessori, affittasi. Via Pratello n. 1 A. 74373 I

QUARTIERE 3 camere, camerino bagno, cucina, affittasi. Via Revoltella n. 11. 74371 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ABITAZIONE 4 stanze, possibilmente in casa nuova, al sole, con vista al mare, vicinanza Istituto tecnico, cercasi. Offerte urgenti Ufficio distribuzione Piccolo, Fiume. 1197 L

APPARTAMENTO due stanze, bagno, cucina, cerco prontamente. Offerte con prezzo: Cassetta 24119 L Unione Pubblicità. 24119 L

APPARTAMENTO mobiliato, piccolo, con bagno, riscaldamento, cercasi. Cassetta 24048 L Unione Pubblicità. 24048 L

APPARTAMENTO due-tre camere, bagno, ripostiglio, cucina, cercasi 1.o ottobre o 1.o novembre. Cassetta 24123 L Unione Pubblicità. 24123 L

QUARTIERE camera, camerino cucina, cercasi. Razzo, via Petronio 7. 74402 L

STANZA con focolaio, oppure camera e cucina, cercasi. Via Riborgo 35, II. 74377 L

STATALE giovane sposo, cerca quartiere 2 camere. Scrivere indicando prezzo: Cassetta 24110 L Unione Pubblicità. 24110 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BANCHI con cristalli, scansie con lastre scorrevoli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74428 M

CARROZZINA, bagnetto, macinino elettrico, caffè, vendonsi. Ghega 9, terzo, destra. 74375 M

CARROZZINA 55, molleggiata poco usata, ultra sport, nuovissima, 88, pieghevole 135, occasione Tarabochia n. 6. 24141 M

FRIGIDAIRE per fabbricazione e conservazione gelati, quasi nuovo, ottima occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41903 M

LANA sciolta 15 chg. circa, vendesi. Commerciale 3, II, sinistra. 41912 M

LAVANDINO seminuovo, vendesi occasione. Vasari 11, p. 9, destra. 41897 M

MACCHINA Singer, vendesi causa partenza. Via Bellinzona n. 14, IV. 74337 M

MACCHINA cucire Singer, buono stato, vendesi. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 74421 M

MACCHINA finissima, rientrante, 4 cassetti, vendesi. Bossetti 11, portin. 74418 M

MACCHINA Singer punto giorno, altra punto inglese, vendonsi anche a rate. Bosco 12. 24157 M

MACCHINA Singer originale, garantita, 130; altra lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 24158 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, lussuosa, vendesi in giornata. Negozio S. Caterina 9. 24135 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra ufficio lire 350, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 24134 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 13. 24139 M

MATERASSI lana, due, vendonsi, esclusi rivenditori. Torquato Tasso n. 4 porta 25. 74383 M

MOBILE antichissimo, oltre 300 anni, già appartenente marchesi Pietra Pelosa, finemente lavorato, grande valore artistico, vendesi. Rivolgersi Stule Matteo. Pregara (Pinguente). 24114 M

RADIO Magnadine, supereterodina 4 valvole, vendesi occasione. Crispi 41, III piano. 74391 M

RADIO d' marca, tutta Europa, vendesi occasionissima. Sonnino 4, II. 24153 M

STIVALONI neri, 42½, quasi nuovi, vendo. Gatteri 17, porta 10. 74390 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misura, prezzo: Cassetta 11980 N Unione Pubblicità. 11980 N

STUFA maiolica grande, ottimo stato, cerca Kugy, Casella postale 367. 74406 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE. Prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 24077 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, finissime, convenienza, garanzia. Mobilificio Maranzana, Venti Settembre 160. 124145 NN

CAMERA pranzo, usata, vendesi. Istituto 5, III, porta 16. 74434 NN

CAMERA nuova, vendo mancato matrimonio. Via Ghirlandaio 30, p. 15. 24132 NN

LIBRERIA-armadio, grande, 3 porte, con specchio, vendesi. Coroneo 37, p. 7. 74397 NN

MATRIMONIALE moderna, (ottimo stato), acquisto se vera occasione. Offerte con prezzo: Cassetta 24119 NN Unione Pubblicità. 24119 NN

MATRIMONIALE moderna, Caucaso, camera una persona, letti, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21, II. 24163 NN

MATRIMONIALE bellissima, solida lavorazione, vendesi occasione. Viale XX Settembre 19. 24133 NN

MATRIMONIALE cucina, ultima creazione, vendonsi occasione. Via Bosco n. 50, falegname. 74416 NN

MATRIMONIALI moderne, Caucaso, massima garanzia, prezzi imbattibili. Ghirlandaio angolo Padovan. 74431 NN

SPECCHIERA 1 metro per 3 e mobili vari, vendonsi. Falegname Simonetti, San Francesco n. 17. 41916 NN

STANZA composta: 2 armadi, lavamano, susta, materasso lana, una persona e mezza, vendesi. Coroneo 37, porta 7. 74396 NN

STANZA pranzo, Singer rientrante, bollitore, occasione. Raffineria 4, p. 15. 24161 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. [illegible] O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 74417 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 74358 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane, anche impagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1199 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDITA come nuova carrozzeria extralusso, fuori serie, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41909 Q

AUGUSTA Bianchi 8 9, Dilambda, Cabriolet, Artena, Ford V 8, Fordson vende A.V.A., via Coroneo 13, tel. 3785. 41922 Q

BALILLA 4 marce, 2 porte, occasione, vendesi. Bar Centrale, piazza S. Giovanni. 73401 Q

BALILLA quattro marce, gomme nuove, vendo. Garage Italia, Monfalcone. 41895 Q

CAMIONCINO Fiat perfetto stato, bollato, vendesi giornata. Via Crispi 8. 24160 Q

CHEVROLET: vettura 5 posti, ottimo stato, 4000 lire, vende Trucktractor, Gelsomini 6. 24165 Q

40 macchine tutti tipi, tutte le cilindrate, tutti prezzi, vende-scambia anche rateazione Garage Moderno, telefono 45-55. 74398 Q

509 spyder Garavini, Royalcoupè, perfetta, vendesi causa partenza. Bar Excelsior, Sovorani. 24152 Q

1500 berlina, percorso 13.000 km., come nuova, vende Garage Moderno, tel. 45-55 74399 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGA barbiere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41930 R

COMMESTIBILI arredatissimo, posizione centrale, cedesi ragioni familiari, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 41899 R

ESERCIZIO superalcoolici, trasferibile località territorio, cedesi, 6000. Indirizzo Piccolo. 24137 R

FORNO centro, bene avviato, vendesi causa malattia. Settefontane 1. 41905 R

INDUSTRIA metallurgica, avviata, cerca finanziatore, eventuale socio, capitale adeguato. Massima garanzia. Offerte Cassetta 24075 R Unione Pubblicità. 24075 R

MACELLERIA buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24138 R

NEGOZIETTO calzature, posizione indifferente, anche trasferibile, acquisterebbesi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 74379 R

NEGOZIO centralissimo, completamente arredato, cedesi prontamente. Fischbein, Viale Venti Settembre 1. 24146 R

NEGOZIO barbiere parrucchiere, avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41894 R

NEGOZIO commestibili, vendo oppure consegno, verso cauzione. Offerte Cassetta 24115 R Unione Pubbl. 24115 R

NEGOZIO mode, nuovo, con numerosa clientela, posizione centralissima, unico nel rione, vendesi causa altri impegni. Offerte Cassetta 24125 R Unione Pubblicità. 24125 R

OSTERIA ottima posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 41889 R

SALONE uomo e signora, due ingressi, avviatissimo, vendesi. Rivolgersi Paganini 2, portinaio. 24148 R

SALONE parrucchiere signori signore, ottimi macchinari, piccolissimo prezzo, vendesi occasionissima. Caffè Sanità, Sandro. 24164 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio, 3 camere, cameretta, bagno, cedesi causa partenza, paraggi Viale Sonnino. Indirizzo: S. Lazzaro 13, panetteria. 41904 S

CAMPAGNA centro istriano, complesso 100 ettari arativo, bosco, pascolo, vendesi. Cassetta 24112 S Unione Pubblicità. 24112 S

CASEGGIATO vasto, centrale, con 2000 metri terreno, stima 500.000, vendesi occasione. Gaspero Weis, Mazzini 9, I. 41932 S

CENTRO Opicina, fermata tranvia, ottima casa, annesso ombroso giardino, confortevoli piccoli appartamenti, rendite di sei percento netto, venderebbesi eccezionale occasione. Indirizzo Piccolo. 41868 S

EDIFICIO adatto industria, vasti locali, città, vendesi affittasi. Telefonare 26-920. 41891 S

FONDO da vendere, con materiale costruzione. Via Eremo 142, 8-12. 41906 S

QUARTIERE Oberdan, vendesi in condominio appartamento da 4 stanze nel palazzo di Foro Ulpiano n. 2. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 1187 S

STABILE nuovo, con giardinetto, 2-3 quartieri, prezzo 50-100 mila, comprerei se occasione. Via Torricelli 5 a, fino alle 15. 74411 S

VILLETTA centro, 4 vani, accessori, cucina elettrica, piccolo giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74412 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite «Kinol», Peretti 29, Roma. 5457 V

✠

Il capomanipolo legionario

dott. Mario Donda

tenente degli Alpini, volontario della grande guerra, squadrista della vigilia, comandante il Fascio Giovanile di Cormons, capo gruppo degli Alpini, è deceduto valorosamente in Spagna, combattendo per l'affermazione dei suoi più puri ideali, cui aveva dedicato tutta la sua ardente vita.

La **moglie** e i due **figlioletti**, la **mamma**, il **papà**, il **fratello** e le **sorelle**, gli **zii** e **cognati** e i parenti tutti, straziati, ma fieri, ne dànno il tragico annunzio.

Cormons, 17 agosto 1937-XV.

✠

Il giorno 15 corr., dopo lunghe sofferenze, si spense

Sebastiano Morale

Addolorata, la moglie ANNA, in unione ai familiari e parenti, ne dà la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Ringrazia commossa il chiarissimo Primario dott. Goldstein, il dott. Iurcev, le buone Madri ed infermiere dell'Ospedale S. Maria Maddalena, per le amorevoli ed affettuose cure, e quanti vollero prendere parte al suo profondo dolore.

Trieste, 17 agosto 1937-XV.

Nel settimo annuale della dipartita, giovedì 19 corrente, alle ore 7, nella chiesa dei PP. Spagnoli, in via S. Anastasio, solenni offici saranno offerti a Dio per la cara memoria di

BIANCA ANDREINI

sempre soavemente presente assieme alla sua diletta mamma

MARIA

19-VIII-1930 19-VIII-1937

LA CENA DEGLI SPETTRI

45 ALFREDO PITTA

— Colore locale. — tentò di scherzare Lesquieux. Ma nessuno dei suoi compagni rispose.

Agile, sicura, — stranamente agile, stranamente sicura nell'oscurità appena rotta da un fioco raggio di luna, e come posseduta anche lei da un dèmone — Gilda Martelli avanzò. Scese giù per un dirupo, giunse in un punto in cui, ai piedi di questo, una specie di rozzo e appena accennato sentiero scompariva in un fitto gruppo di alberi, e si fermò presso una parete di roccia calcarea, sulla quale ricadevano, in informi ampi festoni, rami di piante che parevano crescere sulla stessa roccia. Là Lesquieux la fermò col gesto, accennando a lei e a Pirotti che aspettassero, e si allontanò per quel sentieruolo. I due aspettavano, meravigliati. Poi egli ritornò dopo qualche minuto, e sussurrò all'orecchio di Pirotti, in modo che la signora Martelli dovè protendersi verso di loro per udire:

— Dev'essere proprio qui Quel sentiero porta in una radura, dove si scorgono ancora tracce di ruote d'automobile.

— Finalmente! — sussurrò a sua volta la vendicativa donna, giungendo le mani. Pirotti tacque, e si limitò ad annuire verso il francese.

Con le mani inguantate, Gilda Martelli scostò, febbrilmente, i festoni di rami, prima in un punto, poi in un altro, poi ancora in un altro. Al terzo tentativo si volse verso i suoi compagni, in atto di trionfo ma senza una parola. I rami scostati avevano scoperta un'apertura alta dal suolo appena una ventina di centimetri.

L'uno dopo l'altro tutti e tre entrarono, Pirotti per primo. Soltanto là, secondo gli accordi presi preventivamente con Lesquieux, egli accese la lampadina tascabile. Era pericoloso, questo; ma non si poteva fare altrimenti. Nello stesso tempo la guizzante luce di un lampo illuminò la piccola cavità, una specie di grotta rozzamente circolare, di un tre metri di diametro, assolutamente vuota. E rombò poco dopo, ancora lontano, il tuono.

Vuota, la grotta; ma in fondo ad essa una sporgenza poteva celare qualche cosa. E infatti gli audaci esploratori videro là, alla luce della lampadina di Pirotti, una specie di stretto corridoio, che portava in un'altra grotta. Più ampia, questa, ma vuota anch'essa. Invano fu cercata una qualsiasi apertura, invano qualche interstizio che potesse far presupporre un passaggio segreto. E già Pirotti, irritato e deluso — irritato e deluso, sì, ma non forse anche stranamente contento in cuor suo? — faceva un gesto impaziente che equivaleva a un riconoscimento di sconfitta, quando Lesquieux si protese a sussurrargli:

— Dev'essere là.

E indicava, così dicendo, un grosso masso in un angolo della grotta. Con l'intuizione dell'odio, Gilda Martelli comprese subito.

— Sì, dev'essere là. — sussurrò anch'essa — Vidi Daimon muovere una leva, udii come il cigolio di qualche cosa di pesante che pareva girare come su un pernio...

Con un gesto brusco, Pirotti le mise una mano sulla bocca, e Lesquieux si avanzò vivamente verso il masso. Il suono confuso, si sarebbe detto di voci umane, veniva da quel punto. Un momento dopo, inginocchiati tutti e tre presso il masso, con l'orecchio il più possibile vicino al punto in cui esso toccava la scabra parete, essi udivano la voce di Daimon — voce inconfondibile. Un dispositivo acustico? Una naturale disposizione delle grotte, che lasciava giungere chiaramente la voce sin là?

— «Sacré...». — brontolò Lesquieux, asciugandosi il sudore di cui aveva madida la fronte.

Pirotti ebbe come un brivido; la signora Martelli rise silenziosamente.

Intanto bisognava udire che cosa diceva Daimon, a chi parlava. Con quell'uomo non si potevano far le cose alla leggera; e forse non aveva torto Pirotti col suo eterno «chissà?».

La lampadina fu spenta.

Benvenuti!

— Non avrei voluto turbare la vostra pace, amici. — diceva la voce di Daimon, che giungeva come amplificata ai tre ascoltatori; e gli scoppi di tuono, ancora lontani, parevano punteggiare le sue parole — Ma è stato necessario. Daimon è vinto, Daimon è vincitore; e a confortarlo nella sua sconfitta, ad esaltarlo nella sua vittoria, egli non poteva chiamare che voi. Nessun rancore, nessun rancore è sopravvissuto fra noi tutti. A cena, dunque, e celebriamo questo grande giorno.

— Che diavolo dice? — borbottò Lesquieux, il sagace Lesquieux; e Pirotti, che gli era accanto, gli strinse il braccio per ammonirlo a tacere. La signora Martelli pareva non respirasse.

A quelle parole di Daimon seguirono rumori confusi e lievi. Poi egli riprese, con una voce stranamente metallica:

— Eccoci dunque riuniti. Che cosa mangeremo? Parole. Che cosa berremo? L'inebbriante vino dei ricordi. No, no, vedo che non vi dispiace di ritornare su questa terra, amici, così come a me non dispiace di raggiungervi là dove siete, liberi. Liberi! Stupenda parola, fatto stupendo. Non più passioni, non più lotte, non più lacrime, non più terrori. Liberi! Ma qualcuno manca ancora: la regina di questa nostra festa... Ah, eccola! Come sei bella, Luisa! Com'è tutta grazia eterea, la damigella de la Vallière! Come splendono i tuoi occhi, amore!

Altri rumori confusi. Pirotti si sforzava di persuadersi che quello era un ultimo — ultimo? — atto d'istrionismo di Daimon, ma non vi riusciva.

— «Diable d'homme!». — sussurrò Lesquieux, sbuffando.

— Splendono i tuoi occhi più che non splendessero in vita. — continuava Daimon — Eppure eri già tanto bella! Eccola, amici, la vostra regina. Non è una visione, come voi non siete una visione: è viva, viva d'un'altra vita. Guardala, Jean l'Effroi: ella non ha paura del tuo viso, ora, più che non ne avesse paura quando lo vide quel giorno, orrendo e ributtante. Luisa, il tuo uccisore è morto: è morto, Matòs, fedele sino all'ultimo, fedele quale che fosse la sua anima; e infatti anche lui aveva una strana anima, come tutto ha un'anima nell'universo, cosciente o no. Sorridi, Luisa? Sempre, sempre quel sorriso che mi faceva tremare d'amore, me, Daimon, il signore di voi tutti!

Un breve silenzio; poi la voce, che pareva essersi alterata, riprese, di nuovo sicura:

— E' bella la tua casa, Jean l'Effroi? Luisa ha detto che vi si va per un sentiero terribile, che ha nome «Sofferenza»: è vero? Forse sì, perchè tu devi aver sofferto molto. Ma eri felice. Come si spiega questo? Come si conciliano, sofferenza e felicità? Ma fra breve saprò anch'io. Sei bella, Luisa, stasera! Ti sei acconciata di stelle, per piacere anche più a chi ti amava tanto? Tu non mi rispondi, mia dolce signora, e sorridi: ma è una risposta anche il tuo sorriso. Oh, ecco che Glory ti guarda ammirata! Sei bella anche tu, piccola Glory Taint, che mi invocasti quando quella brutale macchina ti schiacciò, pur credendo che a ucciderti fossi stato io. Non fui io, però... Ma già, tu lo sai, ora. E la tua piccola anima assetata d'emozioni, di poesia, di mistero, è felice ora? Te beata! E beata sei anche tu, dolce Giovanna, che sapesti riconoscermi signore della tua anima. Eccovi tutte riunite, dolci amiche; anche tu sei qui, piccola Litan, fiore del Tibet, che mi amasti, anche tu, Eleonora Lass... Mi avete amato, io vi ho amate... Vi ho amate? Ho amata Luisina, io. Non ne siete gelose, ora: le sorridete, ed ella vi sorride. Quant'è bello, il suo sorriso!

— Demonio, istrione o pazzo. — mormorò Lesquieux — Quasi quasi mi fa paura. Ma se sapessi come entrare...

— Silenzio! — sussurrò Pirotti. Ma tremava.

— Povero ragazzo, anche tu sei venuto al mio invito! — proseguiva la voce — Non hai più fame, ora, vero? Anche tu mi hai perdonato, lo so: e come potresti aver rancore, ora? Quel giorno irrigi alla tua miseria, gettando via le due monete d'argento, e non mi maledicesti. Quando ti cercai, seppi che eri morto di stenti, e me ne dolsi... molto. Sei anche tu nella casa di Jean l'Effroi, vero? Oh, i due morti del «Niçois»! Tagliai il tubo dell'acqua, sì, amici, ma tagliai anche gli insopportabili vincoli della vostra vita terrena. Neppur voi mi odiate. Quanti, quanti siete, tutti! Ma proprio tutti qui, e tutti vittime mie? Tutti amici che feci liberi? Non so. Ma mi piace di vedervi raccolti qui intorno a me, con la mia dolce sposa per regina, alla Cena degli Spettri. Anche tu, vecchio saggio Fu-sen? Grazie a te, che mi desti la sapienza, laggiù nella Rocca dei Sèmidei, mi facesti ritrovare la Sfera della Vita e della Morte, mi rendesti un semidio. Ma la tua sapienza non ha servito molto a Daimon, se per tre volte egli ha dovuto dire al suo amore «Non posso».

(Continua)

Propr. letteraria • Riprodus. vietata